

# QUESTIONI e DOCUMENTI

Quaderni  
del Centro nazionale  
di documentazione  
e analisi per l'infanzia  
e l'adolescenza



## I NUMERI EUROPEI

Infanzia e adolescenza in cifre  
Edizione 2007

Firenze  
Istituto degli Innocenti

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le Politiche della Famiglia

Ministero della Solidarietà Sociale

Centro nazionale  
di documentazione e analisi  
per l'infanzia e l'adolescenza

**Comitato tecnico-scientifico del Centro nazionale**  
Francesco Paolo Occhiogrosso (presidente), Valerio Belotti (coordinatore scientifico),  
Paolo Onelli, Raffaele Tangorra, Stefano Ricci, Maria Teresa Tagliaventi

La presente pubblicazione è stata progettata sotto la direzione del precedente  
Comitato scientifico del Centro nazionale

## Questioni e Documenti 44

# I NUMERI EUROPEI

**Infanzia e adolescenza in cifre - Edizione 2007**

*A cura di Ermenegildo Ciccotti, Enrico Moretti e Roberto Ricciotti*

### Redazione

*Coordinamento editoriale*  
Aldo Fortunati

*Contributi*  
Donata Bianchi, Pierluigi Brombo, Enrico Moretti

*Collaborazioni*  
Federico Brogi, Emanuele Leoncini, Marco Zelano

*Progetto grafico*  
Cristina Caccavale

*Realizzazione editoriale e grafica*  
Cristina Caccavale, Barbara Giovannini, Ana Morales, Maria Cristina Montanari,  
Paola Senesi

*In copertina*  
Un fotogramma dal film *The Thief Lord* di Richard Claus, 2006 (Archivio CAMeRA)



Istituto degli Innocenti - Piazza SS. Annunziata 12 - 50122 Firenze  
tel. +39 055 2037343 - fax +39 055 2037344  
e-mail [cnda@minori.it](mailto:cnda@minori.it) • sito web [www.minori.it](http://www.minori.it)

*Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Firenze il 15 maggio 2000 (n. 4965)*  
*Questa pubblicazione è stata realizzata dall'Istituto degli Innocenti nel quadro delle attività del*  
*Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza.*  
*Tutta la documentazione prodotta dal Centro nazionale è disponibile sul sito web [www.minori.it](http://www.minori.it)*  
*La riproduzione è libera, con qualsiasi mezzo effettuata compresa la fotocopia, salvo citare la*  
*fonte e l'autore.*

# SOMMARIO

## v **PREMESSA**

### **I numeri europei. Edizione 2007**

#### **CONTRIBUTI ALLA RIFLESSIONE**

---

- 3 - Bambini, adolescenti e famiglie nell'Unione europea  
*Enrico Moretti*
- 31 - L'integrazione scolastica dei minori immigrati in Europa  
*Pierluigi Brombo*
- 43 - Il monitoraggio del fenomeno del maltrattamento all'infanzia  
a livello europeo  
*Donata Bianchi*

#### **TAVOLE DEGLI INDICATORI**

---

- 59 - 1. La popolazione
- 63 - 2. Le famiglie
- 68 - 3. I matrimoni e i divorzi
- 75 - 4. Le nascite
- 83 - 5. Le interruzioni volontarie di gravidanza
- 86 - 6. La nati-mortalità e la mortalità infantile
- 90 - 7. La mortalità e alcune cause di morte
- 101 - 8. La prescuola
- 104 - 9. L'istruzione
- 113 - 10. I suicidi
- 114 - 11. Il consumo di tabacco e alcol
- 117 - 12. L'uso di sostanze stupefacenti
- 122 - 13. Gli incidenti stradali
- 123 - 14. Il lavoro

#### **APPENDICE**

---

- 129 - Tavole dei valori assoluti
- 167 - Descrizione degli indicatori
- 169 - Dati di riferimento
- 173 - Fonti statistiche e bibliografiche



# PREMESSA

La quarta edizione dei *Numeri europei* dell'infanzia e dell'adolescenza curata dal Centro nazionale presenta due ordini di novità e di complessità rispetto alla precedente edizione: l'estensione dello studio dai venticinque ai ventisette Paesi che attualmente costituiscono l'Unione europea – Bulgaria e Romania hanno aderito dal 1° gennaio 2007 – e la più ampia disponibilità di dati e indicatori sull'infanzia e l'adolescenza per i Paesi di più recente adesione – quelli entrati nel maggio 2004 e quelli entrati più di recente – che colma, in misura significativa, un gap informativo rispetto ai Paesi dell'“Europa dei quindici” che risultava particolarmente pesante e discriminatorio ai fini di una approfondita e coerente valutazione delle condizioni di vita e di benessere dei più giovani cittadini dell'Unione.

Nell'attesa dei futuri allargamenti dei confini dell'Unione – sono almeno tre i Paesi in predico di entrare: Turchia, ex repubblica Jugoslava di Macedonia, Croazia – e in una stagione di fiorente dibattito sui temi del benessere delle nuove generazioni di cittadini europei, questo lavoro intende fornire una panoramica ragionata della produzione statistica sull'infanzia e l'adolescenza attraverso un impianto già sperimentato che muove dai temi di carattere demografico e di mutamento dei sistemi familiari e affronta, successivamente, specifici ambiti di conoscenza del benessere, quali i livelli della mortalità nelle età infantili e adolescenziali, le opportunità di formazione, istruzione e lavoro, le situazioni di disagio individuale e sociale.

Per raggiungere questo risultato, è stata elaborata per ognuna delle tematiche indagate – articolate in quattordici distinti capitoli – una batteria di indicatori utili a operare confronti su più livelli e piani: tra i singoli Paesi, tra gli stessi Paesi e il riferimento medio dell'Unione, e in ultimo, in merito alla situazione di uno stesso Paese nel tempo.

Sulla base di tale comparazione, emergono con forza fronti sui quali i bambini e gli adolescenti dell'Unione mostrano opportunità diversificate in termini di fruizione e accessibilità dei propri diritti e sui quali sembra dunque auspicabile l'implementazione di politiche coordinate ed efficaci al fine di garantirne una effettiva esigibilità.

Gli spunti di riflessione che offre il volume si arricchiscono inoltre di due contributi specifici di approfondimento inerenti le politiche sociali per l'infanzia e l'adolescenza, il primo relativo al tema dell'integrazione scolastica dei minori immigrati e il secondo riferito alle esperienze di monitoraggio dei fenomeni di maltrattamento dei bambini e degli adolescenti – temi, entrambi, al centro dell'agenda delle azioni e degli interventi su cui molti Paesi dell'Unione stanno puntando.

*I curatori*  
Ermenegildo Ciccotti, Enrico Moretti, Roberto Ricciotti



I numeri europei

Edizione 2007

CONTRIBUTI  
ALLA RIFLESSIONE



## Bambini, adolescenti e famiglie nell'Unione europea\*

*1. Nota introduttiva; 2. I più giovani cittadini dell'Unione; 3. La trasformazione della famiglia: le famiglie; 4. L'apporto delle minorenni a nuzialità, natalità e interruzione volontaria di gravidanza; 5. Famiglie e bambini: spesa sociale e povertà; 6. La scuola: tra risorse (spesso scarse) e offerta formativa; 7. La mortalità dei più piccoli e le sue componenti; 8. L'uso di droghe illegali tra i minorenni e la percezione del rischio; 9. Il consumo e l'abuso di tabacco e alcol*

### 1. Nota introduttiva

#### 1.1 Una premessa di merito

Se la precedente edizione del volume arrivava nel 2004 in concomitanza all'ingresso nell'Unione europea (UE) di 10 nuovi Paesi (Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria), l'attuale edizione saluta l'adesione di altri due Paesi: Bulgaria e Romania. I nuovi aderenti, a partire dal primo gennaio del 2007, hanno dimostrato di aver soddisfatto le condizioni politiche ed economiche note come "criteri di Copenhagen", secondo i quali lo Stato membro dell'Unione deve:

- a) essere una democrazia stabile, che rispetta i diritti umani, il principio di legalità e i diritti delle minoranze;
- b) adottare un'economia di mercato funzionante;
- c) adottare le regole, le norme e le politiche comuni che costituiscono il corpo della legislazione dell'Unione europea.

Per parte sua, l'Unione s'impegna ad accompagnare e assistere queste realtà nazionali nell'adozione delle leggi dell'Unione e offre assistenza finanziaria per potenziarne le infrastrutture e sostenerne l'economia. Per entrambi i Paesi neoentrati il rilancio dell'economia nazionale ha di recente beneficiato di un accordo con il Fondo monetario internazionale che ha rappresentato una grande opportunità per l'avvio di processi di privatizzazione, di riduzione del debito e dell'inflazione, oltre che di contrasto degli alti tassi di disoccupazione nella popolazione.

Nel prossimo futuro sono almeno tre i Paesi in predicato di entrare nell'Unione, ovvero i Paesi che hanno già avviato i negoziati di ade-

---

\* Enrico Moretti, statistico, Istituto degli Innocenti di Firenze.

sione: Turchia, Ex repubblica Jugoslava di Macedonia, Croazia. Escludendo questi ultimi Paesi candidati all'ingresso, l'UE è attualmente formata da 27 Paesi, cosa che implica oltre al sostanziale raddoppio dei Paesi aderenti, verificatosi in un lasso di tempo relativamente breve, un vertiginoso aumento della popolazione dell'Unione conseguente al progressivo processo di estensione dei suoi confini. Da un punto di vista prettamente numerico la popolazione dell'Unione è passata da poco meno di 380 milioni di abitanti nel 2003 – anno in cui l'UE contava 15 Stati membri, quelli per così dire storici – a oltre 490 milioni di abitanti nel 2005, per un incremento percentuale di quasi 30 punti, conoscendo nel contempo un incremento ancor più significativo della popolazione minorile (+32%) che è balzata da 76 milioni di unità a poco meno di 100 milioni. Non è, dunque, difficile comprendere quanto le implicazioni insite nell'allargamento dei confini dell'Unione siano delicate e complesse e pongano non pochi interrogativi cui sarà necessario dare risposta nel prossimo futuro monitorando e verificando la capacità della stessa di fare sistema su molti versanti e questioni aperte tra cui quella, per noi centrale, delle politiche per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia. In tal senso, è in questa sede utile ricordare quanto i diversi Paesi dell'Unione siano caratterizzati già in partenza da una forte variabilità che si esplica tra Paese e Paese, o più spesso tra raggruppamenti di essi, che talvolta mostrano una certa compattezza rispetto alle specifiche tematiche in studio e, talaltra, una geometria decisamente più variabile. Tutto ciò si manifesta innanzitutto in ragione delle peculiarità di cui ogni Stato membro è portatore, si tratta infatti di realtà nazionali anche molto eterogenee da un punto di vista sociale, economico e culturale, in cui sussistono diversi modelli e sistemi di welfare. E sono molti i fronti sui quali per i minori dell'Unione si riscontrano opportunità fortemente diversificate, identificando così difformi costellazioni di infanzie e adolescenze in termini di diritti ed effettiva esigibilità degli stessi. A titolo esemplificativo – e meglio approfondito di seguito – si possono citare i temi della mortalità (e di quella quota significativa dovuta alle cause violente), della povertà e della deprivazione e del ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza. Nella precedente edizione si faceva, poi, riferimento all'adozione internazionale segnalando come tutti i Paesi dell'Unione storica a 15 siano Paesi in cui il flusso di minori adottati è monodirezionale in entrata, non si registrano cioè casi di bambini nati in questi Paesi e adottati in Paesi diversi dal proprio, diversamente da quanto avveniva, e avviene aggiungiamo, in tutti i Paesi di nuova adesione. Per esempio, Bulgaria e Polonia restano due dei principali Paesi che ancora fanno registrare un considerevole flusso di minori in uscita a scopo adottivo verso altri Paesi, molti dei quali, peraltro, membri dell'Unione storica. La Romania, invece, ha operato un blocco delle adozioni che si protrae dalla fine del 2004 pri-

vilegiando le misure di accoglienza in seno al Paese. Le testimonianze e le voci che da più parti si levano sulla presenza di molti bambini rumeni che ancora vivono in uno stato di abbandono materiale, nonostante gli oggettivi progressi e miglioramenti occorsi, hanno indotto, altresì, alcuni eurodeputati a chiedere d'iscrivere la questione dell'adozione europea – superando cioè le logiche nazionali – nell'agenda degli impegni di cui il Parlamento europeo si dovrà occupare nel prossimo futuro. E c'è da credere che nuove istanze di politica comune europea sui temi dell'infanzia e l'adolescenza si pareranno sul cammino futuro di un'Unione che cela, ancora oggi, realtà troppo diversificate e impari opportunità di crescita.

## 1.2 Una premessa di metodo

A un primo elemento di novità costituito dal recente allargamento dell'Unione, che implica di per sé una conseguente estensione del numero dei Paesi presi in considerazione dallo studio, se ne affianca un secondo – ancor più significativo ai nostri fini – relativo alla più ampia disponibilità di dati e indicatori sull'infanzia e l'adolescenza per i Paesi di più recente adesione, sia quelli entrati nel maggio 2004 sia quelli entrati nel più recente gennaio 2007. Si lamentava, infatti, nella precedente edizione

che la scelta di creare sezioni separate, una per i Paesi dell'Unione a quindici Paesi e una per i nuovi Paesi aderenti assieme a quelli richiedenti, è dettata dal fatto che, per quanto attiene i dati e le informazioni statistiche a disposizione, questi ultimi scontano un forte ritardo nella loro produzione che dovranno provvedere a colmare negli anni a venire. Si hanno infatti importanti lacune e vuoti informativi su molti degli argomenti sviluppati nei capitoli delle tavole statistiche relative ai Paesi dell'Unione a quindici, cosa che ha costretto il confronto entro un insieme decisamente più ridotto di indicatori, insieme che ha però l'imprescindibile pregio di fornire garanzie di attendibilità e confrontabilità delle informazioni collezionate<sup>1</sup>.

Superato questo gap informativo, o comunque drasticamente ridotto il suo impatto per quasi tutte le tematiche d'interesse, il presente volume mira a fare il punto sulla condizione infantile e adolescenziale nell'attuale Unione europea attraverso l'evidenza delle cifre a disposizione e degli indicatori elaborati.

La riflessione si snoda seguendo un'articolazione di temi che prende le mosse dalle questioni di carattere più strettamente demografico (popolazione, fecondità, natalità...), per toccarne successivamente al-

<sup>1</sup> Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, *I numeri europei*, Firenze, Istituto degli Innocenti, 2004 (Questioni e documenti, n. 32).

tre: la trasformazione delle famiglie (composizione e tipologie familiari, nuzialità e divorzialità), attualmente al centro del dibattito nel nostro Paese; la mortalità nelle età infantili e adolescenziali; i livelli e le opportunità di formazione, istruzione, e lavoro; le situazioni di disagio personale e sociale (tossicodipendenza, suicidio, incidentalità stradale, consumo e abuso di tabacco e alcool). A ognuno dei temi affrontati è dedicato uno specifico capitolo di tavole statistiche con indicatori che permettono la comparazione tra:

- i Paesi dell'Unione;
- il valore di ogni singolo Paese e il valore medio europeo, per apprezzare al meglio la distanza che da esso lo separa, laddove, ovviamente, i dati elementari a disposizione lo hanno reso possibile;
- la situazione dello stesso Paese nel tempo, se la disponibilità dei dati di base ha permesso la costruzione di serie storiche dei dati.

In aggiunta, e specularmente ai capitoli degli indicatori, per ogni tematica affrontata sono disponibili in appendice le tavole dei valori assoluti che contengono tutte le informazioni necessarie per calcolare e verificare autonomamente i valori degli indicatori presentati.

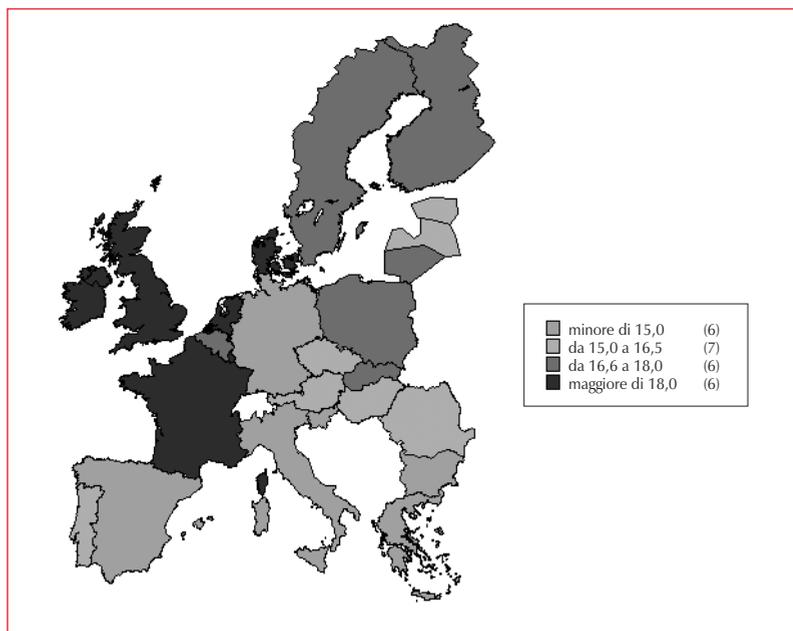
Per non appesantire eccessivamente il testo con tutti i necessari riferimenti, anche in quest'edizione, come nelle precedenti, per quanto riguarda le fonti dei dati, gli anni d'aggiornamento degli stessi, i criteri di rilevazione e di classificazione delle informazioni, oltre che per la descrizione degli indicatori utilizzati per il confronto, si rimanda a specifiche sezioni a essi dedicati. In particolare sono state introdotte per maggior conforto, ancora una volta in appendice, le seguenti sezioni:

- Descrizione degli indicatori;
- Dati di riferimento (in cui è riportato un quadro sintetico dei criteri di rilevazione e di classificazioni dei dati nei Paesi in studio);
- Fonti statistiche e bibliografiche.

## 2. I più giovani cittadini dell'Unione

Si può dire tamponata, se non proprio arrestata, l'emorragia di popolazione minorile dell'Unione europea, ed è questa senz'altro una notizia. La continua riduzione dei contingenti di bambini e adolescenti nell'Unione ha subito una battuta d'arresto che lascia ben sperare per il futuro, dopo oltre tre decenni in cui il contemporaneo verificarsi di processi di denatalità e di aumento della vita media aveva determinato un progressivo assottigliamento dell'incidenza dei cittadini più giovani in seno alla popolazione dell'Unione. Se nel corso del 2002, infatti, gli infraquattordicenni rappresentavano il 16,6% della popolazione, nel 2005 si attestano al 16,7%, e ancor più i mi-

**Figura 1 - Percentuale di popolazione di 0-14 anni - Anno 2005<sup>(a)</sup>**



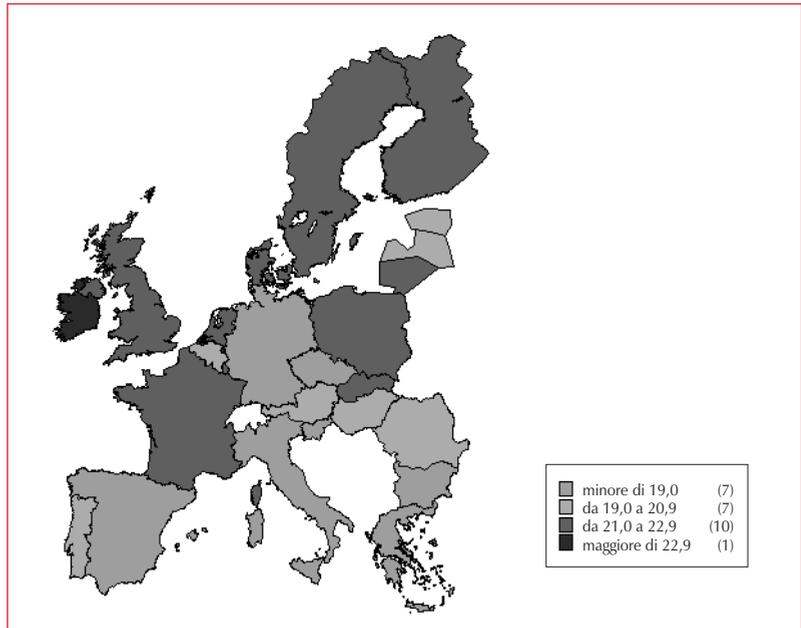
(a) La cartografia non riferisce i dati relativi a Cipro e Malta, che sono reperibili nelle tavole statistiche.

norenni passano, nello stesso periodo, dal 20,2% del totale della popolazione al 20,5%.

Tali valori, per entrambi gli indicatori (sia dunque per gli infraquattordicenni sia per i minorenni *tout court*), celano situazioni nazionali profondamente diversificate. Incidenze inferiori ai valori medi europei si riscontrano nei Paesi mediterranei di Italia (assoluto fanalino di coda), Spagna e Grecia, così come in Portogallo e in Germania oltre che nei Paesi di più recente adesione come Bulgaria, Lettonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovenia e Ungheria. Contrariamente, Danimarca, Francia, Olanda e ancor più Irlanda – quest’ultima con il 20,8% di minori di 0-14 anni e il 25% di minorenni sul totale della popolazione nazionale – rappresentano le realtà con le massime incidenze di popolazione minorile.

Questo stato di cose è frutto delle significative differenze nei processi demografici e, in particolare, nelle dinamiche di natalità che hanno interessato i Paesi membri dell’Unione. Se, infatti, proprio il rilancio della natalità, serbatoio prioritario per riequilibrare la composizione della popolazione, assieme alla migliore regolamentazione dei flussi migratori in entrata, è oramai assunto a tema caldo e centrale nel di-

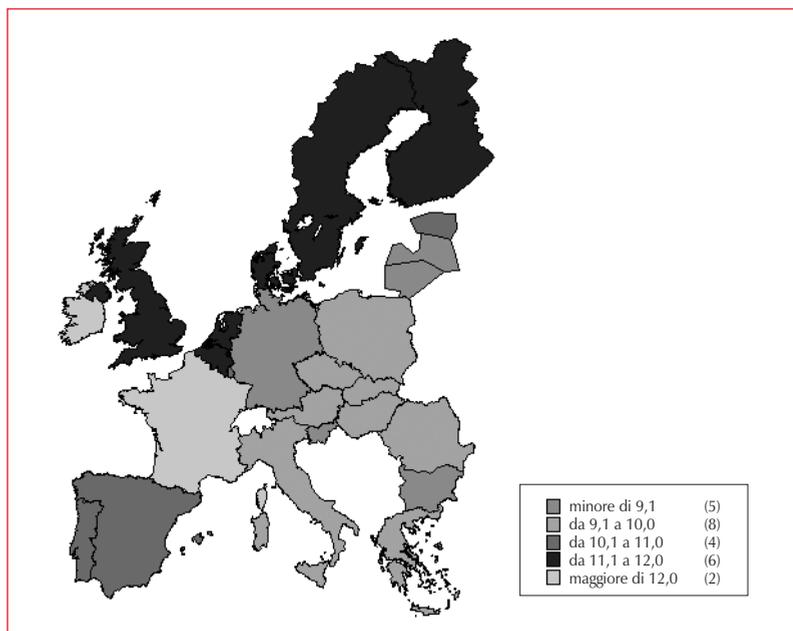
Figura 2 - Percentuale di popolazione di 0-17 anni - Anno 2005



battito politico d'intervento in tutti o quasi i Paesi comunitari, profondamente differenziati risultano i tassi di natalità conseguiti.

Sono i Paesi nordici, com'è di tutta evidenza, a far segnare i più alti livelli di natalità e tale risultato è conseguenza diretta delle politiche mirate messe in campo in molti di questi Paesi nel corso degli ultimi anni, sebbene vada sottolineato che in gran parte di essi, nel più recente periodo, si assiste a una stabilizzazione di tali tassi. In merito a queste esperienze maturate sembra opportuno rimarcare in questa sede almeno le seguenti: la Danimarca, i cui quozienti di natalità – stabili intorno ai 12 nati per 1.000 abitanti – indicano un'importante ripresa rispetto ai primi anni Ottanta; una costante crescita nel Regno Unito, da 11,3 del 2002 a 12 nati ogni 1.000 abitanti del 2004; i tassi di natalità della Francia, che portano alla luce una delle più riuscite esperienze d'intervento in materia se si considera che nel corso del 2004, ultimo anno per il quale si dispone di dati, si contano 12,9 nati per 1.000 abitanti; e l'Irlanda, infine, il Paese notoriamente più prolifico tra quelli appartenenti all'Unione, con tassi sistematicamente superiori ai 15 nati per 1.000 abitanti. A fronte di questi Paesi che hanno ottenuto in quest'ambito eccellenti risultati, vi sono molti altri Paesi dell'Unione che con fortune più alterne stentano ancora, e non poco, sulla strada del rilancio della natalità. Tra i Paesi a più bas-

Figura 3 - Quozienti di natalità - Anno 2004



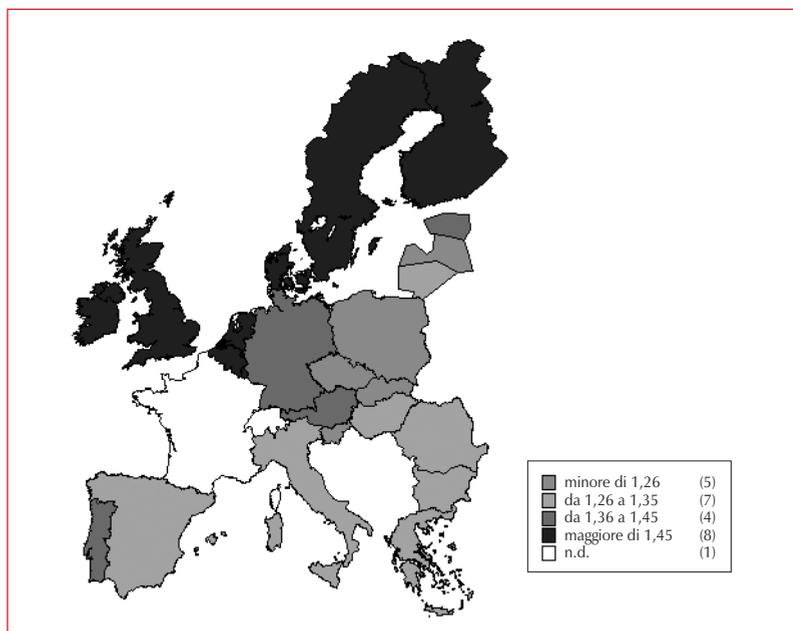
sa natalità, ovvero i Paesi mediterranei, giungono però segnali almeno parzialmente positivi dall'Italia (storicamente il Paese a più bassa natalità nell'Unione) e dalla Spagna, sebbene da verificare nel monitoraggio prossimo futuro, mentre la Germania – la nazione più popolosa dell'Unione – ristagna con tassi di natalità ancora decisamente inferiori alla media europea e che non mostrano alcun segnale, neppure timido, di ripresa delle nascite. A queste realtà se ne aggiunge una terza, ovvero quella di gran parte dei Paesi di nuova adesione – che al momento dell'ingresso si caratterizzavano per una più alta incidenza di popolazione minorile rispetto a quanto avveniva nell'allora Unione europea e per un processo di denatalità in corso piuttosto spinto e diffuso – capaci negli ultimissimi anni, come alcuni Paesi mediterranei, di incoraggianti segnali sul fronte della natalità: talvolta di stabilizzazione dei tassi annui, talaltra di lieve ripresa, sebbene vada sottolineato che i quozienti di natalità restano ancora inferiori a quelli medi dell'Unione.

Complessivamente considerata, la dinamica europea della natalità, nel breve periodo, mostra un andamento sostanzialmente stabile con alcuni fronti di rilancio, cosa che ha determinato la crescita seppur ancora contenuta dell'incidenza della popolazione minorile. Detto ciò, è però necessario precisare che i comportamenti riproduttivi della popo-

lazione dell'Unione seguono modelli che non garantiscono la sostituzione intergenerazionale. Non c'è un solo Paese dell'Unione, non uno, che mostra un valore del numero medio di figli per donna – indicatore che meglio d'ogni altro è capace di sintetizzare i progetti riproduttivi delle coppie – pari a 2,1: valore soglia che garantirebbe la sostituzione di una generazione con quella successiva. Eccezione fatta per l'Irlanda con 1,99 figli per donna, tutti gli altri Paesi non si avvicinano neppure al suddetto valore di perfetta sostituzione. Il campo di variazione dell'indicatore oscilla dal valore massimo dell'Irlanda, appunto, prossimo ai 2 figli per donna, a quello minimo della Slovenia pari a 1,22 figli per donna nel 2004, anno in cui si registra una lieve ripresa in termini di propensione delle coppie a far figli e dunque un conseguente aumento seppur molto contenuto, per non dire modestissimo, del tasso di natalità anche in questo piccolo Paese dell'Unione. Restano, più in generale, anche in questo caso i Paesi mediterranei e quelli di più recente adesione a mostrare i valori minimi di fecondità nel contesto dell'Unione.

Anche l'età media al parto delle donne dell'Unione testimonia dei bassi livelli di fecondità, al punto da attestarsi a poco meno di

**Figura 4 - Numero medio di figli per donna - Anno 2004**

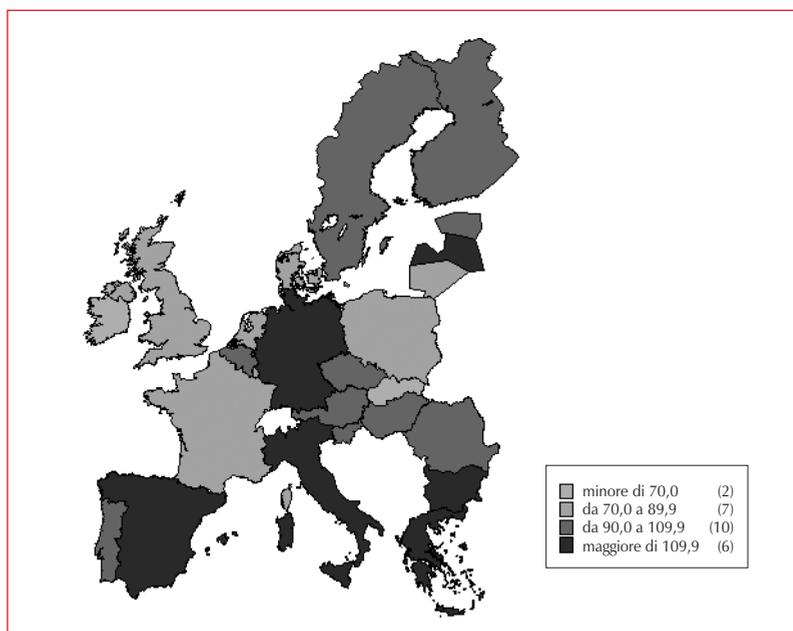


*n.d.* = dato non disponibile

29 anni, cosa che implica oltre all'esplicito rinvio dell'esperienza della maternità a età più avanzate, una forte compressione del periodo fecondo in un arco temporale di pochi anni nel quale mettere al mondo più di un figlio è da considerarsi l'eccezione piuttosto che la regola.

La diminuzione delle nascite – dovuta ai sempre più ridotti livelli di fecondità, sommata all'aumento della vita media – ha inoltre comportato la crescita dell'incidenza sulla popolazione complessiva delle classi d'età anziane. Se il valore europeo presentava nel corso del 2002 un perfetto equilibrio in termini numerici tra gli anziani di 65 e più anni e i minori d'età compresa tra 0 e 14 anni, lo stesso indicatore nel 2005 indica un lieve sbilanciamento verso le classi d'età giovanili (95,1), dovuto esclusivamente ai maschi (74,5), mentre le femmine mostrano un valore dell'indice di 116,9 in ragione della maggiore aspettativa di vita media delle donne rispetto agli uomini. Tra i Paesi membri superano il valore medio dell'Unione e quello di perfetto equilibrio (100) nell'ordine: Italia (138, e primo Paese nella storia dell'umanità in cui si è verificato questo disequilibrio), Germania (129), Grecia (126), Bulgaria (124), Spagna (116), Lettonia (111), Portogallo (109) e Slovenia (107): tutti Paesi in cui il processo di denatalità è

**Figura 5 - Indice di vecchiaia - Anno 2005**



stato particolarmente lungo e intenso e in alcuni casi non del tutto concluso. A causa dell'intensità dello sbilanciamento, non di rado si calcola un indicatore ancora più estremo, un indicatore di vetustà in cui al posto degli ultrasessantacinquenni compaiono gli ultrasettantacinquenni, e ciò che colpisce maggiormente è verificare quanto in alcuni Paesi dell'Unione tale indicatore non sia troppo distante dal valore di equilibrio (100).

Tutto ciò implica che la piramide per età della popolazione dell'Unione assomiglia, di fatto, piuttosto a un parallelepipedo se non proprio a una piramide rovesciata. Per riequilibrare la distribuzione della popolazione rafforzando le classi d'età infantili e adolescenziali, oltre naturalmente al rilancio della natalità come si è già avuto modo di dire in precedenza, è necessario riflettere anche sulla migliore regolamentazione dei flussi d'ingresso di immigrati. Intanto la crescita della popolazione straniera è oramai una realtà in molti, moltissimi Paesi dell'Unione e le successive ondate migratorie hanno permesso la ricostituzione nel Paese ospite del nucleo familiare d'origine per cui, generalmente, all'arrivo del capofamiglia fa seguito l'arrivo dei restanti componenti familiari, tra cui normalmente ci sono anche bambini e adolescenti. A questo primo parziale elemento di ringiovanimento della popolazione si aggiunga che, per quanto sia verificato che gli stranieri una volta integrati nel tessuto sociale del Paese ospite non conservano, o meglio, si allontanano almeno in parte dai comportamenti riproduttivi dei Paesi di origine, la loro fecondità resta significativamente superiore a quella sperimentata dalla popolazione indigena dei Paesi ospitanti. Un po' dovunque in Europa è difatti cresciuta sia l'incidenza della componente minorile tra gli stranieri sia il peso di questa componente sulla popolazione minorile del Paese complessivamente intesa. E va segnalato che, per quanto i minorenni stranieri aumentino in conseguenza dell'effetto combinato della natalità degli stessi stranieri e delle successive ondate migratorie di ricongiungimento familiare, in molti Paesi – compresa l'Italia – l'incremento della presenza minorile straniera è addebitabile alle nuove nascite da genitori stranieri in misura maggiore rispetto agli ingressi di bambini e adolescenti a scopo di ricongiungimento familiare.

I dati sin qui citati e le considerazioni svolte anche sulla presenza straniera, impongono con ancora più forza la necessità di affrontare, senza tentennamenti e rimandi e con misure concrete – *in primis* erogazioni di servizi, ma anche trasferimenti monetari e assicurazioni sociali – il rilancio della natalità, per riequilibrare e bilanciare un disequilibrio tra generazioni che provenendo da così lontano ha avuto tempo per maturare radici profonde nell'attuale Unione e che sulle capacità di tenuta socioeconomica di questa società incide già oggi fortissimamente.

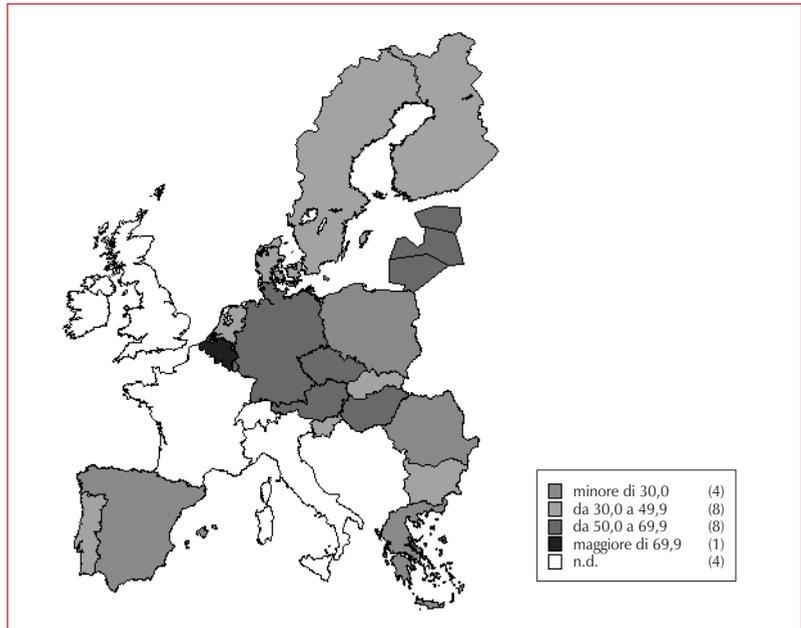
### 3. La trasformazione della famiglia: le famiglie

Se nella precedente edizione del volume avevamo parlato di “famiglia minima” per significare la riduzione della stessa a un nucleo sempre più ristretto di soggetti, in questa nuova edizione registriamo un nuovo piccolo passo verso il minimalismo strutturale e l’atomismo dimensionale della stessa. Detto, diversamente, in modo più semplice e diretto, il numero medio di persone per famiglia nell’Unione europea è scivolato da un valore già molto basso di 2,5 componenti per famiglia del 1999, a un valore ancora più basso di 2,4 del 2001, ultimo anno per il quale si dispone di tale informazione. Come noto su questa dinamica incidono molte variabili, le principali delle quali riconducibili alla denatalità – che implica di per sé una riduzione dei componenti della famiglia – e all’aumento della vita media – più alta tra le femmine rispetto ai maschi di 5-6 anni – che accrescendo gli stati di vedovanza fa conseguentemente lievitare le famiglie composte da una persona sola. Queste tendenze che per lungo tempo hanno agito nei Paesi dell’UE, hanno causato una profonda e, con buona pace di tutti, irreversibile trasformazione della fisionomia della famiglia, della sua composizione. Ciò che è sotto gli occhi di tutti è innanzitutto che nelle famiglie ci sono sempre meno figli e, laddove ci sono, si può a ragione parlare di dittatura del modello del figlio unico. Restringendo il campo dalle famiglie ai nuclei familiari (poiché per come definito, il nucleo familiare paradossalmente risulta più aderente al concetto di famiglia comunemente inteso di quanto non lo sia la famiglia nell’accezione statistica del termine), escludendo dunque sostanzialmente le famiglie unipersonali – perché se anche una persona da sola fa famiglia allora tutto (e niente) è famiglia – emerge per la quasi totalità degli Stati membri, in modo più o meno schiacciante, che i nuclei composti di due o più adulti senza bambini a carico superano in numero le famiglie con bambini a carico complessivamente considerate (monogenitore con bambini a carico, due adulti con bambini a carico, tre o più adulti con bambini a carico). A questa drammatica regola sfuggono, e viene da chiedersi chissà ancora per quanto, solamente gli Stati nazionali di Irlanda e Portogallo.

Se dunque è sancito il primato della famiglia senza bambini a carico un po’ ovunque in Europa, altre linee di tendenza meritano in questa sede di essere sottolineate.

- L’aumento delle famiglie monogenitoriali con bambini a carico – il più delle volte si tratta di mamma e figli – determinato in netta prevalenza dal crescente ricorso al divorzio (che tende a frammentare il nucleo familiare originario in più nuclei familiari) assume una particolare rilevanza nei Paesi del Centro e del Nord Europa, in particolare in Svezia e nel Regno Unito, mentre risultano su incidenze più basse nell’area mediterranea dove i tassi di divorzialità, sebbene in crescita, sono ancora molto distanti da quelli che si riscontrano nell’Europa del Centro e del Nord.

Figura 6 - Divorzi per 100 matrimoni - Anno 2004

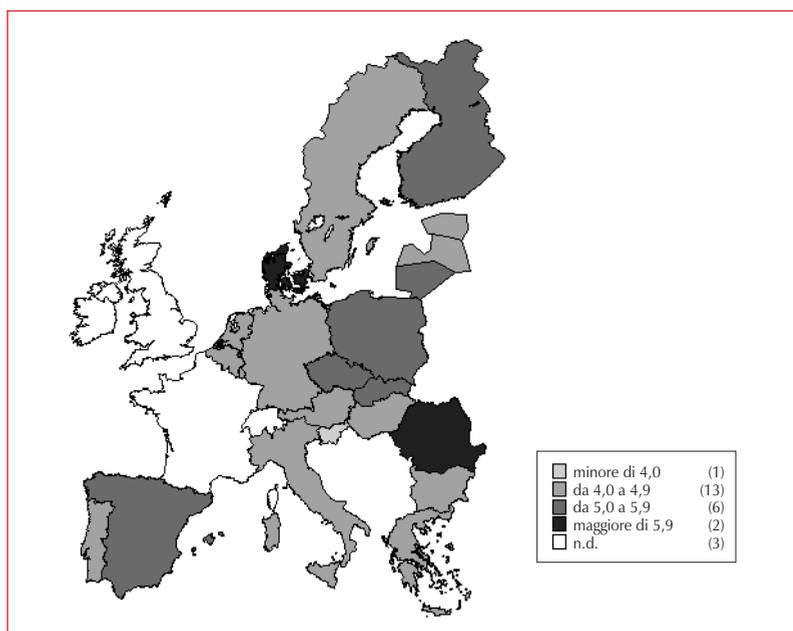


*n.d.* = dato non disponibile

- La “anomala” tipologia familiare unipersonale risulta caratterizzata quasi esclusivamente da vedovi e vedove cui si aggiunge una ben più modesta quota di giovani single. A tale proposito va segnalato il fortissimo divario tra l’incidenza di questa tipologia di famiglie unipersonali nei Paesi mediterranei e nei Paesi del Nord Europa, con incidenze percentuali in questi ultimi talvolta anche doppie rispetto alla prime. Simmetricamente sono i Paesi mediterranei ad avere più alte incidenze di famiglie costituite da tre o più adulti con bambini a carico. Questa perfetta relazione inversa testimonia, dunque, che nell’area mediterranea è molto più frequente la presenza in famiglia di un nonno o di una nonna che altrove in Europa, dove questi ultimi tendono più spesso a vivere per conto proprio.

Sul mutamento delle strutture familiari incide, poi, anche una difficoltà se non proprio una resistenza alla messa in coppia, dinamica questa che distingue abbastanza nettamente tra Paesi mediterranei e Paesi del Nord dell’Unione. Infatti, se nell’ultimo ventennio in tutti i

Figura 7 - Quozienti di nuzialità - Anno 2004



*n.d.* = dato non disponibile

Paesi dell'UE si è verificato un progressivo dilazionamento dell'età al primo matrimonio, nei Paesi mediterranei ciò ha significato un effettivo ritardo dell'esperienza di vita autonoma e ingresso nella vita adulta – essendo ancora il matrimonio il motivo principale di uscita dalla famiglia d'origine – mentre negli altri Paesi europei, in particolare quelli del Nord, l'esperienza di vita da soli o lo stare in coppia senza essere sposati e anche avere dei figli senza essere sposati ma uniti in una convivenza, sono diventate, per così dire, fasi normali di vita e formazione della famiglia.

Nei Paesi mediterranei, infatti, il matrimonio, per quanto in diminuzione nel tempo, mantiene ancora un ruolo centrale per i comportamenti riproduttivi delle coppie, cosicché il posponimento dei progetti matrimoniali implica in larga misura anche un posponimento dei progetti di fecondità, come sottolineano le considerazioni seguenti.

- Le convivenze, che pure in questi Paesi stanno crescendo, interessano da un lato adulti che hanno già alle spalle un'esperienza di filiazione all'interno di un precedente matrimonio e che nella convivenza non esprimono, se non in maniera molto contenuta,

una nuova stagione riproduttiva, e dall'altro un numero crescente di giovani coppie che però, al momento di dare concretezza ai progetti riproduttivi, consolidano la relazione di coppia attraverso il matrimonio.

- I nati naturali, ovvero i bambini nati fuori dal matrimonio, rappresentano in questi Paesi una percentuale tra il 7% e il 15% delle nascite totali. Per apprezzare al meglio quest'incidenza basti dire che nel Centro e nel Nord dell'Unione si riscontrano valori molto più alti con punte estremamente rilevanti in Svezia (55,4 nati naturali ogni 100 nati), in Bulgaria (48,7), in Francia (47,4), in Danimarca (45,4), in Lettonia (45,3), in Slovenia (43,5) e nel Regno Unito (42,3). Ma su questo fronte è necessario sottolineare che il fenomeno è degno d'estremo interesse in quanto, sebbene molto lontano dai livelli massimi europei, è in continua ascesa da anni e il minor ricorso all'istituto matrimoniale – dinamica difficilmente invertibile per il futuro – combinato alla sempre più marcata instabilità matrimoniale lascia presagire per l'avvenire una sempre più forte incidenza di questi nati.

#### 4. L'apporto delle minorenni a nuzialità, natalità e interruzione volontaria di gravidanza

In questo scenario familiare in cui, specialmente nell'area mediterranea, le giovani generazioni agiscono per così dire di conserva – talvolta per necessità e talaltra per scelta – rimandando, per quanto possibile l'ingresso nel mondo adulto, il contributo attivo dei minorenni in termini di comportamenti demograficamente significativi, e documentabili, può essere ascritto alle nascite e ancor più all'interruzione volontaria di gravidanza (IVG). Il matrimonio infatti, com'era lecito attendersi, è a maggior ragione in declino tra i minorenni, cosicché la nuzialità dei minorenni è a tal punto limitata da assumere una seppur minima rilevanza quantitativa solo in Romania (45 spose per 1.000 matrimoni celebrati), Portogallo (15), Lettonia (13), Lituania e Grecia (13), tutti Paesi per i quali è facile pronosticare per il prossimo futuro un'ulteriore riduzione di tali quozienti di nuzialità. Molto più rilevante, come accennato, è il contributo delle minorenni alle nascite. È nei Paesi dell'Est Europa che si registra un rilevante numero di nascite da minorenni: in particolare nei Paesi di più recente adesione quali Bulgaria (68 nati vivi da minorenni per 1.000 nati vivi) e Romania (56), sebbene valori alti si registrino anche in Ungheria, Slovacchia, Lettonia e Lituania. Da segnalare anche i 21 nati vivi da minorenni per 1.000 nati vivi nel Regno Unito, il valore più elevato tra quelli dei Paesi storici. Si tratta per lo più di nati naturali, ovvero nati fuori dal matrimonio. In tal senso è utile sottolineare che nel corso degli anni, in tutti i Paesi dell'Unione è andata considerevolmente crescendo l'incidenza dei nati vivi naturali sul totale dei nati vivi. Ma l'ambito, co-

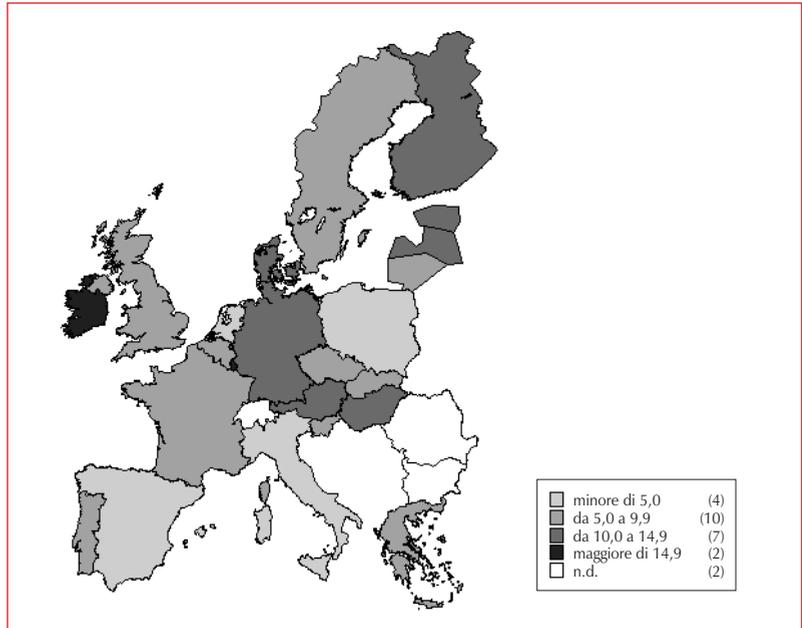
me accennato, in cui le minorenni assumono un ruolo davvero significativo riguarda le interruzioni volontarie di gravidanza. Spiccano i tassi di Estonia (23,1 IVG per 1.000 donne di 14-19 anni), Svezia (20,3), Romania (19,9) e Regno Unito (18,3) e nel confronto con il fenomeno complessivo dei singoli Paesi sono ancora una volta le minorenni inglesi (il 20% delle IVG complessive) e le minorenni svedesi (il 19,4%), assieme alle minorenni finlandesi (22%) a mostrare le incidenze più alte.

### 5. Famiglie e bambini: spesa sociale e povertà

Se in tutti i Paesi dell'Unione è prevista una specifica voce di spesa a favore di famiglie e bambini all'interno della più ampia categoria della spesa sociale, emerge con grande nettezza quanto la misura, ovvero l'incidenza, di tale spesa risulti fortemente differenziata da Paese a Paese. In un quadro di sostanziale stabilità nei bilanci nazionali di questa voce di spesa, risultano beneficiari di una quota proporzionalmente rilevante di spesa sociale le famiglie e i bambini di Lussemburgo (17,7%), Irlanda (16%), Danimarca (13,2%), Finlandia (11,5%), Austria (10,8%) e Germania (10,5%) ma anche le famiglie e i bambini di Paesi di più recente adesione quali Ungheria (13%), Lettonia (10,8%) ed Estonia (10%). Sono molte, d'altro canto, le realtà nazionali che fanno segnare valori di spesa decisamente inferiori alla media dell'Unione e che trovano nell'area mediterranea e in special modo nella spesa italiana (4,1%) e ancor più nella spesa spagnola (3%) gli impegni più bassi sul fronte del concreto sostegno ai bambini e alle loro famiglie. Entrambi i Paesi mostrano, altresì, una bassa incidenza di bambini che vivono in famiglie i cui componenti sono senza lavoro, cosa che suggerisce quanto in queste realtà nazionali le famiglie con bambini a carico si siano attrezzate in proprio, consapevoli di quanto poco possano fidare in aiuti esterni e quanto, tanto, debbano contare sulle proprie forze e risorse nel far fronte alle avversità e alle difficoltà economiche.

Tutto ciò, comunque, non si traduce automaticamente in maggiori rischi di povertà. La povertà economica, usualmente definita come insufficienza di risorse necessarie a garantire il livello di benessere determinato in base ad alcuni standard predefiniti, viene solitamente espressa in termini assoluti – in riferimento al livello medio di benessere nella popolazione – o relativi – intesa non solo come insufficienza di reddito necessario per la sopravvivenza ma anche di carenza di risorse materiali, culturali e sociali che permettono di accedere ai modelli di vita diffusi in una determinata società. Il concetto di povertà tende, quindi, a considerare elementi di soggettività che riguardano la sfera personale del singolo attribuendo valore alla percezione individuale di disagio che si prova in base alla propria situazione socioeco-

Figura 8 - Stima dell'incidenza percentuale della spesa sociale a favore di famiglie e bambini sul totale della spesa sociale - Anno 2003



n.d. = dato non disponibile

nomica. In generale, la metodologia più comunemente accettata per la valutazione e la misurazione della povertà si basa sui livelli di reddito o di consumo. Secondo tale criterio, una persona è povera se i suoi livelli di reddito o di consumo sono inferiori a un livello giudicato minimo per soddisfare le necessità di base (*basic needs*). Il livello minimo è definito linea di povertà<sup>2</sup>, linea che varia nel corso tempo e da Stato a Stato in conseguenza di ciò che risulta necessario per soddisfare i bisogni, cosicché ogni Paese fissa linee di povertà adatte ai propri livelli di sviluppo, alle norme vigenti e ai valori dominanti nella società.

<sup>2</sup> Una linea di povertà non permette di confrontare direttamente il benessere di nuclei familiari con differenti caratteristiche sociodemografiche. Uno strumento per giungere all'individuazione di famiglie povere o non povere sono le *scale di equivalenza*; tale strumento economico, infatti, ha la funzione di consentire un confronto tra famiglie non omogenee tra loro quanto a dimensione e composizione. Con il loro utilizzo il reddito o il consumo di ogni nucleo familiare viene ricondotto a una misura *equivalente* a quella di un nucleo familiare di riferimento (il singolo o più frequentemente la coppia).

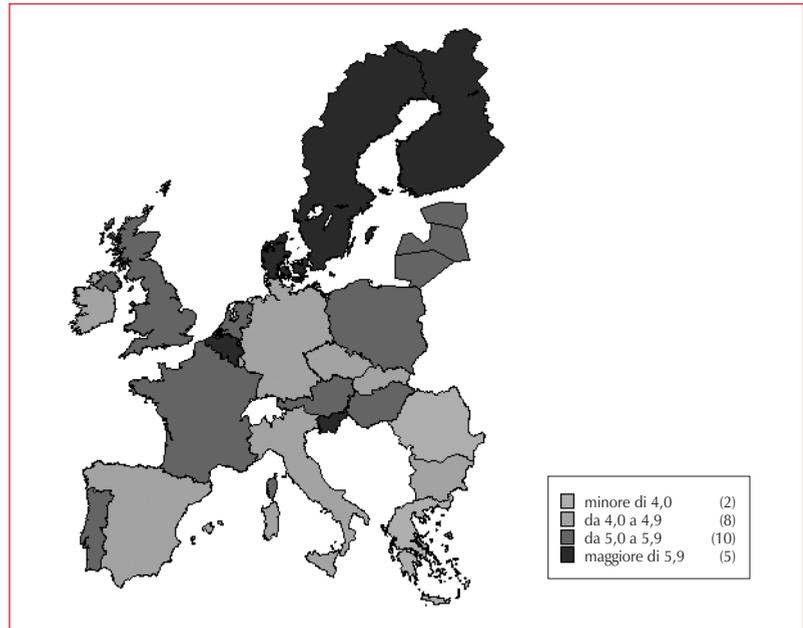
Normalmente, per convenzione, la linea di povertà è posizionata al 60% del reddito equivalente mediano dell'intera popolazione. Nel corso del 2004 l'incidenza del rischio di povertà (*headcount ratio*) – definito come percentuale di persone con un reddito disponibile al di sotto della soglia minima – risulta particolarmente elevato nei Paesi anglosassoni (Regno Unito e Irlanda), nei Paesi dell'Europa meridionale (Portogallo, Grecia, Spagna, Italia) e dell'Est (Romania, Bulgaria, Slovacchia, Lettonia ed Estonia), mentre il rischio è decisamente più basso negli Stati continentali e scandinavi. Per essere tale indicatore una misura relativa – e per tale motivo maggiormente sensibile al livello di disuguaglianza all'interno di un Paese che al livello generale delle condizioni di vita – è necessario precisare che Paesi come il Regno Unito, per esempio, che pure mostra un elevato rischio di povertà analogo a quello del Portogallo, ha rispetto a quest'ultimo un reddito mediano equivalente della popolazione nettamente superiore.

Passando al rischio connesso alla composizione della famiglia, risulta evidente che le chance di trovarsi in situazioni di disagio economico sono più accentuate per le famiglie con prole e tendono ad acuirsi all'aumentare in seno al nucleo familiare del numero dei figli. In tutti o quasi i Paesi dell'Unione non si osservano rischi significativamente differenziati tra le coppie senza bambini a carico e le coppie con un solo bambino a carico. I rischi crescono un po' ovunque con l'arrivo del secondo figlio, ma il vero e proprio tracollo si verifica con l'arrivo del terzo figlio, anche in quei Paesi capaci nel corso dell'ultimo decennio di importanti politiche a favore della famiglia. Ma è in assoluto la tipologia delle famiglie monogenitoriali – a prescindere dal numero di bambini a carico – quella che corre i più alti rischi di povertà in ogni angolo d'Europa.

**6. La scuola:  
tra risorse  
(spesso scarse)  
e offerta formativa**

Un ulteriore terreno di analisi della situazione interna ai Paesi dell'UE in tema di spesa a favore dei bambini e delle famiglie è relativo alla spesa pubblica per l'istruzione. L'indicatore di cui si dispone fornisce, in particolare, la misura di quanta parte del prodotto interno lordo (PIL) sia destinata a questa specifica voce di spesa. Com'è noto, sono i Paesi del Nord Europa a mostrare le più alte incidenze di spesa per l'istruzione: Danimarca (8,3% del PIL), Svezia (7,5%) e Finlandia (6,5%); a ciò si aggiunga che tali Paesi confermano, in quest'ultima rilevazione datata 2004, i livelli di spesa già raggiunti e documentati nelle precedenti rilevazioni. Accanto alle incidenze dei Paesi nordici è da segnalare anche l'elevata percentuale di spesa per l'istruzione di Cipro (7,4%), sebbene essa, tra i nuovi Paesi aderenti, risulti l'eccezione piuttosto che la regola. Un cospicuo gruppo di Paesi mostra, infine, un'incidenza di spesa pubblica per l'istruzione in rapporto al PIL decisamen-

Figura 9 - Spesa pubblica per l'istruzione in rapporto al PIL - Anno 2004



te più bassa e comunque inferiore alla soglia del 5% e, nell'ordine: Romania (3,4%), Grecia (3,9%), Lussemburgo (4,1%), Bulgaria (4,2%), Spagna (4,3%), Slovacchia (4,4%), Irlanda (4,4%), Repubblica Ceca (4,6%), Germania (4,7%), Italia (4,7%) e Malta (4,8%).

In generale sembra di poter concludere che le incidenze di spesa pubblica per l'istruzione in rapporto al prodotto interno lordo dei nuovi Paesi aderenti si posizionano su livelli di spesa analoghi a quelli dei Paesi dell'Unione a 15 che meno spendono in proporzione su questo capitolo di bilancio. Non è dato sapere, poi, in base ai dati a disposizione, come questa spesa sia ripartita sui diversi capitoli, ma è pur vero che da una lettura congiunta dei dati di spesa e di dotazione di corpo docente – che rappresenta senza alcun dubbio un'importante voce della spesa complessiva – non si evince alcuna relazione lineare tra numero di insegnanti in proporzione agli alunni e livelli di investimento e di spesa complessivamente sostenuta.

Analogamente, analizzando l'incidenza della spesa pubblica per l'istruzione sul prodotto interno lordo dei vari Paesi presi in considerazione, risulta evidente che il problema dell'analfabetizzazione – ancora presente in alcune realtà dell'UE e di particolare importanza considerando quanto la mancanza di strumenti culturali di base può incidere

sulla vita e sulle opportunità d'inserimento lavorativo dei giovani – non è riconducibile esclusivamente alla sfera d'investimento economico-finanziario dello Stato in questo specifico settore, ma chiama in causa anche fattori più strettamente socioculturali. A supporto di questo ragionamento basti dire che Paesi come Bulgaria e Romania che mostrano una bassa incidenza di spesa pubblica per l'istruzione in relazione al PIL del Paese, rispettivamente del 4,2% e del 3,4%, sono nazioni in cui il livello di analfabeti tra i giovani di 15-24 anni è compreso tra i 2 e i 4 giovani di questa età ogni 1.000 residenti, facendo emergere una situazione decisamente meno preoccupante, per esempio, di quanto non si riscontri a Malta in cui si hanno ben 14 giovani analfabeti di 15-24 anni ogni 1.000 a fronte di un'incidenza di spesa pubblica per l'istruzione più alta e pari al 4,8%.

Oltre ai dati di spesa e ai livelli di alfabetizzazione della popolazione giovanile sono poi disponibili dati sull'offerta formativa, sui quali è però preliminarmente necessario fornire alcuni ragguagli in termini d'attendibilità e comparabilità delle informazioni. Risultano difatti difformi i criteri d'individuazione dei cicli scolastici e le corrispondenti durate, normate in modo diverso e in conformità a quanto disposto dalle legislazioni nazionali, anche se va segnalato che negli ultimi anni in molti Paesi si sono adottate misure tese a uniformare i propri standard scolastici a quelli dell'UE. Attraverso la classificazione ISCED (*International standard classification of education*) è possibile porre a confronto su un certo numero di informazioni i Paesi dell'UE e, in questa sede, prenderemo in considerazione due interessanti indicatori derivanti da tale comparazione: il tasso netto d'iscrizione e il numero di insegnanti per iscritti, nei diversi ordini scolastici. Per quanto concerne i tassi netti di iscrizione<sup>3</sup> – iscritti a scuola nell'età di riferimento per 100 bambini della stessa età – non si riscontrano significative differenze di genere in alcun ciclo scolastico (prescuola, primaria, secondaria). In quanto ai Paesi in cui si registrano i valori massimi e i valori minimi dei tassi netti d'iscrizione, la situazione è così sintetizzabile.

- Con oltre 100 bambini iscritti alla prescuola per 100 bambini residenti dell'età di riferimento, Belgio, Estonia, Francia, Italia, Malta, Repubblica Ceca e Spagna sopravanzano i restanti Paesi dell'Unione europea. I valori minimi si hanno, invece, in Polonia (53) e in Finlandia, Regno Unito e Slovenia (59).

---

<sup>3</sup> È utile segnalare che almeno in linea teorica esso non dovrebbe superare il 100%, ma ciò potrebbe verificarsi se frequenta le scuole un numero consistente di bambini immigrati che non risultano ancora residenti, mentre un tasso molto più basso del 100% potrebbe verificarsi se non frequenta le scuole un numero consistente di bambini immigrati che risultano, invece, già ufficialmente iscritti nelle liste anagrafiche.

- Si registrano valori molto alti di diffusione e frequenza per la scuola primaria, con tassi di oltre 90 iscritti ogni 100 bambini residenti dell'età di riferimento in tutti i Paesi dell'UE, con valori minimi in Lituania (89) e Ungheria (89).
- Se per la scuola secondaria di primo grado i tassi netti non sono troppo dissimili da quelli della scuola primaria, per la scuola secondaria di secondo grado i tassi netti sono decisamente più bassi, in ragione del fatto che solo parte del ciclo scolastico secondario è obbligatorio. Complessivamente considerato, nel ciclo scolastico secondario i tassi netti d'iscrizione nei Paesi dell'UE fanno segnare valori inferiori ai 90 iscritti ogni 100 residenti dell'età di riferimento in Romania (82), Malta (85), Grecia (87), Irlanda (87) e Bulgaria (88).

Rispetto al secondo indicatore preso in esame, ovvero il rapporto numerico tra insegnanti e alunni nei vari cicli scolastici, si evidenzia una più alta presenza del corpo docente:

- nella prescuola, in Estonia (13,3 insegnanti per 100 iscritti), in Lituania (12,6) e in Svezia (10,3);
- nella scuola primaria, in Olanda (10,3 insegnanti ogni 100 iscritti), in Ungheria (9,5), in Italia (9,3) e in Svezia (9,1);
- nella scuola secondaria di primo grado, in Spagna (14 insegnanti ogni 100 iscritti), in Grecia (12,3) e in Lituania (11,6);
- nella scuola secondaria di secondo grado, in Irlanda (18,7 insegnanti ogni 100 iscritti), in Olanda (17,1), e in Portogallo (12,9).

## 7. La mortalità dei più piccoli e le sue componenti

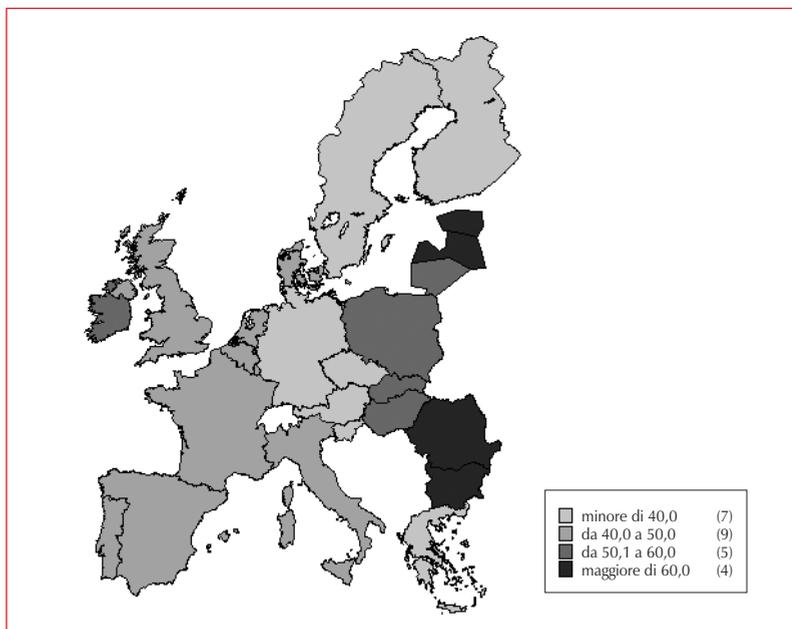
È certamente questo della mortalità dei più piccoli uno dei temi sui quali i nuovi Paesi aderenti scontano ancora un forte ritardo rispetto a quelli dell'Unione storica. Contrariamente a quanto successo sul fronte della natalità – con un appaiamento quasi perfetto dei tassi di natalità e in molti casi di superamento al ribasso di tali tassi – i livelli di mortalità infantile dei nuovi Paesi aderenti, a esclusione della Repubblica Ceca (3,9 morti nel corso del primo anno di vita ogni 1.000 nati vivi), della Slovenia (4,0) e di Cipro (4,1), sono superiori a quello medio europeo e nettamente più alti di quelli dei Paesi storici. In tal senso, spiccano i tassi di mortalità infantile dei due Paesi di più recente ingresso: Bulgaria (12,3) e ancor più Romania (16,7). Dunque sul fronte della mortalità infantile – indicatore che molto dice rispetto alle condizioni sociosanitarie di un Paese – la distanza che separa i Paesi aderenti da quelli dell'Unione a 15 è decisamente ampia e, data la cifra del gap, molto difficilmente eliminabile o almeno accorciabile se non in un lungo arco temporale.

Complessivamente considerata la mortalità infantile ha raggiunto nell'UE un valore inferiore a 6 morti entro il primo anno di vita per 1.000 nati vivi, dato questo riferito al 2003, ultimo anno per il quale si dispone di dati comparabili.

Per valutare la portata del dato si segnala che questo livello di mortalità infantile è quattro volte più basso di quello che si sperimentava negli anni Settanta. Si è verificata, cioè, una riduzione del fenomeno così massiccia e prolungata nel tempo da avere ben pochi uguali in altri campi d'interesse che riguardano la condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nei Paesi europei. E tale riduzione è caratterizzata da due direttrici di marcia: la diminuzione della mortalità infantile ha interessato senza eccezioni tutti i Paesi dell'UE; questo calo ha toccato tutte le componenti primarie della mortalità, ovvero la nati-mortalità, la mortalità perinatale e la mortalità neonatale e in modo proporzionalmente più rilevante le ultime due componenti indicate.

Com'è noto il periodo di vita in cui i bambini conoscono i più alti rischi di mortalità è il primo anno di vita, cosicché i quozienti di mortalità diminuiscono al crescere dell'età del minore. È la classe d'età 5-14 anni, contrariamente, quella in cui si hanno i quozienti di mor-

**Figura 10 - Morti di 0-14 anni per 100 mila minori di 0-14 anni - Anno 2003**

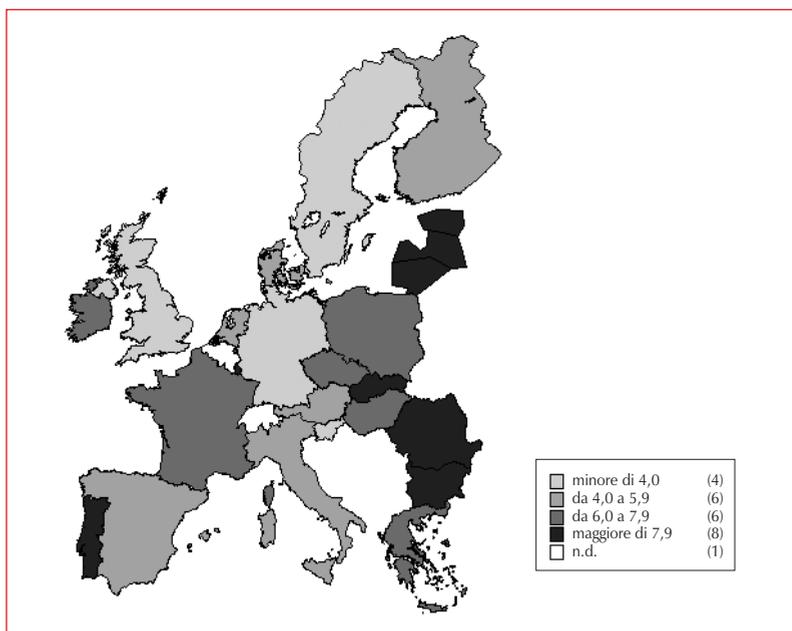


talità più bassi rispetto a quelli registrati non solo nel corso dell'età minore ma anche nell'intero corso di vita.

Molte sono le cause di morte che incidono sulla mortalità dei bambini, ma da un'analisi minimamente oculata e approfondita emerge il rilievo specifico che assume quella quota di cause di mortalità dovute a traumatismi e avvelenamenti, ovvero a quella componente della mortalità meglio nota come mortalità violenta. In perfetta analogia con la mortalità *tout court* di bambini e adolescenti, anche per la mortalità violenta si verifica la progressiva riduzione dei tassi di mortalità al crescere dell'età essendo massima tra i bambini nel corso del primo anno di vita e minima tra i 5 e i 14 anni. Si rilevano inoltre quozienti di mortalità maschile sistematicamente superiori a quelli delle pari età.

L'analisi territoriale non fa che confermare il ritardo dei nuovi Paesi aderenti: i più alti quozienti di mortalità per questa specifica causa di morte si registrano, infatti, in Lettonia (22,5 morti per traumatismi e avvelenamenti di 0-14 anni per 100 mila minori di 0-14 anni), in Romania (20,4), in Lituania (14,8) e in Estonia (14,4); quelli più bassi,

**Figura 11 - Morti per traumatismi e avvelenamenti di 0-14 anni per 100 mila minori di 0-14 anni - Anno 2003**



n.d. = dato non disponibile

invece, si registrano a Malta (1,3 per 100 mila), in Svezia (2,7) e nel Regno Unito (2,9).

Sono gli incidenti stradali la prima causa di morte per i bambini e gli adolescenti di 0-14 anni, sebbene vada segnalato che i quozienti di mortalità per questa specifica causa di morte violenta sono andati diminuendo fortemente nel corso degli anni e in tutti i Paesi dell'Unione europea posizionandosi costantemente su valori inferiori a quelli che si registrano per le persone di 15-24 anni nonché per quelli che si sperimentano nella popolazione complessivamente considerata. Ancora una volta tra i Paesi dell'UE che mostrano i più alti quozienti di mortalità per incidenti stradali tra i minori di 0-14 anni si segnalano Lettonia (4,8), Estonia e Romania (5,9), mentre i valori più bassi di tali quozienti di mortalità si registrano a Malta, dove non si hanno morti per incidenti stradali tra i minori di 0-14 anni, nel Regno Unito, in Slovenia e in Svezia (1,3).

Tra gli altri motivi di morte violenta – soffocamento per ingestione di cibo o oggetti, cadute accidentali, annegamento, omicidi, solo per citare alcuni esempi – si fa in questa sede il punto sul suicidio che, per quanto su tassi di mortalità molto meno consistenti di quelli dovuti agli incidenti stradali, rappresenta una causa di morte di estrema drammaticità per ciò che implica. L'analisi della serie storica dei suicidi di minori nei diversi Paesi dell'UE fa emergere alcuni elementi utili alla riflessione. Intanto il fenomeno mostra una forte stabilità nel tempo, cosa che contraddice in toto le voci da più parti sostenute di un aumento del fenomeno tra i giovani e i giovanissimi; a ciò si aggiunga che il fenomeno è impalpabile tra i minori di 5-14 anni, mentre assume una certa rilevanza tra gli adolescenti e i giovani di 15-24 anni sebbene i tassi di suicidio siano tutti, a eccezione di quelli irlandesi, inferiori ai tassi che si registrano per la popolazione complessiva. Il fenomeno, inoltre, per quanto numericamente modesto, presenta una concentrazione nel Centro-Nord dell'Unione con punte massime in Estonia, Finlandia, Irlanda e Lituania. Infine, si registra un forte divario di mortalità per suicidio tra i sessi statisticamente significativo e decisamente più alto tra i ragazzi rispetto alle ragazze, sebbene queste ultime facciano segnare una più alta incidenza di tentato suicidio. Le minorenni cioè pensano al suicidio o almeno arrivano a inscenarlo più dei loro coetanei, ma per fortuna non lo mettono o non riescono a metterlo in pratica con la stessa frequenza.

## 8. L'uso di droghe illegali tra i minorenni e la percezione del rischio

L'elemento fondante della strategia antidroga dell'Unione europea è un approccio equilibrato tra prevenzione, istruzione e trattamento, da un lato, e applicazione rigorosa della normativa in materia di lotta alla produzione e al traffico di droga, dall'altro. In tale contesto è risultato quanto mai necessario un continuo monitoraggio del fenomeno anche tra i minorenni per indirizzare al meglio le azioni sui vari ver-

santi individuati. A tal proposito risultano effettivamente attivate in tutti i Paesi dell'Unione indagini campionarie – inserite nell'ambito di un'ampia attività di cooperazione internazionale nata negli ultimi anni attorno a questo argomento – impiantate per garantire una base informativa sulla quale fondare confronti e scelte operative in materia di contrasto e lotta al traffico di droga oltre che di prevenzione delle tossicodipendenze tra i giovani e i giovanissimi. Analizzando i dati collezionati dal monitoraggio sulla diffusione delle sostanze stupefacenti risulta evidente che tra i 15-16enni si riscontrano incidenze d'uso che variano considerevolmente da sostanza a sostanza oltre che da Paese a Paese.

La cannabis sembra mettere d'accordo tutti, o quasi tutti. Com'è noto, essa è la sostanza illecita maggiormente diffusa tra gli adolescenti di 15-16 anni in Europa, sebbene le incidenze d'uso *una tantum* siano estremamente diversificate da Paese a Paese, variando dal 3% al 44%, con le percentuali minime registrate in Romania, Cipro, Grecia e Svezia, e quelle massime nella Repubblica Ceca (44%), in Francia (38%), Regno Unito (38%) e Irlanda (37%). Complessivamente in Europa poco meno di un adolescente su tre fa uso di cannabis, con una prevalenza trasversale sul territorio europeo dei maschi sulle femmine. Le incidenze d'uso di cannabis nell'ultimo mese, chiaramente inferiori rispetto all'esperienza *una tantum*, sono quelle che rappresentano con maggiore fedeltà il consumo regolare di questa sostanza. Dai dati emerge che il 9% degli studenti europei di 15-16 anni ha fatto uso di cannabis nel corso degli ultimi 30 giorni precedenti l'intervista. Anche in questo caso i valori più bassi di consumo sono appannaggio di Romania, Svezia, Cipro e Grecia, mentre quelli più alti si hanno in Francia (22%), Regno Unito (20%) e Repubblica Ceca (19%).

Il consumo di droghe sintetiche da parte della popolazione europea è generalmente contenuto, ma i tassi di prevalenza nelle fasce più giovani sono notevolmente più alti. In generale, tra le droghe sintetiche più diffuse vi sono le anfetamine e l'ecstasy, sostanze la cui produzione è concentrata proprio in Europa. Tra gli Stati membri dell'Unione europea il consumo di anfetamine ed ecstasy, sebbene decisamente più basso rispetto alla cannabis, risulta piuttosto elevato in Estonia, Germania, Polonia relativamente alle anfetamine e in Repubblica Ceca, Regno Unito, Olanda, Irlanda ed Estonia relativamente all'ecstasy.

L'esperienza *una tantum* del consumo di LSD (dietilammide dell'acido lisergico) – prodotto e venduto in proporzione minore rispetto alle droghe sintetiche – tra gli adolescenti si posiziona per tutti gli Stati membri su percentuali inferiori al 3%, eccezion fatta per la Repubblica Ceca dove si registra una percentuale doppia pari al 6%. Più alte incidenze d'uso *una tantum* rispetto alle droghe sintetiche e all'LSD riguardano i sedativi – che variano in un range che va dal 2% al 17% –

con percentuali massime riscontrate in Polonia (17%), Lituania (14%), Francia (13%) e Repubblica Ceca (11%).

Infine, le incidenze di consumo di sostanze inalanti in Europa pongono queste specifiche sostanze subito dopo la cannabis quanto a diffusione, sebbene la situazione rimanga molto eterogenea e il consumo massiccio di tali droghe ristretto a una manciata di Paesi, primo tra tutti l'Irlanda. In base agli ultimi dati a disposizione, si calcola che circa il 9% degli studenti europei di 15-16 anni abbia provato almeno una volta tali sostanze. Figurano in cima alla graduatoria, dopo l'Irlanda (18%), i due Paesi insulari di Cipro e Malta, rispettivamente con un'incidenza del 17% e del 16%.

Da questa breve elencazione di sostanze stupefacenti e di incidenze d'uso risulta evidente che i Paesi in cui si ravvisano situazioni, per così dire maggiormente problematiche – in quanto esprimono più elevate incidenze su un maggior numero di sostanze stupefacenti – sono Irlanda, Regno Unito, Francia e in misura maggiore Repubblica Ceca. Ma sembra di poter concludere che ovunque in Europa l'esperienza dell'uso di sostanze stupefacenti tra i giovanissimi, sebbene con pieghe e sfumature diverse, è oggi quanto mai attuale, e i dati che indicano l'assenza di una qualsivoglia relazione lineare tra consumo e percezione dei rischi ci restituisce un nodo di problematicità sul quale interrogarsi e agire nel prossimo futuro.

## 9. Il consumo e l'abuso di tabacco e alcol

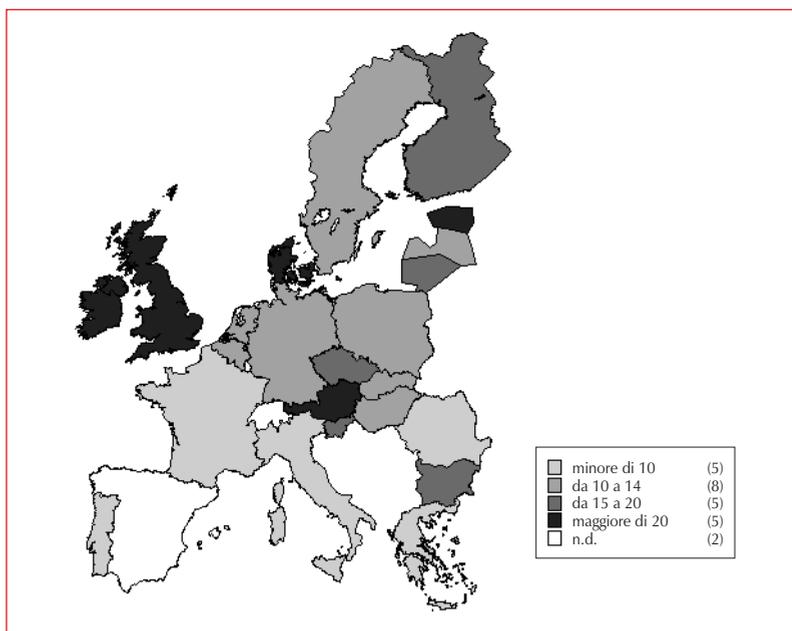
In un clima di aperta denuncia dei rischi derivanti dal fumo di sigarette, in tutti o quasi i Paesi dell'Unione – su direttiva della stessa Unione si fa obbligo agli Stati membri di apporre grandi scritte dissuasive a caratteri neri su fondo bianco sui pacchetti di sigarette che occupino almeno il 30% della parte anteriore del pacchetto e il 40% del lato opposto, e più di recente si invita, per una più efficace sensibilizzazione sui danni del fumo oltre che di prevenzione del fenomeno, mirando soprattutto a impedire che le persone inizino a fumare, ad apporre sugli stessi pacchetti illustrazioni shock, come per esempio polmoni malandati, mettendo a disposizione degli Stati un'archivio fotografico dedicato – gli studenti di 15-16 anni intervistati sull'uso di tabacco fanno segnare incidenze di consumo non significativamente diverse da quelle che si registrano nella popolazione adulta. In generale, i dati a disposizione evidenziano che nella popolazione di 15-16enni che hanno fumato almeno 40 volte nell'arco della vita prevalgono gli adolescenti rispetto alle loro coetanee femmine, mentre l'incidenza tra i generi è praticamente uguale rispetto all'aver fumato nell'ultimo mese precedente l'intervista e riguarda poco più di un adolescente su tre. Invece, per entrambi gli indicatori si osserva una significativa differenza di consumo da Paese a Paese secondo il genere che mostra, fatta eccezione per alcuni, pochi casi,

incidenze più alte tra i maschi rispetto alle femmine adolescenti nei Paesi di nuova adesione (Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia e Romania) e incidenze più alte tra le femmine adolescenti piuttosto che tra i maschi dei Paesi storici dell'Unione (Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Regno Unito e Svezia).

Sul fronte dell'assunzione di bevande alcoliche da parte degli studenti di 15-16 anni emerge una situazione diversificata tra i Paesi, ma maggiormente polarizzata rispetto al genere dei bevitori: i maschi consumano alcol in quantità e con frequenza maggiore rispetto alle loro coetanee. Le più alte incidenze di consumatori di alcolici tra gli studenti di 15-16 anni, sia per i maschi sia per le femmine, si hanno in Austria e Danimarca, e valori comunque molto alti si registrano anche in Olanda, Regno Unito e Repubblica Ceca. Diversamente i Paesi in cui il consumo tra gli studenti di 15-16 anni risulta decisamente più contenuto sono il Portogallo, la Francia e due Paesi nordici quali la Finlandia e la Svezia.

Passando dal consumo all'abuso di alcolici fino a ubriacarsi si nota come la distribuzione dei Paesi resti sostanzialmente invariata sebbene

**Figura 12 - Studenti di 15 e 16 anni che nell'ultimo mese si sono ubriacati almeno tre volte. Maschi - Anno 2003 (per 100 ragazzi della stessa età)**



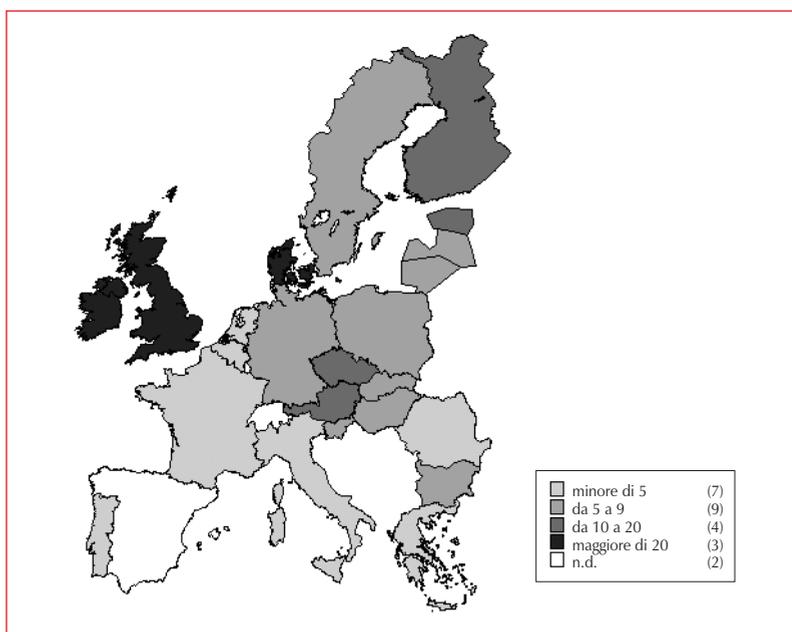
*n.d. = dato non disponibile*

non mancano eccezioni, la più macroscopica delle quali è relativa alla Finlandia che risulta un Paese a basso consumo in questa fascia d'età ma con un'alta tendenza, rispetto alla media europea, all'abuso. È ancora la Danimarca a mostrare il più alto valore d'incidenza di abuso di alcolici sia tra i maschi sia tra le femmine, seguito da Estonia, Finlandia, Irlanda e Regno Unito, mentre la problematica sembra essere circoscritta ai maschi adolescenti in Austria e Lituania.

L'alcolico più consumato non dal punto di vista delle quantità ma dal punto di vista della diffusione (numero di consumatori) è la birra, seguito dai superalcolici e dal vino: il 40% degli studenti maschi di 15-16 anni dei Paesi dell'UE e il 20% delle femmine ha dichiarato di aver consumato birra almeno tre volte nei 30 giorni precedenti alla rilevazione.

Per quanto riguarda, infine, il consumo di vino gli studenti di 15-16 anni italiani (29%) sono secondi solo a quelli di Malta (42%). Si tratta, come evidente, del riflesso di una situazione in cui l'assunzione di vino continua a essere un'abitudine alimentare diffusa e radicata in una solida tradizione culturale.

**Figura 13 - Studentesse di 15 e 16 anni che nell'ultimo mese si sono ubriacate almeno tre volte. Femmine - Anno 2003 (per 100 ragazzi della stessa età)**



*n.d.* = dato non disponibile



## L'integrazione scolastica dei minori immigrati in Europa\*

1. La situazione a livello comunitario; 2. L'integrazione dei minori immigrati negli Stati membri; 3. Conclusioni

In questo contributo delineeremo la situazione dell'integrazione scolastica dei minori immigrati in Europa, esaminando dapprima brevemente la situazione a livello comunitario, per poi passare ad analizzare la situazione dei singoli Stati. In entrambi i casi l'analisi sarà articolata su un piano giuridico-normativo, teso a descrivere le legislazioni in vigore in materia, e su un secondo piano volto a illustrare gli strumenti concreti messi in atto per la realizzazione di quanto stabilito dalle normative.

Pare opportuno sottolineare fin da subito come non esista una sola immigrazione ma tante immigrazioni quanti sono i Paesi di provenienza, ma anche quelli di origine. Si possono comunque raggruppare gli Stati in base alla tipologia d'immigrazione di cui sono principalmente oggetto, anche se alcuni Stati sono interessati a vari di questi fenomeni<sup>1</sup>. In Austria, Francia e Danimarca abbiamo soprattutto un'immigrazione di seconda e terza generazione, mentre Italia, Spagna, Grecia e Portogallo sono Paesi di recente immigrazione con forti flussi di immigrati concentrati in questi ultimi anni. Regno Unito e Finlandia hanno visto arrivare sul loro territorio molti richiedenti asilo, mentre Bulgaria, Romania, Slovacchia, ma anche Polonia, Portogallo, Spagna e Grecia hanno delle forti minoranze etniche, in particolare Rom e Sinti. In Grecia, Portogallo e Regno Unito si registrano poi flussi di cittadini dalle ex colonie ed emigrati rimpatriati.

Una seconda riflessione riguarda i modelli di integrazione seguiti dai vari Stati nei confronti degli immigrati e il fallimento di quelli che ne erano considerati gli archetipi. Da un lato, abbiamo il modello multiculturale, adottato in particolare da Regno Unito e Paesi Bassi, il quale prevede che l'integrazione degli immigrati avvenga a livello di

\* Pierluigi Brombo, esperto OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico). Questo articolo riflette esclusivamente le opinioni dell'autore e non rappresenta le opinioni dell'istituzione cui appartiene, né ne impegna la responsabilità.

<sup>1</sup> Per una descrizione più dettagliata si veda lo studio della Commissione europea, *Thematic study on policy measures concerning disadvantaged youth*, IRIS (Institute for Regional Innovation and Social Research), Tübingen, 2005, consultabile all'indirizzo web: [www.ec.europa.eu/employment\\_social/social\\_inclusion/studies\\_en.htm](http://www.ec.europa.eu/employment_social/social_inclusion/studies_en.htm).

comunità e non di singolo immigrato. Tale modello è ora contestato e, in parte abbandonato, proprio dai Paesi che ne furono i principali protagonisti. D'altro lato, il modello dell'assimilazione, che prevede un'integrazione del singolo immigrato attraverso l'acquisizione della nazionalità e, in qualche modo, la messa tra parentesi della sua diversità con strumenti giuridico-normativi, non si è rilevato più efficace ed è messo in discussione proprio nel Paese che l'aveva praticato e, in qualche modo, promosso: la Francia. Infatti, gli incidenti scoppiati nei ghetti delle periferie francesi si sono incaricati di sancirne il fallimento e la campagna per le presidenziali in Francia ha mostrato come i principali candidati lo abbiano considerato superato. Se ne può concludere che non esistono ricette miracolose per l'integrazione, ma occorre invece puntare su soluzioni più articolate, meglio in grado di fronteggiare la complessità e la ricchezza del fenomeno migratorio.

## 1. La situazione a livello comunitario

Legislazione  
comunitaria  
in materia  
di integrazione  
dei minori

Le questioni relative all'integrazione scolastica dei minori immigrati paiono da subito tra le priorità dell'azione della CE in materia d'educazione, come affermato dal primo programma d'azione comunitaria, nel 1976. L'anno dopo viene adottata la direttiva 77/486/CEE<sup>2</sup> che mira alla scolarizzazione dei figli di lavoratori migranti provenienti da altri Stati membri fornendo loro un'educazione adattata ai loro bisogni specifici e un insegnamento della loro lingua e cultura d'origine. Questa direttiva, pur trascurando la grande maggioranza degli immigrati, che provengono da Stati terzi, ha svolto comunque un ruolo importante nel contesto degli allargamenti dell'Unione. Vanno poi menzionate una serie di direttive volte a categorie specifiche di immigrati, a cominciare dalla direttiva 2003/109/CE<sup>3</sup>, rivolta agli immigrati residenti di lungo periodo<sup>4</sup>. La direttiva 2003/9/CE<sup>5</sup> riguarda invece i richiedenti asilo e stabilisce per i minori appartenenti a questa categoria un accesso al sistema educativo in condizioni analoghe a quelle dei minori cittadini dello Stato membro<sup>6</sup>. Ricordiamo poi la di-

<sup>2</sup> Direttiva adottata dal Consiglio il 25 luglio 1977.

<sup>3</sup> Direttiva adottata dal Consiglio il 25 novembre 2003.

<sup>4</sup> Questa prevede per coloro che soggiornano ininterrottamente e legalmente 5 anni negli Stati membri, e per i loro figli, lo stesso trattamento riservato ai cittadini comunitari per quanto riguarda l'educazione, compreso l'accesso a borse di studio, purché dispongano di capacità linguistiche appropriate.

<sup>5</sup> Direttiva adottata dal Consiglio il 27 gennaio 2003.

<sup>6</sup> In particolare, esso deve essere garantito anche nei centri d'accoglienza in cui spesso questi si trovano a soggiornare in attesa dell'esame della loro domanda di ottenimento di *status* di rifugiato e può essere posticipato di un anno se lo Stato ritiene di dover dar loro un insegnamento specifico.

rettiva 2000/43/CE<sup>7</sup>, cosiddetta direttiva antidiscriminazione, che mira a proibire ogni forma di discriminazione basata sulla razza e sull'origine etnica in varie aree, ivi compresa l'educazione. Essa prevede inoltre, per tutti i figli di immigrati, la possibilità di sporgere denuncia sia in caso di discriminazione diretta che indiretta.

Nell'insieme, la situazione normativa appare abbastanza positiva, anche se si concentra solo su alcune categorie di immigrati trascurandone completamente altre, quali per esempio quella dei figli di immigrati irregolari.

### Strumenti concreti in materia di integrazione dei minori

Passiamo ora all'esame degli strumenti concreti messi in atto per la realizzazione di quanto stabilito dagli obiettivi politici e dalle normative, un aspetto questo tanto più importante in quanto l'istruzione e l'integrazione dei minori immigrati non possono limitarsi all'enunciazione di un diritto astratto, ma devono trovare pratica realizzazione attraverso misure concrete.

I Principi comuni di base dell'integrazione (CBP, *Common Basic Principles*), adottati il 19 giugno 2004 dal Consiglio Giustizia e affari interni (GAI) per promuovere un quadro europeo coerente per l'integrazione, sottolineano l'importanza dell'educazione per favorire una migliore integrazione degli immigrati e dei loro figli. La Commissione europea ha adottato poi, nel 2005, una comunicazione<sup>8</sup> comprendente una serie di misure d'attuazione dei CBP, riprese a sua volta dal Consiglio GAI del 1° dicembre 2005. Per quanto riguarda l'educazione, la Commissione afferma che: «Le scuole giocano un ruolo aggiuntivo come luogo di acquisizione di conoscenze della società e come un ponte culturale che può anche incoraggiare pluralismo e diversità»<sup>9</sup>. Più concretamente, la Commissione propone alcuni obiettivi di competenza comunitaria e altri di competenza nazionale. Per quanto riguarda i primi, si suggerisce di incorporare gli obiettivi dell'integrazione nei programmi comunitari d'educazione, di promuovere l'educazione degli immigrati attraverso il *Programma di lavoro educazione e formazione 2010*<sup>10</sup>,

<sup>7</sup> Direttiva adottata dal Consiglio il 29 giugno 2000. Gli Stati dovevano trasporla nelle loro legislazioni interne entro il 19 luglio 2003.

<sup>8</sup> Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, *Un'agenda comune per l'integrazione. Quadro per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi nell'Unione europea*, COM (2005) 389 def., adottata dalla Commissione europea il 1° settembre 2005.

<sup>9</sup> COM (2005) 389 def., Annex 2, «CBP 5, Efforts in education are critical to preparing immigrants, and particularly their descendants, to be more successful and more active participants in society».

<sup>10</sup> In particolare attraverso l'obiettivo strategico 2, «Facilitare l'accesso di tutti ai sistemi di educazione e formazione».

e di facilitare un riconoscimento delle qualifiche, in particolare attraverso un quadro europeo delle qualifiche<sup>11</sup>. A livello nazionale, la Commissione suggerisce di riflettere la diversità nei curricula, di prendere in conto i problemi specifici dei giovani immigrati nelle misure per combattere l'insuccesso e l'abbandono scolastico, di migliorare la partecipazione dei giovani immigrati nell'educazione superiore, di combattere efficacemente la delinquenza giovanile.

A livello di fondi comunitari, ricordiamo in particolare l'azione *Comenius* che finanzia molti progetti che si occupano di educazione interculturale e di lotta al razzismo e alla xenofobia a scuola. Il Fondo sociale europeo, per canto suo, ha portato il suo sostegno alla realizzazione di corsi linguistici e culturali a favore dei lavoratori migranti, così come a corsi delle lingue d'origine dei minori immigrati.

## 2. L'integrazione dei minori immigrati negli Stati membri

Per delineare la dimensione del fenomeno, partiamo dall'esame dei dati sulla quantità di minori immigrati negli Stati membri<sup>12</sup>. Tale dato evidenzia una grande diversità di situazioni. Emerge così che la percentuale di minori di 15 anni con nazionalità straniera nella popolazione totale di età inferiore ai 15 anni, è più elevata in Lussemburgo, con una quota del 39%. A debita distanza troviamo Austria e Germania, con una percentuale di circa il 10%, seguite da un gruppetto di Paesi con percentuali tra il 4 e il 6%, comprendenti il Belgio, la Danimarca, la Francia, i Paesi Bassi e la Svezia. Per gli altri Paesi, le percentuali risultano decisamente inferiori, e comunque sotto il 2%, mentre i dati sono mancanti per alcuni Paesi tra cui, purtroppo, l'Italia. Riscontriamo qui un problema frequente nell'esame della situazione dell'immigrazione in generale e nell'integrazione scolastica, più in particolare: la carenza di dati. L'esame della presenza degli alunni immigrati minori di 15 anni nei sistemi educativi fotografa una situazione sostanzialmente simile. Questa volta il dato per l'Italia è disponibile e si attesta sul punto percentuale<sup>13</sup>.

Se è vero che il numero di minori immigrati nei vari Stati membri permette di fotografare la dimensione del fenomeno Paese per Paese,

---

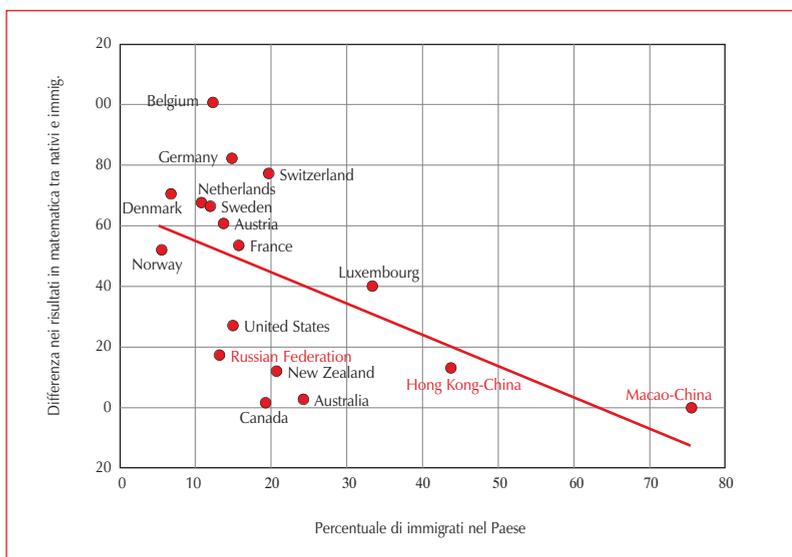
<sup>11</sup> Proposta di regolamento COM(2006)479 def., attualmente in discussione al Parlamento europeo e al Consiglio.

<sup>12</sup> Dati risalenti al 2004 e desunti dalla ricerca Eurydice, La rete di informazioni sull'istruzione in Europa, *L'integrazione scolastica dei bambini immigrati in Europa*, 2004, consultabile e scaricabile all'indirizzo web: [www.eurydice.org](http://www.eurydice.org).

<sup>13</sup> Va però segnalato che si tratta in questo caso di dati risalenti al 2000 e la situazione è in continua profonda evoluzione, come confermato dall'ultimo rapporto della Caritas italiana, Migrantes, *Immigrazione: dossier statistico 2006*, Roma, Nuova Antem, 2006.

va però anche sottolineato che, di per sé, non è sufficiente a delineare o meno una situazione difficile in termini di integrazione dei minori immigrati. Vediamo infatti dalla figura 1 come ci sia una bassa correlazione tra numero di minori immigrati e la differenza nei risultati in matematica tra studenti immigrati e studenti autoctoni. L'elemento determinante è invece dato dalla volontà politica di integrarli e dai mezzi messi in campo per realizzare tale obiettivo.

**Figura 1 - Rapporto tra la differenza nei risultati in matematica tra studenti autoctoni e immigrati e numero di studenti immigrati nel Paese**



Fonte: OECD PISA database, 2003

In tale ottica, vediamo allora proprio un dato che lascia intravedere qual è la situazione in termini di volontà e di capacità di accoglienza e d'integrazione degli studenti immigrati da parte dei sistemi scolastici. La tavola 1<sup>14</sup>, riguardante solo alcuni Stati membri ma sintomatica di una realtà diffusa in tutta Europa, confronta la percentuale di minori immigrati che frequentano una scuola speciale, destinata a studenti con pro-

<sup>14</sup> Dato fornito da una ricerca dell'EUMC (European Monitoring Centre on Racism and Xenophobia) sull'integrazione scolastica, a partire dal 1° marzo 2007 FRA (Agency for Fundamental Rights), dal titolo *Migrants, minorities and education*. Realizzata nel 2004, è consultabile e scaricabile dal sito dell'Agenzia dei diritti fondamentali [www.fra.europa.eu](http://www.fra.europa.eu).

blemi cognitivi e bisogni “speciali”, con quella di minori immigrati nelle scuole “normali”. Si nota in effetti in vari Stati una sovrarappresentazione dei minori immigrati nelle scuole speciali e tale dato, partendo dal presupposto che i minori con bisogni speciali dovrebbero essere distribuiti equamente tra studenti immigrati e studenti autoctoni, può far sospettare un’attribuzione superficiale ed errata dei primi alle classi speciali. È infatti probabile che ciò sia il frutto di risultati di test inficiati da problemi linguistici e, spesso, da aspettative più basse dei docenti.

**Tavola 1 - Percentuale di minori immigrati che frequentano una scuola speciale e percentuale che frequentano una scuola normale. Anni 2001-2002**

|                   | Austria | Belgio<br>(Fr.) | Belgio<br>(Fiamm.) | Germania | Paesi<br>Bassi |
|-------------------|---------|-----------------|--------------------|----------|----------------|
| % scuola normale  | 9,2     | 12              | 6,4                | 9,7      | 15             |
| % scuole speciali | 20,6    | 18,6            | 7,6                | 15,4     | 16,4           |

Fonte: EUMC, *Migrants, minorities and education*, 2004

Appare particolarmente significativo il caso del Belgio per la differenza fra la parte francofona e quella fiamminga. Nella seconda le procedure di iscrizione e attribuzioni a scuole speciali sono sorvegliate dal governo e controllate da una speciale commissione, permettendo così di evitare un eccesso di iscrizioni nelle scuole speciali per gli studenti immigrati.

Esaminiamo ora come l’integrazione dei minori immigrati e il loro diritto all’educazione vengano garantiti nei vari Stati membri. Come per il livello comunitario, esamineremo dapprima come il diritto allo studio venga sancito dalla legge, per poi passare all’esame delle misure concrete messe in atto per garantire un’effettiva accessibilità con interventi di sostegno e servizi. Saranno poi studiate le misure volte a promuovere specificamente l’integrazione dei minori immigrati, quelle volte a favorirne lo sviluppo della cultura e, infine, quelle destinate a favorire un approccio interculturale.

La maggior parte dei Paesi prevede il diritto all’istruzione per tutti i bambini in età di obbligo scolastico, indipendentemente dal loro *status* di immigrati. La situazione è però diversa per i minori figli di irregolari per i quali gli Stati membri prevedono un trattamento abbastanza diversifica-

Diritto all’educazione  
negli Stati membri<sup>15</sup>

<sup>15</sup> I paragrafi seguenti si basano in larga parte sulla menzionata ricerca Eurydice su *L’integrazione scolastica dei bambini immigrati in Europa*, cfr. nota 12.

to. Si possono riscontrare tre categorie: gli Stati che esplicitamente prevedono e consentono l'iscrizione a scuola dei figli di immigrati irregolari (Belgio, Repubblica Ceca, Grecia, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Austria e Portogallo), Stati in cui tale diritto è da considerarsi implicitamente riconosciuto (Germania, Estonia, Spagna, Cipro, Lettonia, Ungheria, Malta, Slovenia, Finlandia, Regno Unito, Bulgaria e Romania) e, infine, Stati in cui le scuole non hanno l'obbligo di iscrivere i figli degli immigrati irregolari e che richiedono quindi un documento per l'iscrizione (Danimarca, Lituania, Polonia, Svezia e Islanda).

Per quanto riguarda il diritto a misure di sostegno, queste sono quasi sempre offerte sulla base dei "bisogni" a tutti i bambini immigrati che hanno diritto a frequentare la scuola, indipendentemente dalla loro particolare condizione di residenza e di immigrazione. Solo Belgio, Francia e Lussemburgo applicano misure particolari per i cosiddetti "nuovi arrivi".

Strumenti concreti  
in materia di accesso  
ai servizi scolastici  
e al sostegno  
finanziario

Il principio generale che vale in tutti gli Stati europei è quello secondo cui tutti i bambini immigrati che hanno diritto all'istruzione obbligatoria possono accedere sulla stessa base degli altri ai servizi scolastici (mensa, trasporto, attività extrascolastiche ecc.). Peraltro, i minori immigrati hanno pari diritto al sostegno finanziario, che esso prenda la forma di un'esenzione delle tasse di iscrizione o quella di borse di studio. Gli unici a poter usufruire di un trattamento speciale più favorevole sono, talvolta (vedi in particolare Repubblica Ceca, Ungheria e Norvegia) i figli dei richiedenti asilo, che ricevono un trattamento agevolato per l'accesso gratuito o a costo ridotto per servizi scolastici, o un'assistenza finanziaria particolare.

Misure  
per l'accoglienza  
e l'inserimento  
dei minori immigrati  
a scuola

Cominciamo dalle misure di orientamento che le scuole assumono per assistere i minori immigrati e i loro genitori nelle procedure di iscrizione e nel fornire informazioni sulle scelte future in ambito scolastico. Queste possono variare da un semplice aiuto per le procedure amministrative a un impegno per migliorare il benessere psicofisico del minore nel suo nuovo ambiente.

Una misura di recente diffusione è rappresentata da brochure e materiale di informazione nelle lingue degli immigrati. Essa pare più diffusa negli Stati con un'immigrazione più massiccia, quali Belgio, Germania, Austria e Regno Unito e, in misura minore, Francia e Paesi Bassi, e in alcuni Stati di recente immigrazione quali Irlanda e Norvegia. Un secondo aiuto di tipo linguistico consiste nella messa a disposizione di interpreti, prevista in via obbligatoria solo in Finlandia e Svezia, e incoraggiata in Francia e Regno Unito. In Lussemburgo, Spagna (in alcune regioni), Finlandia e Svezia sono previsti degli incontri appositi per le famiglie immigrate.

Modelli  
di integrazione

Per quanto riguarda la determinazione del livello appropriato in cui inserire il minore immigrato, esistono sostanzialmente due approcci: quello incentrato sulla valutazione caso per caso, generalmente usando il criterio dell'età, e quello basato invece su criteri uniformi, spesso formali, validi per tutto il sistema scolastico. Questi sono sovente fissati dai ministeri dell'istruzione sulla base dell'equivalenza dei certificati e diplomi. Rientrano nella prima tipologia quasi tutti gli Stati europei con l'eccezione del Regno Unito, Belgio, Lussemburgo, Portogallo, Ungheria e Romania.

Osservando come i vari Stati usino diversi modi di intendere l'integrazione e di affrontare le inevitabili difficoltà, soprattutto linguistiche, incontrate dai minori immigrati, si possono identificare vari modelli di integrazione. Si parla di modello integrato quando i minori immigrati vengono collocati in classi ordinarie. Per far fronte alle difficoltà linguistiche che possono incontrare, vengono previste delle misure di supporto individuale o un vero e proprio insegnamento extracurricolare, ricevuto al di fuori dell'orario normale, ma sempre nelle strutture scolastiche.

Si ha invece un modello separato quando i minori immigrati non seguono, per un periodo transitorio o in via definitiva, gli stessi corsi dei loro coetanei. Nel caso di misure transitorie, i bambini vengono separati per un periodo limitato in classi diverse, anche se nella stessa scuola, affinché possano ricevere un'attenzione particolare adatta ai loro bisogni. Nei casi di misure a lungo termine, si prevedono invece classi speciali all'interno della scuola, in cui spesso i minori immigrati sono raggruppati insieme in base alle loro competenze nella lingua di insegnamento.

Nella pratica i due modelli non si escludono l'un l'altro e possono coesistere nello stesso Paese. In alcuni Stati prevale invece un solo modello: in Italia, Irlanda, Danimarca, Austria, Portogallo e Regno Unito abbiamo un'integrazione diretta all'interno delle classi ordinarie con un sostegno aggiuntivo per gli alunni, ove necessario, mentre in Germania e Romania è previsto invece il modello separato.

Entrambi i sistemi presentano vantaggi e svantaggi, ma il primo pare più adatto a favorire l'integrazione. Secondo l'ultimo rapporto annuale del 2006 dell'EUMC, si può affermare che «certain types of school systems, namely highly differentiated ones, leads to a widening of the gap between disadvantaged and privileged groups as regards educational attainment»<sup>16</sup>.

<sup>16</sup> EUMC, *The Annual Report on the Situation regarding Racism and Xenophobia in the Member States of the EU*, p. 73, consultabile all'indirizzo web: [www.fra.europa.eu](http://www.fra.europa.eu).

## Misure scolastiche di sostegno

Esiste una grande varietà di misure di sostegno, che possono comunque essere ricondotte a tre principali categorie: misure di supporto per compensare lacune linguistiche (immersione linguistica e/o insegnamento bilingue), misure di sostegno all'apprendimento (corsi di sostegno o eventualmente adattamento del curriculum), riduzione della dimensione delle classi (solitamente sotto le 15 unità) per poter meglio fronteggiare le difficoltà che possono avere i minori immigrati.

Il primo caso è il più diffuso tra i Paesi europei e costituisce talvolta (Danimarca, Estonia, Irlanda, Lussemburgo, Islanda e Lussemburgo) l'unico sostegno fornito. Nel secondo caso, la misura più diffusa è l'organizzazione di corsi di apprendimento per gli alunni immigrati, cui si affiancano allora anche modifiche ai contenuti o ai metodi di valutazione, come avviene in Repubblica Ceca, Cipro, Slovenia, Finlandia e Regno Unito. La riduzione del numero di alunni per classe è prevista in Repubblica Ceca, Germania, Francia, Italia, Paesi Bassi, Polonia e Slovacchia. Comunque, la maggior parte di queste misure sono messe a disposizione di bambini giunti di recente nel Paese ospitante e hanno quindi solitamente carattere provvisorio.

Per quanto riguarda il personale responsabile dell'applicazione delle misure di sostegno, esso è generalmente costituito dagli insegnanti "normali" che, come vedremo più avanti, spesso non hanno una specifica preparazione (con l'eccezione di Germania, Grecia, Slovenia e Slovacchia) né incentivi economici particolari. In alternativa, le misure di supporto possono essere demandate a personale di sostegno, appositamente formato, e che lavora sia nelle classi ordinarie che in quelle speciali. Infine, in alcuni casi – Regno Unito, Austria e Cipro – sono previsti altri attori, come, per esempio, i mediatori, che fungono in qualche modo da ponte tra la cultura d'origine degli alunni immigrati e la cultura del Paese ospitante. È interessante notare che tale compito è demandato in Austria ai professori, mentre a Cipro è affidato ad alcuni studenti.

## Considerazione della cultura degli alunni immigrati

Esamineremo in questa sezione le misure messe in campo dagli Stati per il mantenimento delle competenze nella lingua materna e per la preservazione della loro identità culturale. Si ritiene infatti che tali misure permettano di rinforzare la fiducia in se stessi e il senso di identità dei minori immigrati facilitandone l'apprendimento. Le modalità di applicazione sono molto variabili da Paese a Paese e solo in Svezia esso è un diritto dei minori immigrati. Talvolta, nel caso di Paesi in cui sono presenti da lungo tempo grandi comunità di immigrati, tali misure sono legate ad accordi bilaterali tra lo Stato di accoglienza e quello d'origine. È il caso del Belgio, della Francia, della Germania, del Lussemburgo, del Portogallo, della Slovenia e della Romania. Le misure di sostegno alla cultura degli immigrati sono generalmente svolte dagli enti locali tranne in Belgio, Italia, Grecia, Irlanda e Austria dove in-

terviene in varia misura l'autorità centrale. Nella maggior parte dei casi, l'insegnamento della lingua materna è organizzato come attività extracurricolare che occupa poche ore alla settimana. Va notato che alcuni Stati, quali la Danimarca, i Paesi Bassi e la Norvegia, rifiutano esplicitamente tale approccio, sottolineando invece l'importanza dell'apprendimento della lingua d'insegnamento.

Per quanto concerne le misure di sostegno all'identità culturale, esse riguardano i possibili adattamenti alla vita quotidiana a scuola in termini di riconoscimento delle esigenze culturali o religiose dei bambini immigrati. Tali misure sono previste in maniera specifica solo in pochi Stati europei e sono comunque lasciate alla discrezione della scuola e delle autorità educative.

Esaminiamo la questione in maggior dettaglio, passando in rassegna alcuni aspetti concreti della vita scolastica. Per quanto riguarda le festività religiose dei minori immigrati, esse sono prese in considerazione solo in Belgio, Germania, Svezia, Lettonia e Norvegia.

L'adattamento di alcune attività educative, soprattutto sport e musica, ai minori immigrati avviene anch'esso in pochi Paesi, segnatamente Germania, Svezia e Finlandia.

Riguardo al codice di abbigliamento, esso dipende, innanzitutto, dall'esistenza di un obbligo per gli alunni di indossare un'uniforme, come nel Regno Unito e in Irlanda, o dal fatto che ci siano comunque altre convenzioni ufficiali riguardanti l'abbigliamento. In effetti laddove non sono previste uniformi, appare più difficile introdurre disposizioni sull'abbigliamento. Tale tema è stato recentemente oggetto di un grande dibattito pubblico, soprattutto in Francia, dove è stata approvata una legge che bandisce l'ostentazione di simboli religiosi, ma anche in altri Stati, come in Belgio, Paesi Bassi, Svezia e Norvegia.

Per quanto riguarda il tema dell'adattamento dei pasti ai minori immigrati, esso vale chiaramente solo laddove essi sono serviti negli edifici scolastici. In questi casi, c'è un adattamento ai precetti religiosi e culturali degli alunni immigrati solo in Spagna, Francia, Lussemburgo, Finlandia e Svezia.

### L'approccio interculturale a scuola

Innanzitutto, pare opportuno fissare una definizione di cosa si intenda per *interculturale*. In base alla definizione del Consiglio d'Europa, esso è «l'insieme dei processi attraverso i quali sono stabilite le relazioni fra le diverse culture»<sup>17</sup>. È chiaro che un approccio interculturale è fondamentale per permettere alle scuole di gestire la diversità cultura-

---

<sup>17</sup> Leclercq, J.-M., *Facets of interculturality in education*, Strasbourg, Council of Europe Publishing, 2003, p. 9, consultabile e scaricabile all'indirizzo web: [http://www.coe.int/t/e/Integrated\\_Projects/violence/06\\_Our\\_publications/](http://www.coe.int/t/e/Integrated_Projects/violence/06_Our_publications/).

le della società e infatti, come principio, esso è comunemente accettato da tutti i Paesi europei, con l'eccezione di Islanda e Bulgaria. Ne divergono però profondamente le modalità di applicazione.

Esaminando i programmi di insegnamento e le normative relative all'istruzione nei vari Stati europei, si possono identificare tre aspetti principali.

- Apprendimento della diversità culturale, che dovrebbe aiutare gli alunni a sviluppare i valori di tolleranza e rispetto e, in taluni Paesi, a lottare contro il razzismo e la xenofobia. Non è mai una materia a parte, ma viene invece impartita in un'ottica transcurricolare. È spesso demandata ai corsi di educazione civica.
- Apertura internazionale, attuata soprattutto attraverso uno studio dell'economia, della storia e delle relazioni internazionali che metta l'accento sulla dimensione internazionale.
- Aspetto europeo, incentrato sulla comprensione delle caratteristiche culturali dei popoli europei al fine di sviluppare un'identità europea.

Formazione  
e sostegno  
agli insegnanti

È chiaro che l'integrazione necessita di norme chiare e di strumenti e strutture adatte, ma quello che più conta è il fattore umano, ossia la capacità degli insegnanti e del personale della scuola di assicurarne l'attuazione. Ecco perché concludiamo l'esame delle misure di sostegno concentrandoci su come tali persone vengono formate e sul sostegno che ricevono in direzione dell'interculturalità.

In quasi tutti i Paesi è prevista una formazione iniziale sui temi associati all'approccio interculturale, anche se è spesso demandata alle istituzioni incaricate della formazione. Alcuni Stati richiedono formalmente a tali istituzioni lo sviluppo di un approccio interculturale ma sovente senza che vi siano direttive chiare da parte delle autorità centrali. Le due pratiche più comunemente adottate sono lo sviluppo di un approccio interculturale attraverso determinate materie e l'offerta di una formazione specifica. La prima è praticata in Germania, Irlanda, Slovenia, Slovacchia, Norvegia e Romania, mentre la seconda in Francia, Irlanda, Lituania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Austria, Finlandia e Slovacchia. A ciò si aggiunge lo sviluppo professionale continuo in materia di educazione interculturale, che viene praticato nella maggior parte degli Stati europei.

Episodi  
di discriminazione

Prima di concludere questo saggio sulle misure messe in atto in Europa, vogliamo accennare alle situazioni che si possono venire a creare quando queste sono carenti o, visibilmente, non funzionano. Come sottolinea il rapporto annuale dell'EUMC, manca purtroppo una registrazione sistematica e regolare di episodi di discriminazione, ma se ne

possono comunque segnalare alcuni<sup>18</sup>: comportamenti e atti razzisti per opera di insegnanti o studenti (Belgio, Germania, Francia, Irlanda, Paesi Bassi, Austria, Svezia, Regno Unito); incidenti per opera di gruppi di estrema destra (Germania); contenuti discriminatori nei libri di testo (Cipro, Ungheria); politiche di ammissione e registrazione a scuola inficcate da discriminazione (Belgio, Grecia, Irlanda, Paesi Bassi); scuole che non garantiscono (pari) possibilità di stage per minori immigrati (Paesi Bassi); bambini cui viene proibito l'uso della loro lingua madre (Danimarca, Germania, Austria); discriminazioni nel codice d'abbigliamento (Paesi Bassi, Regno Unito).

### 3. Conclusioni

In conclusione, possono essere sottolineati alcuni punti di attenzione. In primo luogo, il fatto che le politiche educative nei confronti dei minori immigrati non sono di esclusiva, né prioritaria, competenza comunitaria. D'altronde, è probabilmente meglio così affinché siano meglio rispettate la ricchezza e la diversità di situazioni esistenti nei 25 Stati membri. Tuttavia, va aggiunto che il livello comunitario può costituire un importante quadro di riferimento che permette comunque una certa armonizzazione degli approcci, indispensabile in un'Unione, come quella europea, caratterizzata dalla libera circolazione delle persone.

Un secondo aspetto da sottolineare è che l'integrazione dei minori immigrati, così come l'integrazione degli immigrati in generale, è un fenomeno complesso che richiede un approccio olistico, capace di tenere conto dei suoi vari aspetti attraverso più azioni e politiche convergenti. È necessario quindi lo sviluppo di politiche integrate e un loro coordinamento.

Nel dare una valutazione d'insieme della situazione dei minori immigrati negli Stati membri, si può affermare che molti passi in avanti devono ancora essere fatti, anche se va sottolineata la presa di coscienza del problema sia da parte delle autorità comunitarie che di quelle nazionali. Cresce la coscienza che un minore immigrato che si senta accettato e parte della scuola in cui studia, si integrerà molto più facilmente nella nostra società e sarà, un domani, una persona che potrà vivere in armonia nella nostra società.

---

<sup>18</sup> EUMC, *The Annual Report on the Situation regarding Racism and Xenophobia in the Member States of the EU*, p. 75, consultabile all'indirizzo web: [www.fra.europa.eu](http://www.fra.europa.eu).

## Il monitoraggio del fenomeno del maltrattamento all'infanzia a livello europeo

1. Il contesto; 2. La ricognizione sui sistemi di monitoraggio realizzata da ChildONEurope

### 1. Il contesto

Quanti bambini e bambine europei sono conosciuti da servizi, enti o istituzioni in quanto vittime di violenze?

Quante persone sono state vittime di maltrattamenti nel corso della loro infanzia?

L'incidenza (nota) e la prevalenza del fenomeno sono due grandezze che rimangono ancora largamente inesplorate in Europa a causa di una forte carenza di studi epidemiologici e di strutture nazionali di registrazione sistematica, almeno, di quei casi che giungono all'attenzione delle istituzioni e dei servizi.

A livello europeo l'analisi comparativa dei dati disponibili sull'estensione del fenomeno dei maltrattamenti e delle violenze sessuali ai danni di minori si scontra, infatti, con due ostacoli fondamentali: da un lato, la carenza strutturale di dati nazionali sufficientemente attendibili quantomeno sul numero di casi segnalati e, dall'altro, la disomogeneità nelle definizioni legali e tipologiche adottate per la registrazione dei casi.

Certamente gli strumenti giuridici approvati a livello internazionale – ricordiamo tra gli altri la Convenzione ONU sui diritti del fanciullo (*Convention on the Rights of the Child, CRC*), i Protocolli addizionali alla CRC, nonché taluni documenti di indirizzo e di studio realizzati da autorevoli organizzazioni internazionali – hanno contribuito ad avvicinare semanticamente le definizioni attribuite alle varie forme che il fenomeno può assumere e hanno richiesto con forza l'impegno degli Stati nel monitorare i casi conosciuti e gli interventi attuati. Nondimeno, ciò non si è tradotto in azioni strutturali capaci di dare un impulso deciso al miglioramento delle statistiche sino a oggi disponibili, né ha dato avvio a un significativo sviluppo dei sistemi nazionali di raccolta dei dati.

Neanche le raccomandazioni formulate dal Comitato delle Nazioni unite, che vigila sull'implementazione della CRC, sono riuscite a ottenere effetti significativi nella qualità dei dati raccolti, pur limitan-

---

\* Donata Bianchi, sociologa, Istituto degli Innocenti di Firenze.

dosi il Comitato a individuare solo poche variabili quali criteri di registrazione e di analisi, come sesso, età della vittima, appartenenza del bambino a specifici gruppi vulnerabili (rom, minore straniero non accompagnato, ecc.), relazione con l'autore delle violenze per tipologia di violenze e gravità delle stesse<sup>1</sup>. Secondo la CRC, la definizione di violenza all'infanzia include tutte le forme di maltrattamento fisico, psicologico, trascuratezza, violenza sessuale, violenza assistita, bullismo e punizioni corporali, che possono avvenire all'interno del contesto familiare, della scuola, della comunità, delle strutture di accoglienza, nei centri di detenzione per minorenni.

L'accezione è in effetti molto ampia perché il Comitato, nel corso degli anni, ha posto un'attenzione crescente nell'accogliere tra gli elementi qualificanti il fenomeno anche l'opinione dei bambini, sino a suggerire la realizzazione di indagini per cogliere la percezione che i bambini stessi hanno delle situazioni di cui fanno esperienza nei loro vari ambienti di vita.

La carenza informativa, che qui si sottolinea, persiste nonostante si riconosca al monitoraggio del fenomeno un'importanza cruciale al fine di:

- adeguare politiche e strategie di prevenzione;
- decidere investimenti sufficienti;
- indirizzare le risorse e gli interventi;
- assicurare agendabilità politica al problema;
- valutarne l'impatto a livello sociale e in un'ottica transgenerazionale;
- promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze professionali necessarie nei vari settori di azione.

Come è stato osservato a proposito della violenza domestica, «c'è una forte correlazione tra visibilità sociale del problema, visibilità statistica e legittimazione giuridica e istituzionale. I tre concetti avanzano insieme, mostrando che noi abbiamo a che fare con un importante problema sociale, che è anche un serio problema di salute pubblica» (*The fair and share. Daphne Conference*, June 2005, consultabile alla pagina web [http://ec.europa.eu/justice\\_home/funding/2004\\_2007/daphne/doc/daphne\\_conference\\_report\\_03\\_06\\_05\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/justice_home/funding/2004_2007/daphne/doc/daphne_conference_report_03_06_05_en.pdf)).

---

<sup>1</sup> *Violence against Children, Within the Family and in Schools*, Excerpted from CRC/C/111, 28th Session, 28 September 2001, consultabile alla pagina web <http://www.unhcr.ch/html/menu2/6/crc/doc/days/school.pdf>; ChildONEurope, *Survey on the concluding observations of the Committee on the Rights of the Child*, consultabile alla pagina web [http://www.childoneurope.org/activities/issues.htm#survey-crc\\_](http://www.childoneurope.org/activities/issues.htm#survey-crc_)

Alcune indicazioni sulla diffusione delle varie forme di violenza all'infanzia in Europa si ricavano da indagini e ricerche svolte a livello nazionale o locale e in occasione di specifiche campagne di informazione o di studio, quale quella promossa per la realizzazione dello studio ONU sulla violenza all'infanzia. Nel quadro di questo vasto e complesso processo di analisi della situazione esistente, è stata condotta una ricerca per stimare il numero di bambini esposti a situazioni di violenza domestica.

**Tavola 1 - Stime nazionali sul numero di bambini esposti a violenza domestica**

|             |                          |
|-------------|--------------------------|
| Regno Unito | 240.000 fino a 963.000   |
| Irlanda     | 8.000 fino a 42.000      |
| Austria     | 82.000                   |
| Belgio      | 26.000 fino a 170.000    |
| Danimarca   | 22.000                   |
| Finlandia   | 61.000                   |
| Francia     | 240.000 fino a 802.000   |
| Germania    | 1 milione                |
| Grecia      | 45.000                   |
| Olanda      | 237.000 fino a 431.000   |
| Italia      | 385.000 fino a 1.100.000 |
| Portogallo  | 44.000 fino a 168.000    |
| Romania     | 300.000                  |
| Spagna      | 188.000                  |
| Svezia      | 46.000                   |

Fonte: *Behind Closed Doors*, 2006

Le stime sono basate sui dati della Divisione demografica delle Nazioni unite relativi alla popolazione mondiale minore di 18 anni nel 2000 e sui risultati di studi sulle violenze domestiche realizzati tra il 1987 e il 2005<sup>2</sup>. I dati riferiti all'Europa confermano la vastità del problema: il numero di bambini coinvolti in situazioni di violenza domestica, nei Paesi oggetto dello studio, oscillerebbe tra i 2.924.000 e i 5.420.000.

Sono dati particolarmente drammatici, specialmente se si tiene presente che la violenza assistita è considerata avere una forte correlazione con l'insorgenza di altre forme di maltrattamento ai danni di bambini e bambine, quali l'abuso sessuale, la trascuratezza e il maltrat-

<sup>2</sup> *Behind Closed Doors: The Impact of Domestic Violence on Children*, New York, UNICEF, 2006, consultabile alla pagina web <http://www.unicef.org/media/files/BehindClosedDoors.pdf>.

tamento fisico. Inoltre, l'esposizione a violenza domestica è considerato fattore di rischio rispetto sia alla messa in atto di comportamenti esternalizzanti in adolescenza e in età giovanile, sia alla successiva esposizione a nuove violenze in età adulta (specialmente per le bambine questo si traduce in un aumento del rischio di divenire vittime di maltrattamenti e violenze in età adulta).

A proposito dei dati riportati nella tavola 1, merita notare che essi rivelano alcune differenze tra Paesi che non possono essere spiegate solo da un'incidenza oggettivamente minore del problema, quanto da una maggiore difficoltà delle vittime di violenza domestica (spesso le madri) a chiedere aiuto.

Gli sforzi più degni di nota stanno avvenendo nei Paesi dell'Europa orientale, dove si osserva un'attenzione crescente al problema e un aumento estremamente rilevante dei casi segnalati alle autorità locali, quale effetto di una maggiore capacità di rilevazione e di una maggiore sensibilità da parte degli operatori e dell'opinione pubblica. Nella Repubblica Ceca, per esempio, un rapporto del 2006 predisposto dal Ministero degli affari sociali riferiva che nel corso degli ultimi dieci anni il numero di bambini segnalati perché vittime di maltrattamenti fisici si è quadruplicato, mentre i casi di bambini vittime di maltrattamento psicologico grave è aumentato di ben dodici volte.

Una metaanalisi di studi europei sulla diffusione dell'abuso sessuale, della trascuratezza, affettiva e del maltrattamento fisico<sup>3</sup> testimonia la grande variabilità dei dati, una variabilità che tuttavia conferma la necessità di inserire tra le priorità il monitoraggio del fenomeno: secondo gli studi, tra il 6% e il 36% delle ragazze europee al di sotto dei 16 anni avrebbe subito una qualche forma di abuso sessuale, e lo stesso accadrebbe fino al 15% dei ragazzi, mentre, in alcuni Paesi, di maltrattamento fisico sarebbe vittima fino al 50% della popolazione minorile.

## 2. La ricognizione sui sistemi di monitoraggio realizzata da ChildONEurope

Il Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza ha coordinato con ChildONEurope una ricognizione sui sistemi nazionali di raccolta delle informazioni statistiche su varie forme di violenza all'infanzia per individuare quali Paesi hanno già una raccolta specifica di informazioni.

Il lavoro di ricognizione si è articolato in due fasi.

- Nella prima si è cercato di individuare sia l'esistenza di strutture specializzate per il coordinamento delle politiche e delle azioni di

---

<sup>3</sup> Lampe, A., *The Prevalence of Childhood Sexual Abuse, Physical Abuse and Emotional Neglect in Europe*, in «Psychosom. Med. Psychother.», 48(4), 2002, p. 370-380.

intervento, sia le caratteristiche delle statistiche disponibili e delle modalità di raccolta.

- La seconda fase è stata invece dedicata alla raccolta dei dati statistici disponibili all'anno 2002 e all'aggiornamento delle informazioni sulla normativa in materia di abbandono, maltrattamenti e violenza sessuale. I dati richiesti erano riferiti a:
  - abuso sessuale,
  - sfruttamento sessuale (pedopornografia, prostituzione di minori),
  - trascuratezza (affettiva e fisica),
  - maltrattamento psicologico,
  - maltrattamento fisico,
  - violenza assistita,
  - tratta a fini di sfruttamento sessuale.

## 2.1 Prima fase della ricognizione

Come peraltro atteso, l'analisi ha portato alla luce alcuni aspetti di criticità:

- frequenti carenze nella definizione dei vari aspetti del fenomeno oggetto di rilevazione;
- differenze nelle specificazioni giuridiche dei comportamenti;
- estrema variabilità nell'organizzazione e nella metodologia di raccolta dei dati;
- alta variabilità nelle unità statistiche considerate (vittime, reati denunciati, procedimenti avviati ecc.);
- scarso coordinamento delle fonti informative settoriali;
- diffusa mancanza di dati provenienti dal settore sanitario,

Una condizione che appare influenzare decisamente la qualità e la quantità di informazioni è la natura più meno federalista dello Stato, in particolare il grado di decentramento nella gestione delle politiche in settori strategici per il monitoraggio dei casi, quali quello sanitario e sociale. Infatti, quanto maggiore è la competenza esclusiva di regioni o dipartimenti in tali settori, tanto più elevata è la probabilità che manchi una visione di insieme e la possibilità di apprezzare a livello nazionale l'entità del fenomeno "conosciuto".

L'esame della cornice istituzionale indica anche un'altra debolezza: la presenza di organismi di coordinamento centrale (governativi, parlamentari o agenzie specializzate) con un ruolo chiave nella definizione delle strategie di prevenzione e di contrasto della violenza all'infanzia non si traduce in una maggiore sensibilità verso la necessità di disporre dei dati per misurare e valutare il problema nonché l'impatto delle azioni intraprese.

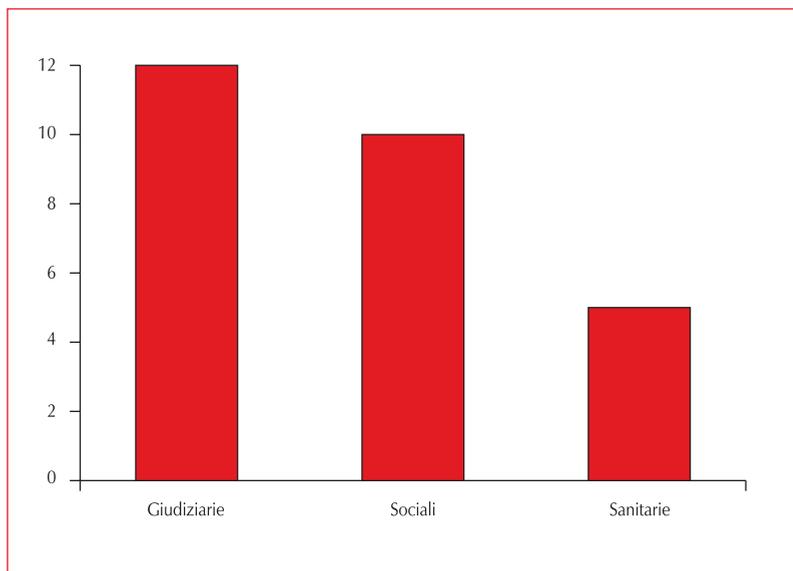
**Tavola 2 - Strutture di coordinamento e sistemi specializzati di raccolta dei dati**

|             | Esistenza di strutture di coordinamento specializzate a livello centrale | Presenza di sistemi specializzati di raccolta dei dati sulle varie forme di violenza all'infanzia |
|-------------|--|---|
| Austria     | No   | No  |
| Belgio      | No   | Sì  |
| Rep. Ceca   | Sì   | No  |
| Cipro       | Sì   | No  |
| Danimarca   | No   | -   |
| Estonia     | No   | No  |
| Finlandia   | -  | No  |
| Francia     | Sì   | in progettazione  |
| Grecia      | No   | No  |
| Ungheria    | Sì   | No  |
| Irlanda     | No   | Sì  |
| Italia      | Sì   | No  |
| Lettonia    | Sì   | No  |
| Lussemburgo | No   | Sì  |
| Paesi Bassi | No   | Sì  |
| Polonia     | No   | No  |
| Portogallo  | No   | Sì  |
| Spagna      | No   | in progettazione  |
| Slovacchia  | Sì   | Sì  |
| Regno Unito | Sì   | Sì  |

Attualmente la maggiore fonte di dati è il settore giudiziario; da qui l'esigenza di conoscere meglio le basi giuridiche che definiscono i comportamenti-reato, cioè i contenuti della maggior parte delle statistiche giudiziarie disponibili.

Le informazioni provenienti dal settore sociale sono le più articolate in termini di tipologia delle violenze considerate e di variabili che descrivono le condizioni dell'abuso. I "numeri" disponibili sono, infatti, il risultato della trasformazione in dati statistici delle informazioni che scaturiscono dalla gestione ordinaria dei casi, cioè dall'attività amministrativa dei servizi.

Sebbene sette Paesi abbiano affermato di avere un sistema specializzato, e funzionante, di raccolta dei dati sulle situazioni di maltrattamento e abuso all'infanzia, l'esperienza anglosassone dei *Protection Register* rimane quella più consolidata e interessante come esempio di organizzazione del flusso delle informazioni e di loro utilizzo a fini conoscitivi e di programmazione delle risorse e dei servizi.

**Figura 1 - Fonti delle statistiche**

Pur esistendo una forte differenziazione nel grado di sviluppo e di consolidamento dei sistemi attualmente in funzione, è stato possibile osservare la presenza di alcune caratteristiche grossomodo comuni:

- articolazione del sistema sulla rete dei servizi sociali o di protezione dell'infanzia;
- forte decentralizzazione nella raccolta e nella gestione delle informazioni;
- adozione di definizioni standard per le varie forme di "child abuse" registrate;
- accordi interistituzionali per le procedure di utilizzo delle informazioni (tra servizi locali e agenzia centrale di monitoraggio, per esempio, o tra enti e servizi locali ai fini dell'uso del database per aggiornamenti sul caso);
- adozione di linee guida per la registrazione dei dati;
- utilizzo di schede di rilevazione uniformi;
- previsione di meccanismi per il controllo delle duplicazioni e delle segnalazioni ripetute di uno stesso minore ai servizi.

Le variabili più ricorrenti sono:

- sesso ed età del bambino;
- origine etnica;
- caratterizzazione del nucleo familiare di origine (per esempio famiglia monoparentale);
- tipo di situazione segnalata;
- autore delle violenze e contesto nel quale avvengono;
- interventi adottati a favore del minore o del nucleo familiare;
- durata dell'intervento.

Si tratta di informazioni “minime” per descrivere il caso, un set che rimane lontano da quello suggerito come ottimale dall'International Society for Child Abuse and Neglect, dall'Organizzazione mondiale della salute<sup>4</sup> e da alcune esperienze internazionali di rilievo (Canada<sup>5</sup>, per esempio).

La costellazione delle variabili considerate come indispensabili per ottenere indicazioni utilizzabili per la valutazione dei fattori di rischio, la programmazione, il monitoraggio dei casi e degli interventi, nonché la valutazione d'impatto, è composta infatti da cinque moduli di item:

### 1. Informazioni sul bambino

- età
- sesso
- etnia
- contesto di vita (vive nella famiglia di origine, in affidamento, in comunità ecc.)
- condizione educativa
- precedenti segnalazioni per maltrattamento
- presenza di disabilità fisiche o cognitive.

### 2. Circostanze della segnalazione

- fonte della segnalazione
- forma di “child abuse” segnalata

---

<sup>4</sup> World Health Organization - International Society for Prevention of Child Abuse and Neglect, *Preventing Child Maltreatment: A Guide to Taking Action and Generating Evidence*, World Health Organization, Geneva, 2006.

<sup>5</sup> Minister of Public Works and Government Services Canada, *A Conceptual and Epidemiological Framework for Child Maltreatment Surveillance*, Ottawa 2001.

- stato della segnalazione (in fase di verifica, convalidata, ecc.)
- gravità delle violenze
- durata del maltrattamento
- agenzie coinvolte nella valutazione/accertamento.

### 3. *Informazioni sul responsabile delle violenze*

- età
- sesso
- etnia
- relazione con il bambino
- eventuali esposizioni presenti o pregresse a violenze
- stato lavorativo
- presenza di precedenti denunce
- dipendenza da alcol o sostanze.

### 4. *Informazioni sull/sui caregiver(s)*

- età
- sesso
- etnia
- relazione con il bambino
- eventuali esposizioni presenti o pregresse a violenze
- stato civile
- titolo di studio.

### 5. *Informazioni sul contesto familiare*

- reddito familiare
- membri componenti il nucleo familiare
- relazione dei membri del nucleo con il bambino
- presenza di precedenti segnalazioni per “child abuse” o violenza domestica
- condizioni abitative.

Infine, come tutti i dati statistici, le informazioni quantitative raccolte devono rispettare alcuni principi di qualità:

- rilevanza, rispetto al problema che si vuole analizzare e agli obiettivi della raccolta a fini di analisi;
- fruibilità per gli utilizzatori intermedi (per esempio amministratori e operatori) e finali (per esempio ricercatori);
- accessibilità, come facile accesso e uso;

- accuratezza nelle stime e più in generale nella registrazione delle informazioni;
- tempestività di validazione e di divulgazione;
- completezza, nel senso che corrispondono ai bisogni degli utenti e forniscono un quadro informativo soddisfacente;
- integrità, quale uniformità di processi di registrazione e coordinamento e integrazione di tutti i flussi generati dal sistema;
- eticità, cioè la loro raccolta e divulgazione non viola il diritto alla privacy e alla protezione dei bambini.

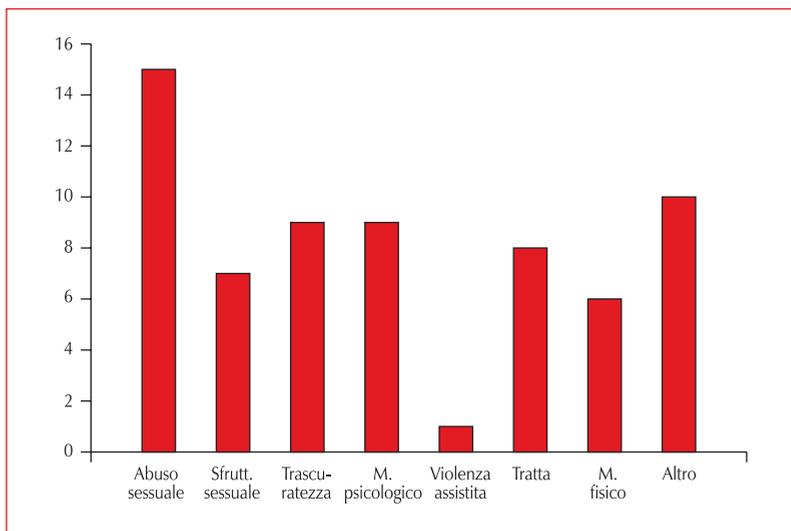
## 2.2 Seconda fase della ricognizione

La seconda fase della ricognizione, come accennato in precedenza, aveva l'obiettivo di esaminare le statistiche correnti.

La documentazione raccolta ha permesso di evidenziare una particolare attenzione nel registrare i reati di abuso sessuale, il maltrattamento psicologico (forma di violenza che in realtà la clinica considera come la più difficile da rilevare), la trascuratezza, la tratta di minori e lo sfruttamento sessuale, seguono il maltrattamento fisico e un vario insieme di altre situazioni di rischio.

L'analisi per settore raffigura una situazione di sovrarappresentazione dell'abuso sessuale, registrato prevalentemente come fatto-reato nelle statistiche generate dal settore giudiziario (tavola 3).

Figura 2 - Tipologie di violenze



**Tavola 3 - Tipologie di violenza per fonte e per numero di Paesi**

| <b>Forma di Child Abuse</b> | <b>Settore di origine delle statistiche ufficiali disponibili</b> | <b>N. di Paesi</b> |
|-----------------------------|---|--------------------|
| Abuso sessuale              | Giudiziario   | 12                 |
|                             | Sociale   | 7                  |
|                             | Altro   | 1                  |
| Sfruttamento sessuale       | Giudiziario   | 7                  |
|                             | Sociale   | 1                  |
|                             | Altro   |                    |
| Trascuratezza               | Giudiziario   | 1                  |
|                             | Sociale   | 7                  |
|                             | Altro   | 1                  |
| Maltrattamento psicologico  | Giudiziario   | 2                  |
|                             | Sociale   | 6                  |
|                             | Altro   | 1                  |
| Violenza assistita          | Giudiziario   | 1                  |
|                             | Sociale   |                    |
|                             | Altro   |                    |
| Tratta                      | Giudiziario   | 7                  |
|                             | Sociale   |                    |
|                             | Altro   |                    |
| Maltrattamento fisico       | Giudiziario   | 5                  |
|                             | Sociale   | 4                  |
|                             | Altro   | 1                  |
| Altro                       | Giudiziario   | 5                  |
|                             | Sociale   | 4                  |
|                             | Altro   | 1                  |

Le conoscenze statistiche sulle altre forme di maltrattamento provengono in maggior parte dal settore sociale, a conferma del fatto che questa è la fonte che permette di catturare una varietà più ampia di casi dal momento che talune situazioni di danno possono non trasformarsi in denunce se la legislazione vigente prevede, come sovente accade, un iter di protezione civile piuttosto che di tipo penalistico.

Una riflessione aggiuntiva riguarda le situazioni di sfruttamento sessuale e di tratta: la quasi completa assenza di dati provenienti dal settore sociale porta a interrogarsi su quale iter di protezione ricevano i bambini e le bambine che ne sono vittima, poiché pare che i servizi sociali non colgano la specificità della loro condizione di vittimizzazione sessuale.

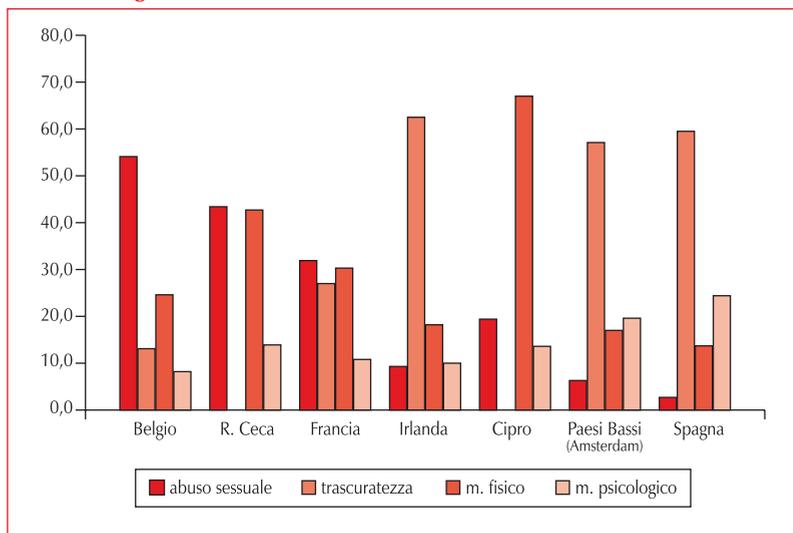
In effetti, un po' come accade in Italia, questo tipo di reati sembra interessare solo minorenni di origine straniera che vengono inseriti in circuiti di assistenza differenti rispetto a quelli riservati ai bambini esposti ad altri tipi di violenze, offrendo loro interventi che, di solito, sono collegati a progetti finanziati *ad hoc* a ONG e, qualche volta, a enti locali. L'associazione, in particolare dello sfruttamento sessuale, solo con minorenni stranieri costituisce però una semplificazione della

realtà che sempre più spesso viene osservata nei casi di abuso sessuale anche di tipo intrafamiliare, dove si scoprono anche forme di inserimento del minore in circuiti prostituzionali, e dove l'accessibilità a tecnologie di comunicazione e media a basso costo consente anche ai padri, agli amici di famiglia e agli zii di produrre materiali pedopornografici da scambiare in Internet.

Utilizzando i "numeri" di fonte sociale forniti dagli enti contattati per l'indagine è stato possibile fare qualche esercizio numerico, confrontando l'incidenza di almeno quattro forme di "child abuse": abuso sessuale, trascuratezza, maltrattamento psicologico e maltrattamento fisico sul totale dei casi riportati.

Si notano alcune differenze interessanti tra Paesi: in Belgio, nella Repubblica Ceca e in Francia i casi di abuso sessuale sono quelli registrati con maggiore frequenza. Invece in Irlanda, Paesi Bassi, Regno Unito prevalgono le situazioni riportate per trascuratezza materiale e affettiva, un'evidenza che da tempo suscita l'attenzione degli operatori e degli studiosi perché è una condizione che può accomunare le più disparate situazioni socioculturali, sebbene nei casi di maggior rischio sociale essa si riveli un effetto diretto delle nuove forme di povertà e di esclusione sociale che colpiscono gruppi particolarmente vulnerabili di popolazione (immigrati, famiglie monoparentali, famiglie con redditi da lavoro precario, ecc.). Infine, nel passaggio alla valutazione quantitativa, il maltrattamento psicologico conferma l'osservazione della clinica:

**Figura 3 - Incidenza delle forme di "child abuse" sul totale delle situazioni segnalate**



si sa che esiste, ma si riesce a diagnosticare solo raramente come forma di violenza prevalente.

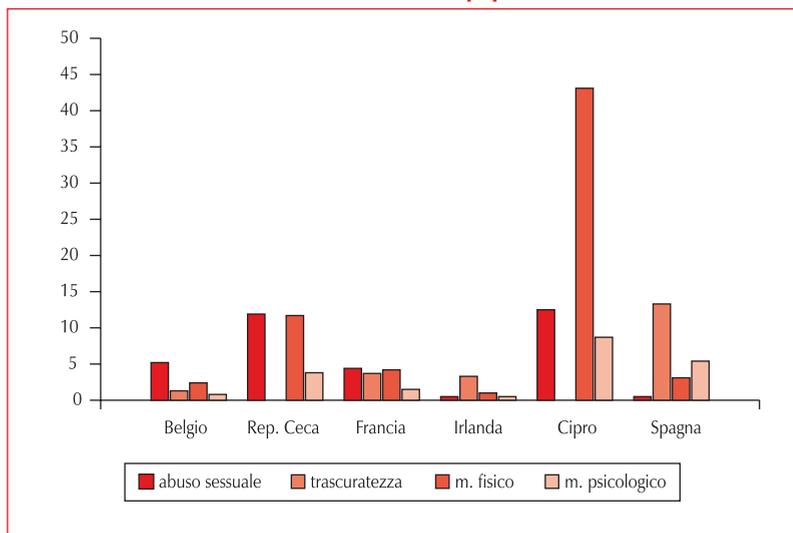
Il maltrattamento fisico è invece la causa di segnalazione più frequente a Cipro, ma ha un'incidenza di rilievo anche in Francia, Irlanda, Belgio e Repubblica Ceca.

Si è cercato di capire anche la diffusione delle situazioni rispetto alla popolazione minorile residente nei sei Paesi che hanno fornito indicazioni di livello nazionale.

Il calcolo del tasso per 10.000 minori residenti mette in luce una diffusione molto alta dei maltrattamenti fisici a Cipro. L'elevatezza di questo valore in confronto ai tassi calcolati sugli altri Paesi induce qualche domanda non tanto di tipo metodologico, quanto di tipo culturale circa la persistenza, in alcuni Paesi, di principi educativi che legittimano il ricorso a punizioni corporali anche molto gravi come mezzo educativo.

I risultati della ricognizione riflettono tutte le difficoltà solitamente lamentate da chi si occupa di statistiche sul problema della violenza all'infanzia: quale definizione utilizzare per codificare gli eventi osservati; quale unità di analisi scegliere; quale fonte dei dati privilegiare; come organizzare l'integrazione dei dati amministrativi raccolti a livello locale in un sistema di monitoraggio di rilievo nazionale; a chi affidare la responsabilità per la gestione delle informazioni e il rispetto della privacy, ecc.

**Figura 4 - Minori segnalati ai servizi sociali in quanto vittime di "child abuse" (tasso sui 10.000 minori residenti, popolazione anno 2002)**



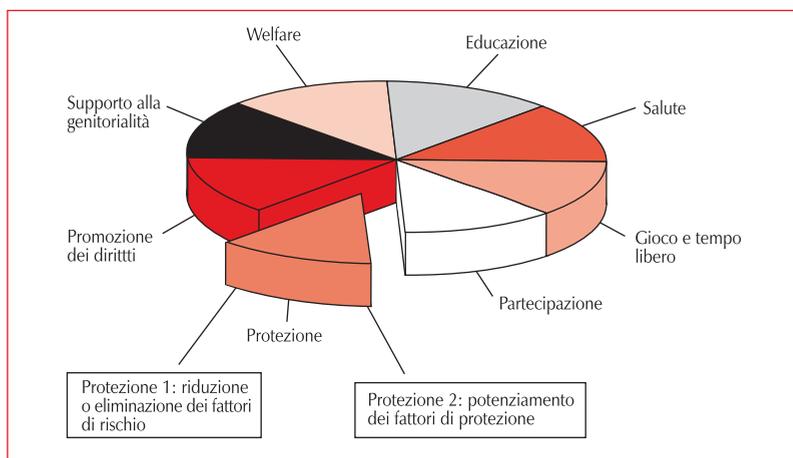
Le carenze che si riscontrano nell'analizzare questo specifico aspetto della condizione infantile riflettono, purtroppo, una più generale carenza di dati sulla condizione dell'infanzia.

Il monitoraggio di questo fenomeno dovrebbe, infatti, essere considerato come una delle componenti di un più ampio sistema informativo riferito ai bambini e agli adolescenti poiché, per esempio, le condizioni di vittimizzazione costituiscono una delle dimensioni prese in considerazione per valutare i rischi di povertà e di esclusione sociale infantili, e, all'opposto, i rischi di esposizione al "child abuse" sono accresciuti da condizioni di povertà e di esclusione sociale<sup>6</sup>.

Quale che sia l'approccio adottato, la raccolta dei dati non è comunque un'attività a costo zero e deve avere un riconoscimento politico e istituzionale come funzione basilare per il governo delle politiche di promozione dei diritti dell'infanzia. Un buon sistema informativo necessita infatti di investimenti per:

- la formazione,
- la creazione di infrastrutture informatiche e di servizio,
- la gestione dei flussi,
- lo sviluppo di expertise specifiche nell'analisi dei dati e il loro utilizzo a fini della valutazione di processo e di impatto,
- la manutenzione del sistema e il suo sviluppo.

**Figura 5 - La raccolta dei dati sull'abuso quale tessera del puzzle dei dati sulla condizioni dell'infanzia**



<sup>6</sup> Schuurman, M., *Povertà ed esclusione sociale infantili nell'Unione europea*, in «Cittadini in crescita», 1/2006.

I numeri europei

Edizione 2007

TAVOLE DEGLI INDICATORI



## 1. La popolazione

**Tavola 1.1 - Percentuale di popolazione di 0-14 anni per sesso - Anno 2005**

| Paesi                      | % popolazione 0-14 anni |             |             |
|----------------------------|-------------------------|-------------|-------------|
|                            | maschi                  | femmine     | totale      |
| Austria                    | 17,1                    | 15,4        | 16,2        |
| Belgio                     | 18,0                    | 16,5        | 17,2        |
| Bulgaria                   | 14,8                    | 13,2        | 14,0        |
| Cipro                      | 20,4                    | 18,8        | 19,6        |
| Danimarca                  | 19,5                    | 18,2        | 18,8        |
| Estonia <sup>(a)</sup>     | 17,8                    | 14,4        | 16,0        |
| Finlandia                  | 18,3                    | 16,8        | 17,5        |
| Francia                    | 19,7                    | 17,8        | 18,7        |
| Germania                   | 15,3                    | 13,9        | 14,6        |
| Grecia                     | 15,0                    | 13,9        | 14,5        |
| Irlanda                    | 21,4                    | 20,2        | 20,8        |
| Italia                     | 15,0                    | 13,3        | 14,1        |
| Lettonia                   | 16,7                    | 13,7        | 15,1        |
| Lituania                   | 19,1                    | 15,9        | 17,4        |
| Lussemburgo                | 19,5                    | 18,0        | 18,7        |
| Malta                      | 18,6                    | 17,3        | 17,9        |
| Olanda                     | 19,1                    | 17,9        | 18,5        |
| Polonia                    | 18,0                    | 16,0        | 17,0        |
| Portogallo                 | 16,6                    | 14,8        | 15,7        |
| Regno Unito <sup>(a)</sup> | 19,1                    | 17,4        | 18,2        |
| Repubblica Ceca            | 15,9                    | 14,3        | 15,1        |
| Romania                    | 17,0                    | 15,4        | 16,1        |
| Slovacchia                 | 18,3                    | 16,4        | 17,3        |
| Slovenia                   | 15,2                    | 13,8        | 14,5        |
| Spagna                     | 15,2                    | 13,9        | 14,5        |
| Svezia                     | 18,3                    | 17,1        | 17,7        |
| Ungheria                   | 17,0                    | 14,6        | 15,8        |
| <b>Unione europea</b>      | <b>17,6</b>             | <b>15,9</b> | <b>16,7</b> |

(a) Dato relativo al 2004

**Tavola 1.2 - Percentuale di popolazione di 0-17 anni per sesso - Anno 2005**

| Paesi                      | % popolazione 0-17 anni |             |             |
|----------------------------|-------------------------|-------------|-------------|
|                            | maschi                  | femmine     | totale      |
| Austria                    | 20,8                    | 18,6        | 19,7        |
| Belgio                     | 21,7                    | 19,9        | 20,8        |
| Bulgaria                   | 18,8                    | 16,8        | 17,8        |
| Cipro                      | 24,6                    | 22,7        | 23,6        |
| Danimarca                  | 23,1                    | 21,5        | 22,3        |
| Estonia <sup>(a)</sup>     | 23,1                    | 18,7        | 20,8        |
| Finlandia                  | 22,0                    | 20,2        | 21,1        |
| Francia                    | 23,8                    | 21,4        | 22,6        |
| Germania                   | 18,9                    | 17,1        | 18,0        |
| Grecia                     | 18,3                    | 16,9        | 17,6        |
| Irlanda                    | 25,7                    | 24,2        | 25,0        |
| Italia                     | 18,1                    | 16,1        | 17,1        |
| Lettonia                   | 21,7                    | 17,7        | 19,6        |
| Lituania                   | 23,9                    | 19,9        | 21,8        |
| Lussemburgo                | 23,1                    | 21,4        | 22,2        |
| Malta                      | 22,7                    | 21,2        | 21,9        |
| Olanda                     | 22,8                    | 21,3        | 22,1        |
| Polonia                    | 22,4                    | 20,0        | 21,2        |
| Portogallo                 | 20,1                    | 17,9        | 19,0        |
| Regno Unito <sup>(a)</sup> | 23,3                    | 21,1        | 22,2        |
| Repubblica Ceca            | 19,7                    | 17,8        | 18,7        |
| Romania                    | 21,7                    | 19,7        | 20,7        |
| Slovacchia                 | 22,8                    | 20,5        | 21,6        |
| Slovenia                   | 19,0                    | 17,2        | 18,1        |
| Spagna                     | 18,4                    | 16,9        | 17,6        |
| Svezia                     | 22,3                    | 20,8        | 21,5        |
| Ungheria                   | 20,8                    | 17,9        | 19,3        |
| <b>Unione europea</b>      | <b>21,6</b>             | <b>19,5</b> | <b>20,5</b> |

(a) Dato relativo al 2004

**Tavola 1.3 - Percentuale di popolazione di 0-17 anni per classe d'età - Anno 2005**

| Paesi                      | Classi d'età |            |            |            | Totale      |
|----------------------------|--------------|------------|------------|------------|-------------|
|                            | 0-4 anni     | 5-9 anni   | 10-14 anni | 15-17 anni |             |
| Austria                    | 4,9          | 5,3        | 6,0        | 3,5        | 19,7        |
| Belgio                     | 5,5          | 5,6        | 6,0        | 3,6        | 20,8        |
| Bulgaria                   | 4,3          | 4,1        | 5,4        | 4,0        | 17,8        |
| Cipro                      | 5,5          | 6,3        | 7,4        | 4,4        | 23,6        |
| Danimarca                  | 6,1          | 6,4        | 6,4        | 3,5        | 22,3        |
| Estonia <sup>(a)</sup>     | 4,7          | 4,6        | 6,6        | 4,8        | 20,8        |
| Finlandia                  | 5,4          | 5,7        | 6,3        | 3,7        | 21,1        |
| Francia                    | 6,4          | 6,1        | 6,2        | 3,9        | 22,6        |
| Germania                   | 4,4          | 4,8        | 5,2        | 3,5        | 18,0        |
| Grecia                     | 4,7          | 4,7        | 5,1        | 3,2        | 17,6        |
| Irlanda                    | 7,2          | 6,8        | 6,7        | 4,3        | 25,0        |
| Italia                     | 4,7          | 4,6        | 4,9        | 2,9        | 17,1        |
| Lettonia                   | 4,4          | 4,2        | 6,3        | 4,8        | 19,6        |
| Lituania                   | 4,5          | 5,4        | 7,1        | 4,7        | 21,8        |
| Lussemburgo                | 6,1          | 6,4        | 6,3        | 3,5        | 22,2        |
| Malta                      | 5,0          | 5,9        | 6,7        | 4,3        | 21,9        |
| Olanda                     | 6,2          | 6,1        | 6,2        | 3,6        | 22,1        |
| Polonia                    | 4,7          | 5,4        | 6,6        | 4,5        | 21,2        |
| Portogallo                 | 5,3          | 5,1        | 5,3        | 3,3        | 19,0        |
| Regno Unito <sup>(a)</sup> | 5,7          | 6,1        | 6,5        | 3,9        | 22,2        |
| Repubblica Ceca            | 4,6          | 4,4        | 5,9        | 3,8        | 18,7        |
| Romania                    | 4,9          | 5,1        | 5,8        | 4,8        | 20,7        |
| Slovacchia                 | 4,8          | 5,4        | 6,8        | 4,5        | 21,6        |
| Slovenia                   | 4,5          | 4,6        | 5,2        | 3,7        | 18,1        |
| Spagna                     | 5,0          | 4,6        | 4,9        | 3,1        | 17,6        |
| Svezia                     | 5,4          | 5,3        | 6,9        | 3,9        | 21,5        |
| Ungheria                   | 4,7          | 5,0        | 5,9        | 3,7        | 19,3        |
| <b>Unione europea</b>      | <b>5,2</b>   | <b>5,3</b> | <b>6,1</b> | <b>3,9</b> | <b>20,5</b> |

(a) Dato relativo al 2004

**Tavola 1.4 - Indice di vecchiaia per sesso - Anno 2005**

| Paesi                      | Indici di vecchiaia |              |             |
|----------------------------|---------------------|--------------|-------------|
|                            | maschi              | femmine      | totale      |
| Austria                    | 76,5                | 123,1        | 99,2        |
| Belgio                     | 81,3                | 120,0        | 100,3       |
| Bulgaria                   | 100,4               | 148,9        | 124,0       |
| Cipro                      | 54,4                | 70,4         | 62,2        |
| Danimarca                  | 66,5                | 93,7         | 79,8        |
| Estonia <sup>(a)</sup>     | 65,3                | 139,4        | 101,4       |
| Finlandia                  | 70,8                | 111,7        | 90,9        |
| Francia                    | 69,7                | 105,0        | 86,9        |
| Germania                   | 102,5               | 156,6        | 128,9       |
| Grecia                     | 108,7               | 143,4        | 125,6       |
| Irlanda                    | 46,1                | 62,1         | 53,9        |
| Italia                     | 111,2               | 166,0        | 137,8       |
| Lettonia                   | 71,3                | 153,8        | 111,6       |
| Lituania                   | 59,0                | 119,2        | 88,4        |
| Lussemburgo                | 60,7                | 92,7         | 76,2        |
| Malta                      | 61,9                | 89,6         | 75,4        |
| Olanda                     | 62,7                | 90,1         | 76,1        |
| Polonia                    | 58,1                | 100,3        | 78,7        |
| Portogallo                 | 88,7                | 129,7        | 108,7       |
| Regno Unito <sup>(a)</sup> | 72,7                | 103,0        | 87,5        |
| Repubblica Ceca            | 71,1                | 118,0        | 94,0        |
| Romania                    | 74,1                | 111,6        | 92,4        |
| Slovacchia                 | 49,7                | 87,5         | 68,1        |
| Slovenia                   | 78,8                | 136,7        | 106,9       |
| Spagna                     | 95,2                | 137,6        | 115,8       |
| Svezia                     | 82,5                | 114,6        | 98,2        |
| Ungheria                   | 71,3                | 129,9        | 99,9        |
| <b>Unione europea</b>      | <b>74,5</b>         | <b>116,9</b> | <b>95,1</b> |

(a) Dato relativo al 2004

## 2. Le famiglie

**Tavola 2.1 - Composizione percentuale delle famiglie per tipologia familiare - Anno 2001**

| Paesi           | Tipologie familiari |                                   |                               |                                     |                                       | Totale |
|-----------------|---------------------|-----------------------------------|-------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------------|--------|
|                 | persone sole        | monogenitori con bambini a carico | 2 adulti con bambini a carico | 3 o più adulti con bambini a carico | 2 o più adulti senza bambini a carico |        |
| Austria         | 33                  | 3                                 | 21                            | 10                                  | 34                                    | 100    |
| Belgio          | 25                  | 3                                 | 27                            | 5                                   | 39                                    | 100    |
| Bulgaria        | n.d.                | n.d.                              | n.d.                          | n.d.                                | n.d.                                  | n.d.   |
| Cipro           | n.d.                | n.d.                              | n.d.                          | n.d.                                | n.d.                                  | n.d.   |
| Danimarca       | 26                  | 2                                 | 24                            | 4                                   | 44                                    | 100    |
| Estonia         | n.d.                | n.d.                              | n.d.                          | n.d.                                | n.d.                                  | n.d.   |
| Finlandia       | 40                  | 2                                 | 22                            | 3                                   | 31                                    | 100    |
| Francia         | 25                  | 3                                 | 29                            | 5                                   | 38                                    | 100    |
| Germania        | 39                  | 2                                 | 18                            | 6                                   | 36                                    | 100    |
| Grecia          | 19                  | 2                                 | 26                            | 8                                   | 43                                    | 100    |
| Irlanda         | 24                  | 3                                 | 27                            | 17                                  | 29                                    | 100    |
| Italia          | 21                  | 1                                 | 25                            | 10                                  | 42                                    | 100    |
| Lettonia        | n.d.                | n.d.                              | n.d.                          | n.d.                                | n.d.                                  | n.d.   |
| Lituania        | n.d.                | n.d.                              | n.d.                          | n.d.                                | n.d.                                  | n.d.   |
| Lussemburgo     | 27                  | 1                                 | 22                            | 6                                   | 43                                    | 100    |
| Malta           | n.d.                | n.d.                              | n.d.                          | n.d.                                | n.d.                                  | n.d.   |
| Olanda          | 35                  | 3                                 | 21                            | 3                                   | 38                                    | 100    |
| Polonia         | n.d.                | n.d.                              | n.d.                          | n.d.                                | n.d.                                  | n.d.   |
| Portogallo      | 12                  | 2                                 | 28                            | 17                                  | 41                                    | 100    |
| Regno Unito     | 31                  | 5                                 | 20                            | 5                                   | 40                                    | 100    |
| Repubblica Ceca | n.d.                | n.d.                              | n.d.                          | n.d.                                | n.d.                                  | n.d.   |
| Romania         | n.d.                | n.d.                              | n.d.                          | n.d.                                | n.d.                                  | n.d.   |
| Slovacchia      | n.d.                | n.d.                              | n.d.                          | n.d.                                | n.d.                                  | n.d.   |
| Slovenia        | n.d.                | n.d.                              | n.d.                          | n.d.                                | n.d.                                  | n.d.   |
| Spagna          | 17                  | 1                                 | 23                            | 16                                  | 42                                    | 100    |
| Svezia          | 42                  | 7                                 | 24                            | 0                                   | 28                                    | 100    |
| Ungheria        | n.d.                | n.d.                              | n.d.                          | n.d.                                | n.d.                                  | n.d.   |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 2.2 - Numero medio di persone per famiglia - Anni 1998, 1999, 2000 e 2001**

| Paesi                 | Anni        |             |             |             |
|-----------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|                       | 1998        | 1999        | 2000        | 2001        |
| Austria               | 2,5         | 2,5         | 2,4         | 2,4         |
| Belgio                | 2,4         | 2,4         | 2,4         | 2,4         |
| Bulgaria              | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        |
| Cipro                 | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        |
| Danimarca             | 2,2         | 2,2         | 2,2         | 2,2         |
| Estonia               | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        |
| Finlandia             | 2,2         | 2,2         | 2,2         | 2,1         |
| Francia               | 2,4         | 2,4         | 2,4         | 2,4         |
| Germania              | 2,2         | 2,2         | 2,2         | 2,2         |
| Grecia                | 2,7         | 2,7         | 2,7         | 2,6         |
| Irlanda               | 3,0         | 3,0         | 3,0         | 3,0         |
| Italia                | 2,7         | 2,6         | 2,6         | 2,6         |
| Lettonia              | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        |
| Lituania              | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        |
| Lussemburgo           | 2,6         | 2,6         | 2,6         | 2,5         |
| Malta                 | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        |
| Olanda                | 2,3         | 2,3         | 2,3         | 2,3         |
| Polonia               | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        |
| Portogallo            | 3,0         | 3,0         | 3,0         | 3,0         |
| Regno Unito           | 2,3         | 2,3         | 2,3         | 2,3         |
| Repubblica Ceca       | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        |
| Romania               | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        |
| Slovacchia            | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        |
| Slovenia              | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        |
| Spagna                | 3,1         | 3,0         | 3,0         | 2,9         |
| Svezia                | 1,9         | 1,9         | 1,9         | 1,9         |
| Ungheria              | n.d.        | n.d.        | n.d.        | n.d.        |
| <b>Unione europea</b> | <b>2,50</b> | <b>2,49</b> | <b>2,48</b> | <b>2,45</b> |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 2.3 - Stima dell'incidenza percentuale della spesa sociale a favore di famiglie e bambini sul totale della spesa sociale - Anni 2001, 2002 e 2003**

| Paesi           | Anni               |                     |                     |
|-----------------|--------------------|---------------------|---------------------|
|                 | 2001               | 2002                | 2003                |
| Austria         | 10,5               | 10,5                | 10,8                |
| Belgio          | 8,5 <sup>(b)</sup> | 8,2 <sup>(a)</sup>  | 7,8 <sup>(a)</sup>  |
| Bulgaria        | n.d.               | n.d.                | n.d.                |
| Cipro           | 8,2 <sup>(b)</sup> | 8,0 <sup>(b)</sup>  | n.d.                |
| Danimarca       | 13,3               | 13,4                | 13,2                |
| Estonia         | 11,5               | 11,4 <sup>(b)</sup> | 10,0 <sup>(b)</sup> |
| Finlandia       | 12,1               | 11,7                | 11,5                |
| Francia         | 9,5                | 9,3                 | 9,0 <sup>(b)</sup>  |
| Germania        | 10,4               | 10,7                | 10,5 <sup>(b)</sup> |
| Grecia          | 6,7                | 7,0                 | 7,3 <sup>(a)</sup>  |
| Irlanda         | 14,4               | 15,9                | 16,0 <sup>(b)</sup> |
| Italia          | 4,1                | 3,9 <sup>(b)</sup>  | 4,1 <sup>(b)</sup>  |
| Lettonia        | 10,5               | 10,3 <sup>(b)</sup> | 10,8 <sup>(b)</sup> |
| Lituania        | 8,3                | 8,2 <sup>(b)</sup>  | 7,9 <sup>(b)</sup>  |
| Lussemburgo     | 16,0               | 16,7                | 17,7 <sup>(b)</sup> |
| Malta           | 6,5                | 6,3                 | 5,6                 |
| Olanda          | 4,4                | 4,7                 | 4,9 <sup>(b)</sup>  |
| Polonia         | 5,1                | 5,1 <sup>(b)</sup>  | 4,7 <sup>(b)</sup>  |
| Portogallo      | 5,6                | 6,5                 | 6,5 <sup>(b)</sup>  |
| Regno Unito     | 6,8                | 6,9 <sup>(b)</sup>  | 6,9                 |
| Repubblica Ceca | 8,1 <sup>(b)</sup> | 8,0 <sup>(b)</sup>  | 7,5 <sup>(b)</sup>  |
| Romania         | n.d.               | n.d.                | n.d.                |
| Slovacchia      | 8,2                | 8,1                 | 8,3 <sup>(b)</sup>  |
| Slovenia        | 8,9                | 8,5 <sup>(b)</sup>  | 8,6 <sup>(b)</sup>  |
| Spagna          | 2,6 <sup>(b)</sup> | 2,5 <sup>(b)</sup>  | 3,0 <sup>(b)</sup>  |
| Svezia          | 9,6                | 9,5                 | 9,5 <sup>(b)</sup>  |
| Ungheria        | 12,9               | 12,5                | 13,0                |

(a) Dato stimato

(b) Dato provvisorio

n.d. = dato non disponibile

**Tavola 2.4 - Incidenza del rischio di povertà<sup>(a)</sup> per alcune tipologie familiari - Anno 2004**

| Paesi                          | Tipologie familiari                     |  |                                       |                                       |  |
|--------------------------------|---|--|---------------------------------------|---------------------------------------|--|
|                                | monogenitori<br>con bambini<br>a carico | 2 adulti<br>(16-64 anni)<br>senza<br>bambini<br>a carico | 2 adulti con<br>1 bambino<br>a carico | 2 adulti con<br>2 bambini<br>a carico | 2 adulti<br>con 3 o più<br>bambini<br>a carico |
| Austria                        | 25                                      | 11   | 10                                    | 9                                     | 22   |
| Belgio                         | 36                                      | 11   | 10                                    | 9                                     | 18   |
| Bulgaria                       | 33                                      | 7  | 12                                    | 13                                    | 64   |
| Cipro                          | 22                                      | 12   | 10                                    | 6                                     | 15   |
| Danimarca                      | 16                                      | 5  | 4                                     | 4                                     | 14   |
| Estonia                        | 33                                      | 13   | 15                                    | 18                                    | 24   |
| Finlandia                      | 16                                      | 7  | 5                                     | 5                                     | 12   |
| Francia                        | 30                                      | 9  | 10                                    | 9                                     | 17   |
| Germania                       | 38                                      | 8  | 14                                    | 10                                    | 24   |
| Grecia                         | 38                                      | 14   | 15                                    | 19                                    | 32   |
| Irlanda                        | 56                                      | 19   | 13                                    | 10                                    | 23   |
| Italia                         | 36                                      | 11   | 15                                    | 24                                    | 36   |
| Lettonia <sup>(c)</sup>        | 31                                      | 14   | 13                                    | 13                                    | 32   |
| Lituania <sup>(c)</sup>        | 27                                      | 12   | 11                                    | 12                                    | 28   |
| Lussemburgo                    | 21                                      | 7  | 6                                     | 17                                    | 18   |
| Malta                          | n.d.                                    | n.d.   | n.d.                                  | n.d.                                  | n.d.   |
| Olanda <sup>(c)</sup>          | 39 <sup>(b)</sup>                       | 6 <sup>(b)</sup>   | 8 <sup>(b)</sup>                      | 10 <sup>(b)</sup>                     | 24 <sup>(b)</sup>                              |
| Polonia                        | n.d.                                    | n.d.   | n.d.                                  | n.d.                                  | n.d.   |
| Portogallo                     | 30                                      | 19   | 14                                    | 25                                    | 34   |
| Regno Unito <sup>(c)</sup>     | 40                                      | 11   | 13                                    | 12                                    | 27   |
| Repubblica Ceca <sup>(c)</sup> | 30                                      | 3  | 7                                     | 8                                     | 20   |
| Romania <sup>(c)</sup>         | 23                                      | 10   | 10                                    | 14                                    | 38   |
| Slovacchia                     | 41 <sup>(b)</sup>                       | 15 <sup>(b)</sup>  | 22 <sup>(b)</sup>                     | 26 <sup>(b)</sup>                     | 34 <sup>(b)</sup>                              |
| Slovenia <sup>(c)</sup>        | 25                                      | 8  | 4                                     | 8                                     | 9  |
| Spagna                         | 40                                      | 12   | 14                                    | 24                                    | 39   |
| Svezia                         | 19                                      | 6  | 8                                     | 5                                     | 14   |
| Ungheria <sup>(c)</sup>        | 16                                      | 8  | 8                                     | 10                                    | 23   |

(a) Head count ratio (HCR), ottenuto utilizzando la linea di povertà calcolata come il 60% del reddito equivalente mediano

(b) Dati provvisori

(c) Dati al 2003

n.d. = dato non disponibile

**Tavola 2.5 - Percentuale di 0-17enni che vivono in famiglie i cui componenti sono senza lavoro - Anni 2003, 2004 e 2005**

| Paesi           | Anni |      |                     |
|-----------------|------|------|---------------------|
|                 | 2003 | 2004 | 2005                |
| Austria         | 4,3  | 5,6  | 6,4                 |
| Belgio          | 13,9 | 13,2 | 12,9                |
| Bulgaria        | 16,6 | 15,6 | 14,5                |
| Cipro           | 3,4  | 2,6  | 3,5                 |
| Danimarca       | 5,7  | 6,0  | 6,0 <sup>(a)</sup>  |
| Estonia         | 9,0  | 9,6  | 9,1                 |
| Finlandia       | 5,7  | 5,7  | 5,7 <sup>(a)</sup>  |
| Francia         | 9,5  | 9,6  | 9,5                 |
| Germania        | 10,3 | 10,9 | 10,9 <sup>(a)</sup> |
| Grecia          | 4,6  | 4,5  | 4,1                 |
| Irlanda         | 11,8 | 11,8 | 12,0                |
| Italia          | 7,0  | 5,7  | 5,6                 |
| Lettonia        | 7,2  | 7,2  | 8,3                 |
| Lituania        | 6,1  | 6,5  | 6,2                 |
| Lussemburgo     | 3,1  | 3,0  | 3,0 <sup>(a)</sup>  |
| Malta           | 8,0  | 9,2  | 8,9                 |
| Olanda          | 7,0  | 7,0  | 6,9                 |
| Polonia         | n.d. | n.d. | n.d.                |
| Portogallo      | 5,0  | 4,3  | 4,3                 |
| Regno Unito     | 17,0 | 16,8 | 16,5                |
| Repubblica Ceca | 8,4  | 9,0  | 8,1                 |
| Romania         | 10,2 | 11,1 | 10,4                |
| Slovacchia      | 11,8 | 12,8 | 13,8                |
| Slovenia        | 4,0  | 3,8  | 2,7                 |
| Spagna          | 6,0  | 6,3  | 5,4                 |
| Svezia          | n.d. | n.d. | n.d.                |
| Ungheria        | 12,6 | 13,2 | 14,2                |

(a) Dati provvisori

n.d. = dato non disponibile

### 3. I matrimoni e i divorzi

Tavola 3.1 - Quoziente di nuzialità - Anni 2002, 2003 e 2004

| Paesi           | Anni |      |      |
|-----------------|------|------|------|
|                 | 2002 | 2003 | 2004 |
| Austria         | 4,5  | 4,6  | 4,7  |
| Belgio          | 3,9  | 4,0  | 4,1  |
| Bulgaria        | 3,7  | 3,9  | 4,0  |
| Cipro           | 14,5 | 7,7  | 7,2  |
| Danimarca       | 6,9  | 6,5  | 7,0  |
| Estonia         | 4,3  | 4,2  | 4,5  |
| Finlandia       | 5,2  | 5,0  | 5,6  |
| Francia         | n.d. | n.d. | n.d. |
| Germania        | 4,8  | 4,6  | 4,8  |
| Grecia          | 5,3  | 5,5  | 4,2  |
| Irlanda         | 5,1  | 5,1  | n.d. |
| Italia          | 4,7  | 4,5  | 4,3  |
| Lettonia        | 4,2  | 4,3  | 4,5  |
| Lituania        | 4,7  | 4,9  | 5,6  |
| Lussemburgo     | 4,5  | 4,4  | 4,4  |
| Malta           | 5,7  | 5,9  | 6,0  |
| Olanda          | 5,2  | 4,9  | 4,7  |
| Polonia         | 5,0  | 5,1  | 5,0  |
| Portogallo      | 5,5  | 5,1  | 4,7  |
| Regno Unito     | n.d. | 5,1  | n.d. |
| Repubblica Ceca | 5,2  | 4,8  | 5,0  |
| Romania         | 5,9  | 6,2  | 6,6  |
| Slovacchia      | 4,7  | 4,8  | 5,2  |
| Slovenia        | 3,5  | 3,4  | 3,3  |
| Spagna          | 5,1  | 5,0  | 5,0  |
| Svezia          | 4,3  | 4,4  | 4,8  |
| Ungheria        | 4,5  | 4,5  | 4,3  |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 3.2 - Età media al primo matrimonio. Maschi - Anni 2001, 2002 e 2003**

| Paesi           | Anni                |      |      |
|-----------------|---------------------|------|------|
|                 | 2001                | 2002 | 2003 |
| Austria         | 29,7                | 29,9 | n.d. |
| Belgio          | 28,6                | 28,9 | 29,3 |
| Bulgaria        | 27,7                | 27,9 | 28,2 |
| Cipro           | 28,9 <sup>(a)</sup> | n.d. | n.d. |
| Danimarca       | 31,8                | 31,9 | 32,3 |
| Estonia         | 27,7                | 28,1 | n.d. |
| Finlandia       | 30,1                | 30,4 | n.d. |
| Francia         | n.d.                | n.d. | n.d. |
| Germania        | 29,8                | n.d. | 30,6 |
| Grecia          | n.d.                | 31,0 | n.d. |
| Irlanda         | n.d.                | n.d. | n.d. |
| Italia          | 30,4 <sup>(a)</sup> | n.d. | n.d. |
| Lettonia        | 26,7                | 26,7 | 26,8 |
| Lituania        | 26,0                | 26,3 | 26,6 |
| Lussemburgo     | 30,0                | 30,1 | 30,2 |
| Malta           | n.d.                | n.d. | 29,0 |
| Olanda          | 30,3                | 30,7 | 30,8 |
| Polonia         | 26,5                | 26,7 | 27,0 |
| Portogallo      | 27,5                | 27,7 | 28,0 |
| Regno Unito     | 29,3 <sup>(a)</sup> | n.d. | n.d. |
| Repubblica Ceca | 27,6                | 28,1 | 28,4 |
| Romania         | 27,1                | 27,2 | 27,5 |
| Slovacchia      | 26,8                | 27,3 | 27,7 |
| Slovenia        | 29,6                | 30,1 | 30,1 |
| Spagna          | n.d.                | 30,2 | n.d. |
| Svezia          | 32,3                | 32,5 | 32,9 |
| Ungheria        | 27,9                | 28,2 | 28,6 |

(a) Dato al 2000

n.d. = dato non disponibile

**Tavola 3.3 - Età media al primo matrimonio. Femmine - Anni 2001, 2002 e 2003**

| Paesi           | Anni                |      |      |
|-----------------|---------------------|------|------|
|                 | 2001                | 2002 | 2003 |
| Austria         | 27,2                | 27,4 | 27,7 |
| Belgio          | 26,5                | 26,7 | 27,1 |
| Bulgaria        | 24,3                | 24,5 | 24,9 |
| Cipro           | 26,1 <sup>(a)</sup> | 27,1 | 27,3 |
| Danimarca       | 29,5                | 29,6 | 30,1 |
| Estonia         | 25,2                | 25,5 | n.d. |
| Finlandia       | 28,1                | 28,5 | 28,8 |
| Francia         | n.d.                | n.d. | n.d. |
| Germania        | 27,2                | n.d. | 28,1 |
| Grecia          | n.d.                | 27,3 | n.d. |
| Irlanda         | n.d.                | n.d. | n.d. |
| Italia          | 27,4 <sup>(a)</sup> | n.d. | n.d. |
| Lettonia        | 24,7                | 24,8 | 24,8 |
| Lituania        | 23,9                | 24,1 | 24,4 |
| Lussemburgo     | 27,5                | 27,7 | 27,9 |
| Malta           | n.d.                | 25,5 | 26,5 |
| Olanda          | 27,9                | 28,2 | 28,4 |
| Polonia         | 24,1                | 24,4 | 24,7 |
| Portogallo      | 25,6                | 25,9 | 26,1 |
| Regno Unito     | 27,2 <sup>(a)</sup> | n.d. | n.d. |
| Repubblica Ceca | 24,8                | 25,2 | 25,6 |
| Romania         | 23,6                | 23,8 | 24,1 |
| Slovacchia      | 24,2                | 24,6 | 25,0 |
| Slovenia        | 27,0                | 27,4 | 27,5 |
| Spagna          | n.d.                | 28,3 | n.d. |
| Svezia          | 29,9                | 30,1 | 30,5 |
| Ungheria        | 25,1                | 25,5 | 25,8 |

(a) Dato al 2000

n.d. = dato non disponibile

**Tavola 3.4 - Sposi minorenni per 1.000 matrimoni. Maschi - Anni 2002, 2003 e 2004**

| Paesi           | Anni                |      |      |
|-----------------|---------------------|------|------|
|                 | 2002                | 2003 | 2004 |
| Austria         | 0,49                | 0,35 | 0,42 |
| Belgio          | 0,12                | 0,00 | n.d. |
| Bulgaria        | 0,99                | 0,72 | 0,68 |
| Cipro           | 0,88                | 0,28 | 0,00 |
| Danimarca       | 0,16                | 0,11 | 0,08 |
| Estonia         | 0,51                | 0,70 | n.d. |
| Finlandia       | 0,15                | 2,60 | 0,20 |
| Francia         | 0,06                | 0,05 | n.d. |
| Germania        | 0,10 <sup>(a)</sup> | 0,10 | 0,07 |
| Grecia          | 1,93 <sup>(a)</sup> | 1,69 | 1,91 |
| Irlanda         | n.d.                | n.d. | n.d. |
| Italia          | 0,04                | n.d. | n.d. |
| Lettonia        | 0,62                | 0,40 | 0,77 |
| Lituania        | 0,74                | 0,59 | 0,63 |
| Lussemburgo     | 0,00                | 0,00 | 0,00 |
| Malta           | n.d.                | 0,85 | 1,25 |
| Olanda          | 0,24                | n.d. | 0,11 |
| Polonia         | 0,00                | 0,00 | 0,00 |
| Portogallo      | 1,22                | 0,91 | 1,06 |
| Regno Unito     | 0,50                | n.d. | n.d. |
| Repubblica Ceca | 0,13                | 0,10 | 0,10 |
| Romania         | 0,04                | 0,02 | 0,04 |
| Slovacchia      | 0,52                | 0,50 | 0,68 |
| Slovenia        | 0,14                | 0,15 | 0,30 |
| Spagna          | 0,34                | 0,23 | 0,20 |
| Svezia          | 0,08                | 0,03 | 0,05 |
| Ungheria        | 1,46                | 0,90 | 0,84 |

(a) Dato al 2001

n.d. = dato non disponibile

**Tavola 3.5 - Spose minorenni per 1.000 matrimoni. Femmine - Anni 2002, 2003 e 2004**

| Paesi           | Anni                |       |       |
|-----------------|---------------------|-------|-------|
|                 | 2002                | 2003  | 2004  |
| Austria         | 3,50                | 3,52  | 3,92  |
| Belgio          | 1,21                | 1,05  | n.d.  |
| Bulgaria        | 15,61               | 12,79 | 9,96  |
| Cipro           | 8,07                | 4,63  | 7,10  |
| Danimarca       | 3,95                | 1,60  | 0,72  |
| Estonia         | 7,52                | 9,48  | n.d.  |
| Finlandia       | 1,85                | 11,43 | 1,40  |
| Francia         | 2,64                | 2,53  | n.d.  |
| Germania        | 2,14 <sup>(a)</sup> | 1,48  | 1,20  |
| Grecia          | 15,4 <sup>(a)</sup> | 12,28 | 12,05 |
| Irlanda         | n.d.                | n.d.  | n.d.  |
| Italia          | 1,69                | n.d.  | n.d.  |
| Lettonia        | 9,65                | 10,31 | 13,21 |
| Lituania        | 11,83               | 13,37 | 11,60 |
| Lussemburgo     | 2,47                | 1,00  | 2,00  |
| Malta           | n.d.                | 5,11  | 5,00  |
| Olanda          | 2,05                | n.d.  | 1,22  |
| Polonia         | 7,76                | 5,97  | 4,96  |
| Portogallo      | 18,99               | 16,13 | 15,11 |
| Regno Unito     | 3,24                | n.d.  | n.d.  |
| Repubblica Ceca | 1,56                | 1,04  | 1,07  |
| Romania         | 50,96               | 48,12 | 45,04 |
| Slovacchia      | 6,50                | 4,81  | 6,20  |
| Slovenia        | 1,56                | 2,07  | 2,29  |
| Spagna          | 2,56                | 2,12  | 1,72  |
| Svezia          | 1,05                | 0,79  | 0,46  |
| Ungheria        | 13,13               | 9,87  | 9,13  |

(a) Dato al 2001

n.d. = dato non disponibile

Tavola 3.6 - Divorzi per 100 matrimoni - Anni 2002, 2003 e 2004

| Paesi           | Anni |      |      |
|-----------------|------|------|------|
|                 | 2002 | 2003 | 2004 |
| Austria         | 53,6 | 50,3 | 50,8 |
| Belgio          | 75,7 | 75,1 | 72,1 |
| Bulgaria        | 34,9 | 39,2 | 47,3 |
| Cipro           | 12,8 | 13,6 | 30,2 |
| Danimarca       | 41,1 | 45,0 | 41,8 |
| Estonia         | 69,6 | 69,7 | 69,1 |
| Finlandia       | 49,4 | 52,2 | 45,1 |
| Francia         | 41,5 | 45,2 | n.d. |
| Germania        | 52,1 | 55,9 | 54,0 |
| Grecia          | 19,1 | 19,7 | 24,0 |
| Irlanda         | 12,9 | 13,3 | n.d. |
| Italia          | 15,5 | 17,0 | n.d. |
| Lettonia        | 61,1 | 48,3 | 50,8 |
| Lituania        | 65,5 | 62,4 | 57,5 |
| Lussemburgo     | 54,0 | 51,3 | 52,8 |
| Malta           | 0,0  | 0,0  | 0,0  |
| Olanda          | 39,5 | 39,9 | 43,1 |
| Polonia         | 23,7 | 24,9 | 29,4 |
| Portogallo      | 49,1 | 42,1 | 47,5 |
| Regno Unito     | 54,9 | 54,5 | n.d. |
| Repubblica Ceca | 60,2 | 79,3 | 64,3 |
| Romania         | 24,6 | 24,7 | 24,6 |
| Slovacchia      | 43,7 | 41,2 | 39,0 |
| Slovenia        | 34,8 | 36,4 | 36,8 |
| Spagna          | 19,7 | 21,4 | 23,6 |
| Svezia          | 56,1 | 54,1 | 46,7 |
| Ungheria        | 55,4 | 55,2 | 56,3 |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 3.7 - Durata media (in numero di anni) del matrimonio al divorzio.  
Anni 2001, 2002 e 2003**

| Paesi           | Anni |      |      |
|-----------------|------|------|------|
|                 | 2001 | 2002 | 2003 |
| Austria         | 10,8 | 11,1 | n.d. |
| Belgio          | 13,0 | 12,8 | 12,9 |
| Bulgaria        | 10,1 | 10,2 | 10,5 |
| Cipro           | 13,4 | 13,4 | n.d. |
| Danimarca       | 11,0 | 11,1 | 11,0 |
| Estonia         | 10,2 | 10,1 | n.d. |
| Finlandia       | 12,4 | 12,5 | n.d. |
| Francia         | n.d. | n.d. | n.d. |
| Germania        | 12,1 | n.d. | n.d. |
| Grecia          | n.d. | n.d. | n.d. |
| Irlanda         | n.d. | n.d. | n.d. |
| Italia          | 15,7 | 15,8 | n.d. |
| Lettonia        | 10,2 | 10,2 | n.d. |
| Lituania        | 11,0 | n.d. | n.d. |
| Lussemburgo     | 12,7 | 12,4 | 12,6 |
| Malta           | n.d. | n.d. | n.d. |
| Olanda          | 12,2 | 12,8 | 12,8 |
| Polonia         | 12,4 | 12,3 | n.d. |
| Portogallo      | 13,1 | 12,6 | 12,7 |
| Regno Unito     | n.d. | n.d. | n.d. |
| Repubblica Ceca | 11,1 | 11,3 | n.d. |
| Romania         | 10,1 | 10,2 | 10,4 |
| Slovacchia      | 12,2 | 12,0 | n.d. |
| Slovenia        | 13,2 | 12,8 | n.d. |
| Spagna          | n.d. | n.d. | n.d. |
| Svezia          | 11,7 | 11,7 | 11,8 |
| Ungheria        | 10,7 | 10,9 | n.d. |

*n.d. = dato non disponibile*

## 4. Le nascite

Tavola 4.1 - Quoziente di natalità - Anni 2002, 2003 e 2004

| Paesi                 | Anni               |             |             |
|-----------------------|--------------------|-------------|-------------|
|                       | 2002               | 2003        | 2004        |
| Austria               | 9,7                | 9,5         | 9,7         |
| Belgio                | 10,8               | 10,9        | 11,2        |
| Bulgaria              | 8,4                | 8,6         | 9,0         |
| Cipro                 | 11,2               | 11,3        | 11,4        |
| Danimarca             | 11,9               | 12,0        | 12,0        |
| Estonia               | 9,6                | 9,6         | 10,4        |
| Finlandia             | 10,7               | 10,9        | 11,1        |
| Francia               | 13,0               | 12,9        | 12,9        |
| Germania              | 8,7                | 8,6         | 8,5         |
| Grecia                | 9,5                | 9,5         | 9,6         |
| Irlanda               | 15,5               | 15,5        | 15,3        |
| Italia                | 9,3                | 9,3         | 9,7         |
| Lettonia              | 8,5                | 9,0         | 8,8         |
| Lituania              | 8,6                | 8,8         | 8,8         |
| Lussemburgo           | 12,0               | 11,8        | 12,1        |
| Malta                 | 9,9 <sup>(a)</sup> | 9,8         | 9,2         |
| Olanda                | 12,5               | 12,4        | 11,9        |
| Polonia               | 9,3                | 9,2         | 9,3         |
| Portogallo            | 11,1               | 10,8        | 10,4        |
| Regno Unito           | 11,3               | 11,7        | 12,0        |
| Repubblica Ceca       | 9,1                | 9,2         | 9,6         |
| Romania               | 9,6                | 9,8         | 10,0        |
| Slovacchia            | 9,5                | 9,6         | 10,0        |
| Slovenia              | 8,8                | 8,7         | 9,0         |
| Spagna                | 10,2               | 10,6        | 10,7        |
| Svezia                | 10,8               | 11,1        | 11,2        |
| Ungheria              | 9,5                | 9,3         | 9,4         |
| <b>Unione europea</b> | <b>10,4</b>        | <b>10,4</b> | <b>10,5</b> |

(a) Dato al 2001

**Tavola 4.2 - Numero medio di figli per donna - Anni 2002, 2003 e 2004**

| Paesi                 | Anni        |             |             |
|-----------------------|-------------|-------------|-------------|
|                       | 2002        | 2003        | 2004        |
| Austria               | 1,40        | 1,38        | 1,42        |
| Belgio                | 1,62        | 1,64        | 1,64        |
| Bulgaria              | 1,21        | 1,23        | 1,29        |
| Cipro                 | 1,49        | 1,50        | 1,49        |
| Danimarca             | 1,72        | 1,76        | 1,78        |
| Estonia               | 1,37        | 1,37        | 1,40        |
| Finlandia             | 1,72        | 1,76        | 1,80        |
| Francia               | n.d.        | n.d.        | n.d.        |
| Germania              | 1,31        | 1,34        | 1,37        |
| Grecia                | 1,27        | 1,28        | 1,29        |
| Irlanda               | 1,97        | 1,98        | 1,99        |
| Italia                | 1,26        | 1,28        | 1,33        |
| Lettonia              | 1,24        | 1,29        | 1,24        |
| Lituania              | 1,24        | 1,26        | 1,26        |
| Lussemburgo           | 1,63        | 1,63        | 1,70        |
| Malta                 | 1,46        | 1,46        | 1,37        |
| Olanda                | 1,73        | 1,75        | 1,73        |
| Polonia               | 1,24        | 1,22        | 1,23        |
| Portogallo            | 1,47        | 1,44        | 1,42        |
| Regno Unito           | 1,64        | 1,71        | 1,74        |
| Repubblica Ceca       | 1,17        | 1,18        | 1,23        |
| Romania               | 1,26        | 1,27        | 1,29        |
| Slovacchia            | 1,18        | 1,20        | 1,25        |
| Slovenia              | 1,21        | 1,20        | 1,22        |
| Spagna                | 1,27        | 1,30        | 1,32        |
| Svezia                | 1,65        | 1,71        | 1,75        |
| Ungheria              | 1,30        | 1,27        | 1,28        |
| <b>Unione europea</b> | <b>1,42</b> | <b>1,44</b> | <b>1,46</b> |

*n.d. = dato non disponibile*

**Tavola 4.3 - Età media delle donne al parto - Anni 2001, 2002 e 2003**

| Paesi                 | Anni        |             |             |
|-----------------------|-------------|-------------|-------------|
|                       | 2001        | 2002        | 2003        |
| Austria               | 28,4        | 28,6        | 28,8        |
| Belgio                | n.d.        | n.d.        | n.d.        |
| Bulgaria              | 25,1        | 25,3        | 25,5        |
| Cipro                 | 28,9        | 29,1        | 29,3        |
| Danimarca             | 29,7        | 29,9        | 30,1        |
| Estonia               | 27,2        | 27,5        | n.d.        |
| Finlandia             | 29,7        | 29,7        | 29,8        |
| Francia               | n.d.        | n.d.        | n.d.        |
| Germania              | 28,8        | 29          | 29,1        |
| Grecia                | n.d.        | 29,4        | n.d.        |
| Irlanda               | 30,5        | 30,6        | 30,6        |
| Italia                | 30,3        | n.d.        | n.d.        |
| Lettonia              | 27,4        | 27,6        | 27,2        |
| Lituania              | 26,8        | 26,9        | 27,1        |
| Lussemburgo           | 29,3        | 29,5        | 29,9        |
| Malta                 | 28,9        | 29,2        | n.d.        |
| Olanda                | 30,3        | 30,4        | 30,4        |
| Polonia               | 27,6        | 27,8        | 27,9        |
| Portogallo            | 28,7        | 28,9        | 29,0        |
| Regno Unito           | 28,6        | 28,7        | 28,8        |
| Repubblica Ceca       | 27,6        | 27,8        | 28,1        |
| Romania               | 25,9        | 26,1        | 26,2        |
| Slovacchia            | 26,8        | 27          | 27,3        |
| Slovenia              | 28,5        | 28,8        | 29,0        |
| Spagna                | n.d.        | 30,8        | n.d.        |
| Svezia                | 30,0        | 30,1        | 30,3        |
| Ungheria              | 27,6        | 27,8        | 28,0        |
| <b>Unione europea</b> | <b>28,4</b> | <b>28,6</b> | <b>28,6</b> |

*n. d. = dato non disponibile*

**Tavola 4.4 - Indice di fecondità - Anni 2002, 2003 e 2004**

| Paesi                 | Anni        |             |             |
|-----------------------|-------------|-------------|-------------|
|                       | 2002        | 2003        | 2004        |
| Austria               | 39,2        | 38,3        | 39,1        |
| Belgio                | 45,1        | 45,6        | 47,0        |
| Bulgaria              | 34,9        | 35,5        | 37,0        |
| Cipro                 | 42,9        | 43,3        | 43,3        |
| Danimarca             | 51,3        | 51,9        | 52,0        |
| Estonia               | 38,0        | 38,1        | 40,8        |
| Finlandia             | 46,1        | 47,4        | 48,6        |
| Francia               | 53,3        | 53,4        | 53,8        |
| Germania              | 36,6        | 36,0        | 36,0        |
| Grecia                | 38,1        | 38,4        | 38,9        |
| Irlanda               | 59,0        | 59,0        | 58,3        |
| Italia                | 38,7        | 38,8        | 40,7        |
| Lettonia              | 33,9        | 35,5        | 34,3        |
| Lituania              | 33,9        | 34,4        | 34,2        |
| Lussemburgo           | 47,7        | 47,1        | 48,3        |
| Malta                 | n.d.        | 40,4        | 38,0        |
| Olanda                | 51,0        | 50,6        | 49,1        |
| Polonia               | 35,1        | 35,0        | 35,7        |
| Portogallo            | 43,8        | 42,9        | 41,6        |
| Regno Unito           | 47,0        | 48,7        | 49,8        |
| Repubblica Ceca       | 36,3        | 36,9        | 38,6        |
| Romania               | 37,6        | 37,9        | 38,5        |
| Slovacchia            | 35,2        | 35,8        | 37,3        |
| Slovenia              | 34,2        | 34,0        | 35,5        |
| Spagna                | 39,5        | 41,0        | 41,6        |
| Svezia                | 48,2        | 49,8        | 50,4        |
| Ungheria              | 38,2        | 37,6        | 38,2        |
| <b>Unione europea</b> | <b>41,7</b> | <b>42,0</b> | <b>42,5</b> |

*n. d. = dato non disponibile*

**Tavola 4.5 - Indice di fecondità minorile - Anni 2002, 2003 e 2004**

| Paesi                 | Anni       |            |            |
|-----------------------|------------|------------|------------|
|                       | 2002       | 2003       | 2004       |
| Austria               | 4,6        | 4,2        | 5,8        |
| Belgio                | n.d.       | n.d.       | n.d.       |
| Bulgaria              | 21,3       | 22,2       | 30,8       |
| Cipro                 | n.d.       | 1,6        | 2,7        |
| Danimarca             | 1,2        | 1,3        | 1,8        |
| Estonia               | 7,1        | 6,6        | n.d.       |
| Finlandia             | 2,9        | 6,1        | 3,3        |
| Francia               | 3,7        | 3,6        | 4,8        |
| Germania              | 4,2        | 3,9        | 3,7        |
| Grecia                | 4,5        | 4,6        | 6,2        |
| Irlanda               | 6,6        | n.d.       | 7,6        |
| Italia                | 2,2        | 2,2        | n.d.       |
| Lettonia              | 6,0        | 6,3        | 8,3        |
| Lituania              | 6,4        | 6,1        | 7,9        |
| Lussemburgo           | 3,8        | 2,0        | 4,6        |
| Malta                 | n.d.       | n.d.       | n.d.       |
| Olanda                | n.d.       | n.d.       | 2,3        |
| Polonia               | 3,9        | 3,6        | 4,7        |
| Portogallo            | 9,8        | 9,1        | 11,9       |
| Regno Unito           | 10,3       | 10,2       | 13,5       |
| Repubblica Ceca       | 3,5        | 3,5        | 4,9        |
| Romania               | 15,6       | 16,4       | 23,6       |
| Slovacchia            | 7,6        | 7,8        | 11,4       |
| Slovenia              | 1,7        | 1,7        | 1,9        |
| Spagna                | 4,1        | 4,4        | 6,0        |
| Svezia                | 1,8        | 1,8        | 2,1        |
| Ungheria              | 10,0       | 9,7        | 13,2       |
| <b>Unione europea</b> | <b>6,2</b> | <b>6,0</b> | <b>8,0</b> |

*n. d. = dato non disponibile*

**Tavola 4.6 - Nati vivi da minorenni per 1.000 nati vivi - Anni 2002, 2003 e 2004**

| Paesi                 | Anni        |             |             |
|-----------------------|-------------|-------------|-------------|
|                       | 2002        | 2003        | 2004        |
| Austria               | 10,8        | 10,2        | 10,4        |
| Belgio                | n.d.        | n.d.        | n.d.        |
| Bulgaria              | 66,9        | 68,1        | 67,8        |
| Cipro                 | 6,3         | 4,2         | 5,3         |
| Danimarca             | 2,1         | 2,2         | 2,5         |
| Estonia               | 22,7        | 21,3        | n.c.        |
| Finlandia             | 6,4         | 13,4        | 5,4         |
| Francia               | 7,4         | 7,3         | 7,3         |
| Germania              | 10,6        | 10,3        | 9,9         |
| Grecia                | 10,7        | 10,6        | 10,2        |
| Irlanda               | 13,1        | n.d.        | 10,6        |
| Italia                | 4,6         | 4,5         | n.d.        |
| Lettonia              | 21,9        | 22,1        | 22,1        |
| Lituania              | 23,5        | 22,0        | 20,8        |
| Lussemburgo           | 6,9         | 3,8         | 6,8         |
| Malta                 | n.d.        | n.d.        | n.d.        |
| Olanda                | 4,1         | 3,8         | 3,4         |
| Polonia               | 13,6        | 12,1        | 11,2        |
| Portogallo            | 20,7        | 18,9        | 18,9        |
| Regno Unito           | 23,0        | 22,0        | 21,5        |
| Repubblica Ceca       | 9,9         | 9,7         | 9,6         |
| Romania               | 50,1        | 53,1        | 56,2        |
| Slovacchia            | 25,5        | 25,2        | 25,7        |
| Slovenia              | 4,8         | 4,8         | 3,8         |
| Spagna                | 9,0         | 8,8         | 8,6         |
| Svezia                | 4,0         | 4,0         | 3,6         |
| Ungheria              | 26,3        | 25,7        | 25,7        |
| <b>Unione europea</b> | <b>16,2</b> | <b>16,2</b> | <b>16,0</b> |

*n. d. = dato non disponibile*

**Tavola 4.7 - Nati vivi naturali da minorenni per 100 nati vivi da minorenni - Anni 2002, 2003 e 2004**

| Paesi                 | Anni        |             |             |
|-----------------------|-------------|-------------|-------------|
|                       | 2002        | 2003        | 2004        |
| Austria               | 85,5        | 85,5        | 88,7        |
| Belgio                | n.d.        | n.d.        | n.d.        |
| Bulgaria              | 94,8        | 95,5        | 96,7        |
| Cipro                 | 16,0        | 2,9         | 20,5        |
| Danimarca             | 93,2        | 98,6        | 98,8        |
| Estonia               | 90,5        | 89,2        | n.d.        |
| Finlandia             | 95,2        | 90,5        | 97,8        |
| Francia               | 92,2        | 92,8        | 93,8        |
| Germania              | n.d.        | 92,0        | 94,0        |
| Grecia                | 44,8        | 46,7        | 50,5        |
| Irlanda               | 95,5        | n.d.        | 96,6        |
| Italia                | 81,0        | 84,9        | n.d.        |
| Lettonia              | 85,2        | 87,3        | 81,5        |
| Lituania              | 74,7        | 74,0        | 73,0        |
| Lussemburgo           | 83,8        | 85,0        | 89,2        |
| Malta                 | n.d.        | n.d.        | n.d.        |
| Olanda                | 94,1        | 92,1        | 93,0        |
| Polonia               | 77,9        | 80,6        | 82,6        |
| Portogallo            | 79,6        | 84,4        | 85,1        |
| Regno Unito           | 96,1        | 96,5        | 96,8        |
| Repubblica Ceca       | 93,9        | 96,2        | 97,2        |
| Romania               | 77,4        | 79,9        | 80,3        |
| Slovacchia            | 93,3        | 94,2        | 94,1        |
| Slovenia              | 94,0        | 96,4        | 89,9        |
| Spagna                | 87,2        | 89,1        | 89,0        |
| Svezia                | 96,6        | 95,2        | 97,8        |
| Ungheria              | 85,8        | 88,3        | 90,3        |
| <b>Unione europea</b> | <b>83,7</b> | <b>84,1</b> | <b>86,0</b> |

*n. d. = dato non disponibile*

**Tavola 4.8 - Nati vivi naturali per 100 nati vivi - Anni 2002, 2003 e 2004**

| Paesi                 | Anni        |             |             |
|-----------------------|-------------|-------------|-------------|
|                       | 2002        | 2003        | 2004        |
| Austria               | 33,8        | 35,3        | 35,9        |
| Belgio                | 29,5        | 31,0        | n.d.        |
| Bulgaria              | 42,8        | 46,1        | 48,7        |
| Cipro                 | 3,5         | 3,5         | 3,3         |
| Danimarca             | 44,6        | 44,9        | 45,4        |
| Estonia               | 56,3        | 57,8        | n.d.        |
| Finlandia             | 39,9        | 40,0        | 40,8        |
| Francia               | 45,3        | 46,2        | 47,4        |
| Germania              | 26,1        | 27,0        | 28,0        |
| Grecia                | 4,4         | 4,8         | 4,9         |
| Irlanda               | 31,1        | 31,4        | n.d.        |
| Italia                | 10,8        | 13,6        | 14,9        |
| Lettonia              | 43,1        | 44,2        | 45,3        |
| Lituania              | 27,9        | 29,5        | 28,7        |
| Lussemburgo           | 23,2        | 25,0        | 26,1        |
| Malta                 | 14,6        | 16,8        | 19,1        |
| Olanda                | 29,1        | 30,7        | 32,5        |
| Polonia               | 14,4        | 15,8        | 17,2        |
| Portogallo            | 25,5        | 26,9        | 29,1        |
| Regno Unito           | 40,6        | 41,5        | 42,3        |
| Repubblica Ceca       | 25,3        | 28,5        | 30,6        |
| Romania               | 26,7        | 28,2        | 29,4        |
| Slovacchia            | 21,6        | 23,3        | 24,8        |
| Slovenia              | 40,2        | 42,5        | 43,5        |
| Spagna                | 26,6        | 23,2        | n.d.        |
| Svezia                | 56,0        | 56,0        | 55,4        |
| Ungheria              | 31,4        | 32,3        | 34,0        |
| <b>Unione europea</b> | <b>30,2</b> | <b>31,3</b> | <b>31,6</b> |

*n. d. = dato non disponibile*

## 5. Le interruzioni volontarie di gravidanza

**Tavola 5.1 - Interruzioni volontarie di gravidanza (IVG) delle donne con meno di 20 anni per 1.000 donne di 14-19 anni**

| Paesi           | Anni di riferimento | IVG delle donne con meno di 20 anni per 1.000 donne di 14-19 anni |
|-----------------|---------------------|---|
| Austria         | 2003                | 6,1   |
| Belgio          | –                   | n.d.  |
| Bulgaria        | 2004                | 14,0  |
| Cipro           | –                   | n.d.  |
| Danimarca       | 2004                | 12,7  |
| Estonia         | 2004                | 23,1  |
| Finlandia       | 2004                | 13,0  |
| Francia         | –                   | n.d.  |
| Germania        | 2004                | 6,3   |
| Grecia          | –                   | n.d.  |
| Irlanda         | –                   | n.d.  |
| Italia          | 2003                | 5,9   |
| Lettonia        | 2004                | 13,9  |
| Lituania        | 2004                | 5,6   |
| Lussemburgo     | –                   | n.d.  |
| Malta           | –                   | n.d.  |
| Olanda          | –                   | n.d.  |
| Polonia         | –                   | n.d.  |
| Portogallo      | –                   | n.d.  |
| Regno Unito     | 2002                | 18,3  |
| Repubblica Ceca | 2004                | 6,3   |
| Romania         | 2004                | 19,9  |
| Slovacchia      | 2004                | 5,6   |
| Slovenia        | 2004                | 6,9   |
| Spagna          | 2003                | 7,9   |
| Svezia          | 2004                | 20,3  |
| Ungheria        | 2004                | 16,6  |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 5.2 - ivg delle donne con meno di 20 anni per 100 ivg**

| <b>Paesi</b>    | <b>Anni di riferimento</b> | <b>ivg delle donne con meno di 20 anni per 100 ivg</b> |
|-----------------|----------------------------|--|
| Austria         | –                          | n.d.   |
| Belgio          | 2003                       | 13,9   |
| Bulgaria        | 2004                       | 9,1  |
| Cipro           | –                          | n.d.   |
| Danimarca       | 2004                       | 15,1   |
| Estonia         | 2004                       | 14,4   |
| Finlandia       | 2004                       | 22,0   |
| Francia         | –                          | n.d.   |
| Germania        | 2004                       | 13,5   |
| Grecia          | –                          | n.d.   |
| Irlanda         | –                          | n.d.   |
| Italia          | 2003                       | 8,0  |
| Lettonia        | 2004                       | 11,0   |
| Lituania        | 2004                       | 8,5  |
| Lussemburgo     | –                          | n.d.   |
| Malta           | –                          | n.d.   |
| Olanda          | –                          | n.d.   |
| Polonia         | 2004                       | 2,0  |
| Portogallo      | –                          | n.d.   |
| Regno Unito     | 2002                       | 20,4   |
| Repubblica Ceca | 2004                       | 8,9  |
| Romania         | 2004                       | 10,5   |
| Slovacchia      | 2004                       | 9,1  |
| Slovenia        | 2004                       | 8,0  |
| Spagna          | 2003                       | 13,7   |
| Svezia          | 2004                       | 19,4   |
| Ungheria        | 2004                       | 11,8   |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 5.3 - ivg delle donne con meno di 20 anni per ogni nato vivo da donne con meno di 20 anni**

| <b>Paesi</b>    | <b>Anni di riferimento</b> | <b>ivg delle donne con meno di 20 anni per ogni nato vivo da donne con meno di 20 anni</b> |
|-----------------|----------------------------|--|
| Austria         | –                          | n.d.   |
| Belgio          | –                          | n.d.   |
| Bulgaria        | 2004                       | 0,4  |
| Cipro           | –                          | n.d.   |
| Danimarca       | 2004                       | 2,7  |
| Estonia         | 2003                       | 1,4  |
| Finlandia       | 2004                       | 1,5  |
| Francia         | 2002                       | 1,1  |
| Germania        | 2004                       | 0,7  |
| Grecia          | –                          | n.d.   |
| Irlanda         | –                          | n.d.   |
| Italia          | 2003                       | 1,1  |
| Lettonia        | 2004                       | 0,8  |
| Lituania        | 2004                       | 0,3  |
| Lussemburgo     | –                          | n.d.   |
| Malta           | –                          | n.d.   |
| Olanda          | –                          | n.d.   |
| Polonia         | –                          | n.d.   |
| Portogallo      | –                          | n.d.   |
| Regno Unito     | 2002                       | 0,8  |
| Repubblica Ceca | 2004                       | 0,7  |
| Romania         | 2004                       | 0,7  |
| Slovacchia      | 2004                       | 0,3  |
| Slovenia        | 2004                       | 1,6  |
| Spagna          | 2003                       | 0,9  |
| Svezia          | 2004                       | 4,2  |
| Ungheria        | 2004                       | 0,9  |

*n.d.* = dato non disponibile

## 6. La nati-mortalità e la mortalità infantile

Tavola 6.1 - Quoziente di nati-mortalità - Anni 2001, 2002 e 2003

| Paesi                 | Anni       |            |            |
|-----------------------|------------|------------|------------|
|                       | 2001       | 2002       | 2003       |
| Austria               | 3,7        | 4,3        | 4,0        |
| Belgio                | n.d.       | n.d.       | n.d.       |
| Bulgaria              | 7,3        | 8,0        | 8,1        |
| Cipro                 | n.d.       | n.d.       | n.d.       |
| Danimarca             | 4,2        | n.d.       | n.d.       |
| Estonia               | n.d.       | 5,7        | 4,8        |
| Finlandia             | 3,5        | 3,2        | 3,1        |
| Francia               | 4,9        | 8,3        | 9,2        |
| Germania              | 3,9        | n.d.       | 3,8        |
| Grecia                | 5,7        | n.d.       | 4,8        |
| Irlanda               | 6,1        | n.d.       | n.d.       |
| Italia                | 3,2        | 3,2        | n.d.       |
| Lettonia              | 7,0        | 8,7        | 6,2        |
| Lituania              | 5,3        | 6,4        | 5,5        |
| Lussemburgo           | 4,2        | 3,7        | 3,2        |
| Malta                 | n.d.       | n.d.       | n.d.       |
| Olanda                | n.d.       | n.d.       | 4,6        |
| Polonia               | 4,3        | 3,9        | 3,8        |
| Portogallo            | 3,4        | 3,4        | 3,1        |
| Regno Unito           | n.d.       | n.d.       | n.d.       |
| Repubblica Ceca       | 2,9        | 2,8        | 2,9        |
| Romania               | 5,8        | 6,2        | 6,0        |
| Slovacchia            | 4,0        | 3,8        | 4,2        |
| Slovenia              | 4,8        | 5,3        | 5,4        |
| Spagna                | 3,8        | 3,5        | 3,4        |
| Svezia                | 3,8        | 3,7        | 3,6        |
| Ungheria              | 5,6        | 5,4        | 5,6        |
| <b>Unione europea</b> | <b>4,6</b> | <b>5,0</b> | <b>4,8</b> |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 6.2 - Quoziente di mortalità perinatale - Anni 2001, 2002 e 2003**

| Paesi                 | Anni       |            |            |
|-----------------------|------------|------------|------------|
|                       | 2001       | 2002       | 2003       |
| Austria               | 6,2        | 6,4        | n.d.       |
| Belgio                | n.d.       | n.d.       | n.d.       |
| Bulgaria              | 12,3       | 12,6       | 12,5       |
| Cipro                 | n.d.       | n.d.       | n.d.       |
| Danimarca             | 6,8        | n.d.       | n.d.       |
| Estonia               | n.d.       | 8,0        | n.d.       |
| Finlandia             | n.d.       | 4,9        | n.d.       |
| Francia               | 6,9        | n.d.       | n.d.       |
| Germania              | 5,9        | n.d.       | 5,8        |
| Grecia                | 8,0        | n.d.       | n.d.       |
| Irlanda               | 9,2        | n.d.       | n.d.       |
| Italia                | n.d.       | n.d.       | n.d.       |
| Lettonia              | 12,1       | 12,6       | 10,3       |
| Lituania              | 7,1        | 9,6        | 8,0        |
| Lussemburgo           | 6,7        | 6,0        | 5,3        |
| Malta                 | n.d.       | n.d.       | n.d.       |
| Olanda                | n.d.       | n.d.       | 7,4        |
| Polonia               | 8,1        | 7,6        | 7,5        |
| Portogallo            | 5,6        | 6,0        | 5,1        |
| Regno Unito           | n.d.       | n.d.       | n.d.       |
| Repubblica Ceca       | 4,3        | 4,5        | 4,3        |
| Romania               | 11,9       | 11,9       | 11,9       |
| Slovacchia            | 7,2        | 7,1        | 7,6        |
| Slovenia              | 7,2        | 7,7        | 7,7        |
| Spagna                | n.d.       | 5,3        | n.d.       |
| Svezia                | 5,7        | 5,3        | 5,2        |
| Ungheria              | 9,5        | 9,1        | 9,1        |
| <b>Unione europea</b> | <b>7,4</b> | <b>7,8</b> | <b>7,7</b> |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 6.3 - Quoziente di mortalità neonatale - Anni 2001, 2002 e 2003**

| Paesi                 | Anni       |            |            |
|-----------------------|------------|------------|------------|
|                       | 2001       | 2002       | 2003       |
| Austria               | 3,3        | 2,8        | 3,1        |
| Belgio                | n.d.       | n.d.       | n.d.       |
| Bulgaria              | 7,8        | 7,3        | 6,8        |
| Cipro                 | n.d.       | n.d.       | 2,2        |
| Danimarca             | 3,5        | 3,4        | 3,2        |
| Estonia               | n.d.       | 3,6        | n.d.       |
| Finlandia             | n.d.       | 2,2        | 2,1        |
| Francia               | 2,9        | n.d.       | n.d.       |
| Germania              | n.d.       | n.d.       | n.d.       |
| Grecia                | 3,6        | n.d.       | 2,7        |
| Irlanda               | 4,0        | 3,5        | 3,8        |
| Italia                | n.d.       | n.d.       | 3,4        |
| Lettonia              | 7,3        | 5,8        | 5,7        |
| Lituania              | 4,2        | 4,3        | 3,7        |
| Lussemburgo           | 3,3        | 3,6        | 2,6        |
| Malta                 | 3,1        | n.d.       | n.d.       |
| Olanda                | 3,9        | n.d.       | 3,6        |
| Polonia               | 5,4        | 5,3        | 5,0        |
| Portogallo            | 2,9        | 3,4        | 2,7        |
| Regno Unito           | 3,6        | 3,5        | n.d.       |
| Repubblica Ceca       | 2,3        | 2,7        | 2,4        |
| Romania               | 9,2        | 8,4        | 8,8        |
| Slovacchia            | 4,1        | 4,7        | 4,5        |
| Slovenia              | 3,0        | 3,1        | 3,1        |
| Spagna                | n.d.       | 2,8        | n.d.       |
| Svezia                | 2,5        | 2,2        | 2,2        |
| Ungheria              | 5,3        | 5,2        | 4,7        |
| <b>Unione europea</b> | <b>4,3</b> | <b>4,1</b> | <b>3,8</b> |

*n.d.* = dato non disponibile

Tavola 6.4 - Quoziente di mortalità infantile - Anni 2001, 2002 e 2003

| Paesi                 | Anni       |            |            |
|-----------------------|------------|------------|------------|
|                       | 2001       | 2002       | 2003       |
| Austria               | 4,8        | 4,1        | 4,5        |
| Belgio                | 4,5        | 4,4        | 4,3        |
| Bulgaria              | 1,4        | 13,3       | 12,3       |
| Cipro                 | 4,9        | 4,7        | 4,1        |
| Danimarca             | 4,9        | 4,4        | 4,4        |
| Estonia               | 8,8        | 5,7        | 7,0        |
| Finlandia             | 3,2        | 3,0        | 3,1        |
| Francia               | n.d.       | n.d.       | n.d.       |
| Germania              | 4,3        | 4,2        | 4,2        |
| Grecia                | 5,1        | 5,1        | 4,0        |
| Irlanda               | 5,7        | 5,1        | 5,1        |
| Italia                | 4,7        | 4,5        | 4,2        |
| Lettonia              | 11,0       | 9,9        | 9,4        |
| Lituania              | 7,9        | 7,9        | 6,7        |
| Lussemburgo           | 5,8        | 5,1        | 4,9        |
| Malta                 | 4,4        | 6,1        | 5,7        |
| Olanda                | 5,4        | 5,0        | 4,8        |
| Polonia               | 7,7        | 7,5        | 7,0        |
| Portogallo            | 5,0        | 5,0        | 4,1        |
| Regno Unito           | 5,5        | 5,2        | 5,3        |
| Repubblica Ceca       | 4,0        | 4,1        | 3,9        |
| Romania               | 18,4       | 17,3       | 16,7       |
| Slovacchia            | 6,2        | 7,6        | 7,9        |
| Slovenia              | 4,2        | 3,8        | 4,0        |
| Spagna                | 3,4        | 4,1        | 3,6        |
| Svezia                | 3,7        | 3,3        | 3,1        |
| Ungheria              | 8,1        | 7,2        | 7,3        |
| <b>Unione europea</b> | <b>5,9</b> | <b>6,1</b> | <b>5,8</b> |

*n.d.* = dato non disponibile

## 7. La mortalità e alcune cause di morte

Tavola 7.1 - Speranza di vita alla nascita. Maschi - Anni 2001, 2002 e 2003

| Paesi           | Anni |      |      |
|-----------------|------|------|------|
|                 | 2001 | 2002 | 2003 |
| Austria         | 75,6 | 75,8 | 75,9 |
| Belgio          | 74,9 | 75,1 | 75,9 |
| Bulgaria        | 68,5 | 68,9 | 68,9 |
| Cipro           | 76,1 | n.d. | 77,0 |
| Danimarca       | 74,7 | 74,8 | 75,1 |
| Estonia         | 64,9 | 65,3 | 66,0 |
| Finlandia       | 74,6 | 74,9 | 75,1 |
| Francia         | 75,5 | 75,8 | 75,9 |
| Germania        | 75,5 | 75,4 | 75,7 |
| Grecia          | 76,1 | 76,4 | 76,5 |
| Irlanda         | 74,5 | 75,2 | 75,8 |
| Italia          | 76,7 | 76,8 | 76,8 |
| Lettonia        | 64,8 | 64,8 | 65,7 |
| Lituania        | 66,0 | 66,3 | 66,5 |
| Lussemburgo     | 75,2 | 74,9 | 75,0 |
| Malta           | 76,1 | 75,9 | 76,7 |
| Olanda          | 75,8 | 76,0 | 76,2 |
| Polonia         | 70,2 | 70,4 | 70,5 |
| Portogallo      | 73,5 | 73,8 | 74,2 |
| Regno Unito     | 75,7 | 75,9 | 76,2 |
| Repubblica Ceca | 72,1 | 72,1 | 72,1 |
| Romania         | 67,6 | 67,5 | 67,8 |
| Slovacchia      | 69,5 | 69,8 | 69,9 |
| Slovenia        | 72,3 | 72,6 | 72,6 |
| Spagna          | 76,1 | 76,2 | 76,9 |
| Svezia          | 77,6 | 77,7 | 77,9 |
| Ungheria        | 68,1 | 68,4 | 68,4 |

**Tavola 7.2 - Speranza di vita alla nascita. Femmine - Anni 2001, 2002 e 2003**

| Paesi           | Anni |      |      |
|-----------------|------|------|------|
|                 | 2001 | 2002 | 2003 |
| Austria         | 81,5 | 81,7 | 81,6 |
| Belgio          | 81,1 | 81,1 | 81,7 |
| Bulgaria        | 75,3 | 75,6 | 75,9 |
| Cipro           | 81,0 | n.d. | 81,4 |
| Danimarca       | 79,3 | 79,5 | 79,9 |
| Estonia         | 76,4 | 77,1 | 76,9 |
| Finlandia       | 81,5 | 81,5 | 81,8 |
| Francia         | 82,9 | 83,0 | 82,9 |
| Germania        | 81,3 | 81,2 | 81,4 |
| Grecia          | 80,9 | 81,1 | 81,3 |
| Irlanda         | 79,6 | 80,3 | 80,7 |
| Italia          | 82,8 | 82,9 | 82,5 |
| Lettonia        | 75,9 | 76,0 | 75,9 |
| Lituania        | 77,5 | 77,5 | 77,7 |
| Lussemburgo     | 80,7 | 81,5 | 81,0 |
| Malta           | 80,9 | 81,0 | 80,7 |
| Olanda          | 80,7 | 80,7 | 80,9 |
| Polonia         | 78,3 | 78,7 | 78,8 |
| Portogallo      | 80,3 | 80,5 | 80,5 |
| Regno Unito     | 80,4 | 80,5 | 80,7 |
| Repubblica Ceca | 78,5 | 78,7 | 78,7 |
| Romania         | 74,9 | 74,9 | 75,3 |
| Slovacchia      | 77,7 | 77,7 | 77,8 |
| Slovenia        | 80,3 | 80,5 | 80,4 |
| Spagna          | 82,8 | 82,9 | 83,6 |
| Svezia          | 82,1 | 82,1 | 85,5 |
| Ungheria        | 76,4 | 76,7 | 76,7 |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 7.3 - Quoziente di mortalità per classe d'età per 100.000 abitanti della stessa età. Maschi - Anno 2003**

| Paesi                 | Classi d'età |          |           | Totale |
|-----------------------|--------------|----------|-----------|--------|
|                       | 0 anni       | 1-4 anni | 5-14 anni |        |
| Austria               | 487,8        | 29,1     | 12,2      | 41,2   |
| Belgio <sup>(a)</sup> | 504,9        | 33,5     | 18,0      | 52,9   |
| Bulgaria              | 1.437,6      | 62,5     | 33,3      | 113,1  |
| Cipro                 | n.d.         | n.d.     | n.d.      | n.d.   |
| Danimarca             | 483,2        | 29,6     | 14,8      | 47,8   |
| Estonia               | 857,4        | 55,2     | 27,9      | 75,5   |
| Finlandia             | 326,1        | 29,0     | 16,4      | 36,0   |
| Francia               | 493,6        | 29,5     | 15,5      | 48,2   |
| Germania              | 440,9        | 23,3     | 13,8      | 39,2   |
| Grecia                | 456,4        | 18,2     | 13,3      | 39,4   |
| Irlanda               | 640,2        | 24,1     | 14,8      | 55,4   |
| Italia <sup>(b)</sup> | 483,3        | 22,4     | 16,9      | 48,7   |
| Lettonia              | 1.156,8      | 82,4     | 34,2      | 96,9   |
| Lituania              | 758,6        | 48,4     | 23,8      | 61,2   |
| Lussemburgo           | 581,4        | 17,1     | 13,9      | 47,9   |
| Malta                 | 784,7        | 11,2     | 7,2       | 46,7   |
| Olanda                | 543,2        | 27,4     | 17,6      | 52,1   |
| Polonia               | 753,0        | 30,3     | 20,6      | 57,7   |
| Portogallo            | 400,3        | 30,6     | 23,0      | 47,9   |
| Regno Unito           | 600,9        | 26,2     | 14,0      | 49,3   |
| Repubblica Ceca       | 439,2        | 26,7     | 17,9      | 41,6   |
| Romania               | 1.910,2      | 83,4     | 44,1      | 149,0  |
| Slovacchia            | 812,7        | 36,7     | 20,5      | 62,4   |
| Slovenia              | 408,7        | 26,9     | 11,9      | 36,4   |
| Spagna                | 464,2        | 31,9     | 17,1      | 48,0   |
| Svezia                | 391,6        | 25,1     | 10,7      | 33,5   |
| Ungheria              | 795,1        | 34,1     | 19,6      | 64,2   |

(a) Dati al 2001

(b) Dati al 2002

n.d. = dato non disponibile

**Tavola 7.4 - Quoziente di mortalità per classe d'età per 100.000 abitanti della stessa età. Femmine - Anno 2003**

| Paesi                 | Classi d'età |          |           | Totale |
|-----------------------|--------------|----------|-----------|--------|
|                       | 0 anni       | 1-4 anni | 5-14 anni |        |
| Austria               | 398,8        | 26,7     | 9,8       | 34,4   |
| Belgio <sup>(a)</sup> | 396,5        | 28,7     | 14,2      | 42,2   |
| Bulgaria              | 1.079,0      | 59,6     | 19,6      | 83,3   |
| Cipro                 | n.d.         | n.d.     | n.d.      | n.d.   |
| Danimarca             | 371,5        | 18,6     | 11,1      | 35,5   |
| Estonia               | 563,7        | 50,7     | 23,3      | 56,0   |
| Finlandia             | 305,9        | 12,5     | 8,2       | 25,5   |
| Francia               | 387,6        | 24,7     | 10,5      | 37,2   |
| Germania              | 353,0        | 19,4     | 10,0      | 30,8   |
| Grecia                | 378,6        | 17,5     | 10,0      | 32,6   |
| Irlanda               | 483,9        | 17,0     | 11,5      | 41,5   |
| Italia <sup>(b)</sup> | 390,6        | 18,9     | 10,3      | 37,5   |
| Lettonia              | 832,6        | 78,1     | 15,0      | 66,8   |
| Lituania              | 584,6        | 36,9     | 17,6      | 46,4   |
| Lussemburgo           | 381,2        | 9,1      | 14,6      | 34,4   |
| Malta                 | 374,7        | 11,6     | 7,7       | 26,0   |
| Olanda                | 407,7        | 20,7     | 12,3      | 38,4   |
| Polonia               | 623,1        | 20,6     | 13,7      | 44,5   |
| Portogallo            | 424,3        | 27,4     | 17,7      | 44,8   |
| Regno Unito           | 454,7        | 20,6     | 10,7      | 37,5   |
| Repubblica Ceca       | 354,3        | 23,1     | 11,2      | 31,6   |
| Romania               | 1.472,4      | 60,8     | 29,9      | 110,0  |
| Slovacchia            | 649,4        | 44,8     | 12,6      | 50,6   |
| Slovenia              | 380,2        | 14,3     | 10,6      | 30,9   |
| Spagna                | 392,1        | 27,1     | 12,2      | 39,1   |
| Svezia                | 280,6        | 14,6     | 7,9       | 23,3   |
| Ungheria              | 651,4        | 28,3     | 16,0      | 52,3   |

(a) Dati al 2001

(b) Dati al 2002

n.d. = dato non disponibile

**Tavola 7.5 - Quoziente di mortalità per classe d'età per 100.000 abitanti della stessa età. Maschi e femmine - Anno 2003**

| Paesi                 | Classi d'età |          |           | Totale |
|-----------------------|--------------|----------|-----------|--------|
|                       | 0 anni       | 1-4 anni | 5-14 anni |        |
| Austria               | 444,2        | 27,9     | 11,1      | 38,9   |
| Belgio <sup>(a)</sup> | 452,0        | 31,1     | 16,1      | 47,6   |
| Bulgaria              | 1.264,2      | 61,1     | 26,6      | 101,3  |
| Cipro                 | n.d.         | n.d.     | n.d.      | n.d.   |
| Danimarca             | 428,7        | 24,3     | 13,0      | 43,2   |
| Estonia               | 714,3        | 53,0     | 25,7      | 67,8   |
| Finlandia             | 316,2        | 20,9     | 12,4      | 31,7   |
| Francia               | 441,9        | 27,1     | 13,1      | 44,2   |
| Germania              | 398,1        | 21,4     | 11,9      | 36,1   |
| Grecia                | 418,7        | 17,9     | 11,7      | 37,2   |
| Irlanda               | 564,6        | 20,6     | 13,2      | 50,1   |
| Italia <sup>(b)</sup> | 438,1        | 20,7     | 13,7      | 43,3   |
| Lettonia              | 997,8        | 80,3     | 24,8      | 84,2   |
| Lituania              | 673,9        | 42,8     | 20,8      | 55,2   |
| Lussemburgo           | 483,7        | 13,2     | 14,3      | 42,6   |
| Malta                 | 588,7        | 11,4     | 7,5       | 37,6   |
| Olanda                | 477,2        | 24,1     | 15,0      | 46,8   |
| Polonia               | 689,7        | 25,5     | 17,2      | 52,5   |
| Portogallo            | 411,8        | 29,1     | 20,4      | 47,9   |
| Regno Unito           | 529,6        | 23,4     | 12,4      | 44,8   |
| Repubblica Ceca       | 398,0        | 25,0     | 14,6      | 37,7   |
| Romania               | 1.698,5      | 72,4     | 37,2      | 133,4  |
| Slovacchia            | 732,9        | 40,7     | 16,6      | 58,1   |
| Slovenia              | 395,0        | 20,8     | 11,3      | 34,6   |
| Spagna                | 429,2        | 29,5     | 14,8      | 45,1   |
| Svezia                | 337,8        | 20,0     | 9,3       | 29,3   |
| Ungheria              | 725,3        | 31,3     | 17,8      | 60,0   |

(a) Dati al 2001

(b) Dati al 2002

n.d. = dato non disponibile

**Tavola 7.6 - Tasso grezzo di mortalità per alcune tipologie di cause di morte  
(per 100.000 abitanti di 0-14 anni) - Anno 2002**

| <b>Paesi</b>    | <b>Tumori</b> | <b>Malformazioni<br/>congenite del<br/>sistema nervoso</b> | <b>Malformazioni<br/>congenite del<br/>sistema circolatorio</b> |
|-----------------|---------------|--|---|
| Austria         | 2,5           | 1,2  | 3,3   |
| Belgio          | n.d.          | n.d.   | n.d.  |
| Bulgaria        | 4,3           | 5,1  | 7,3   |
| Cipro           | n.d.          | n.d.   | n.d.  |
| Danimarca       | n.d.          | n.d.   | n.d.  |
| Estonia         | 6,4           | n.d.   | n.d.  |
| Finlandia       | 3,5           | n.d.   | n.d.  |
| Francia         | 3,3           | 0,7  | 3,0   |
| Germania        | 2,3           | 0,8  | 3,3   |
| Grecia          | 3,2           | 2,3  | 6,0   |
| Irlanda         | 2,1           | 3,3  | 4,2   |
| Italia          | 4,1           | 0,9  | 4,8   |
| Lettonia        | 4,8           | n.d.   | 5,6   |
| Lituania        | 5,1           | 2,6  | 0,0   |
| Lussemburgo     | n.d.          | n.d.   | n.d.  |
| Malta           | n.d.          | n.d.   | n.d.  |
| Olanda          | 2,8           | 2,3  | 3,1   |
| Polonia         | 3,9           | 2,7  | 5,8   |
| Portogallo      | 4,7           | n.d.   | 4,6   |
| Regno Unito     | 3,2           | 1,1  | 3,2   |
| Repubblica Ceca | 3,2           | 0,0  | 2,8   |
| Romania         | 6,5           | 5,3  | 12,7  |
| Slovacchia      | n.d.          | n.d.   | n.d.  |
| Slovenia        | 2,9           | n.d.   | n.d.  |
| Spagna          | 3,6           | 1,0  | 5,2   |
| Svezia          | 3,1           | n.d.   | n.d.  |
| Ungheria        | 4,9           | 1,7  | 5,1   |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 7.7 - Quoziente di mortalità infantile per alcune tipologie di cause di morte (per 1.000 nati vivi) - Anno 2002**

| Paesi           | Condizioni morbose di origine perinatale | Malformazioni congenite e anomalie cromosomiche | Sindrome da morte improvvisa infantile |
|-----------------|--|---|--|
| Austria         | 2,3                                      | 1,1   | 0,4                                    |
| Belgio          | n.d.                                     | n.d.  | n.d.                                   |
| Bulgaria        | 4,0                                      | 2,8   | 0,2                                    |
| Cipro           | n.d.                                     | n.d.  | n.d.                                   |
| Danimarca       | n.d.                                     | n.d.  | n.d.                                   |
| Estonia         | 2,3                                      | 2,1   | n.d.                                   |
| Finlandia       | 1,4                                      | 0,9   | 0,2                                    |
| Francia         | 2,1                                      | 0,8   | 0,4                                    |
| Germania        | 2,0                                      | 1,1   | 0,5                                    |
| Grecia          | 2,4                                      | 1,9   | 0,1                                    |
| Irlanda         | 1,8                                      | 1,9   | 0,5                                    |
| Italia          | 2,4                                      | 1,3   | 0,0                                    |
| Lettonia        | 3,7                                      | 3,0   | 0,8                                    |
| Lituania        | 2,3                                      | 3,1   | 0,3                                    |
| Lussemburgo     | n.d.                                     | n.d.  | n.d.                                   |
| Malta           | n.d.                                     | n.d.  | n.d.                                   |
| Olanda          | 2,7                                      | 1,5   | 0,1                                    |
| Polonia         | 3,8                                      | 2,5   | 0,2                                    |
| Portogallo      | 2,8                                      | 1,1   | 0,1                                    |
| Regno Unito     | 2,9                                      | 1,2   | 0,3                                    |
| Repubblica Ceca | 2,3                                      | 0,9   | 0,1                                    |
| Romania         | 5,0                                      | 4,1   | 0,1                                    |
| Slovacchia      | n.d.                                     | n.d.  | n.d.                                   |
| Slovenia        | 1,8                                      | 1,5   | 0,1                                    |
| Spagna          | 2,1                                      | 1,2   | 0,2                                    |
| Svezia          | 1,6                                      | 1,0   | 0,2                                    |
| Ungheria        | 4,4                                      | 1,5   | 0,2                                    |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 7.8 - Morti per traumatismi e avvelenamenti per classe d'età per 100.000 abitanti della stessa età. Maschi**

| Paesi           | Anni di riferimento | Classi di età |          |           | Totale |
|-----------------|---------------------|---------------|----------|-----------|--------|
|                 |                     | 0 anni        | 1-4 anni | 5-14 anni |        |
| Austria         | 2002                | 7,6           | 7,3      | 5,4       | 5,6    |
| Belgio          | –                   | n.d.          | n.d.     | n.d.      | n.d.   |
| Bulgaria        | 2002                | 44,2          | 18,8     | 11,4      | 14,1   |
| Cipro           | –                   | n.d.          | n.d.     | n.d.      | n.d.   |
| Danimarca       | 1999                | 11,7          | 7,8      | 8,3       | 7,9    |
| Estonia         | 2002                | 30,6          | 35,5     | 12,8      | 17,7   |
| Finlandia       | 2002                | 10,5          | 7,7      | 6,1       | 6,4    |
| Francia         | 2000                | 14,8          | 8,6      | 6,6       | 7,2    |
| Germania        | 2001                | 6,2           | 6,9      | 3,8       | 4,5    |
| Grecia          | 2001                | 17,4          | 6,5      | 6,6       | 6,8    |
| Irlanda         | 2001                | 10,6          | 15,2     | 6,7       | 8,6    |
| Italia          | 2002                | 9,9           | 4,2      | 6,3       | 6,0    |
| Lettonia        | 2002                | 59,3          | 41,2     | 21,9      | 26,3   |
| Lituania        | 2002                | 63,8          | 30,4     | 16,0      | 20,5   |
| Lussemburgo     | 2002                | 0,0           | 25,7     | 10,4      | 13,1   |
| Malta           | 2002                | 0,0           | 11,2     | 0,0       | 2,5    |
| Olanda          | 2003                | 5,8           | 8,8      | 4,4       | 5,4    |
| Polonia         | 2002                | 16,9          | 9,8      | 9,7       | 9,6    |
| Portogallo      | 2002                | 25,7          | 12,6     | 11,8      | 12,1   |
| Regno Unito     | 2002                | 6,2           | 4,2      | 3,4       | 3,5    |
| Repubblica Ceca | 2002                | 10,6          | 8,7      | 7,1       | 7,2    |
| Romania         | 2002                | 74,2          | 30,2     | 21,3      | 25,0   |
| Slovacchia      | 2000                | 14,1          | 14,2     | 12,5      | 12,3   |
| Slovenia        | 2002                | 0,0           | 5,4      | 4,6       | 4,2    |
| Spagna          | 2001                | 9,6           | 7,2      | 5,4       | 5,7    |
| Svezia          | 2001                | 4,3           | 4,8      | 2,3       | 2,8    |
| Ungheria        | 2002                | 12,3          | 9,7      | 9,5       | 9,2    |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 7.9 - Morti per traumatismi e avvelenamenti per classe d'età  
per 100.000 abitanti della stessa età. Femmine**

| Paesi           | Anni di riferimento | Classi di età |          |           | Totale |
|-----------------|---------------------|---------------|----------|-----------|--------|
|                 |                     | 0 anni        | 1-4 anni | 5-14 anni |        |
| Austria         | 2002                | 2,6           | 3,8      | 2,4       | 2,8    |
| Belgio          | –                   | n.d.          | n.d.     | n.d.      | n.d.   |
| Bulgaria        | 2002                | 40,9          | 9,5      | 5,6       | 8,5    |
| Cipro           | –                   | n.d.          | n.d.     | n.d.      | n.d.   |
| Danimarca       | 1999                | 9,2           | 3,0      | 3,3       | 3,6    |
| Estonia         | 2002                | 64,4          | 8,4      | 7,4       | 10,8   |
| Finlandia       | 2002                | 0,0           | 5,4      | 2,5       | 3,1    |
| Francia         | 2000                | 10,6          | 6,3      | 3,7       | 4,8    |
| Germania        | 2001                | 4,9           | 4,6      | 2,6       | 3,2    |
| Grecia          | 2001                | 18,5          | 4,5      | 4,3       | 5,2    |
| Irlanda         | 2001                | 7,5           | 9,4      | 4,8       | 6,2    |
| Italia          | 2002                | 5,8           | 2,3      | 3,3       | 3,2    |
| Lettonia        | 2002                | 71,9          | 29,6     | 11,5      | 18,2   |
| Lituania        | 2002                | 33,6          | 8,9      | 6,9       | 8,6    |
| Lussemburgo     | 2002                | 38,1          | 0,0      | 0,0       | 2,4    |
| Malta           | 2002                | 0,0           | 0,0      | 0,0       | 0,0    |
| Olanda          | 2003                | 5,1           | 1,7      | 3,1       | 2,9    |
| Polonia         | 2002                | 12,6          | 6,1      | 5,7       | 6,1    |
| Portogallo      | 2002                | 18,4          | 8,5      | 4,9       | 6,7    |
| Regno Unito     | 2002                | 8,7           | 2,5      | 1,6       | 2,3    |
| Repubblica Ceca | 2002                | 15,7          | 6,3      | 4,4       | 5,5    |
| Romania         | 2002                | 57,5          | 18,8     | 11,0      | 15,4   |
| Slovacchia      | 2000                | 7,4           | 7,9      | 2,7       | 4,1    |
| Slovenia        | 2002                | 11,9          | 5,7      | 1,9       | 3,4    |
| Spagna          | 2001                | 6,6           | 6,3      | 2,7       | 3,9    |
| Svezia          | 2001                | 0,0           | 4,5      | 2,1       | 2,5    |
| Ungheria        | 2002                | 8,7           | 9,1      | 3,5       | 5,1    |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 7.10 - Morti per traumatismi e avvelenamenti per classe d'età per 100.000 abitanti della stessa età. Maschi e femmine**

| Paesi           | Anni di riferimento | Classi di età |          |           | Totale |
|-----------------|---------------------|---------------|----------|-----------|--------|
|                 |                     | 0 anni        | 1-4 anni | 5-14 anni |        |
| Austria         | 2002                | 5,2           | 5,6      | 3,9       | 4,3    |
| Belgio          | –                   | n.d.          | n.d.     | n.d.      | n.d.   |
| Bulgaria        | 2002                | 42,6          | 14,3     | 8,6       | 11,4   |
| Cipro           | –                   | n.d.          | n.d.     | n.d.      | n.d.   |
| Danimarca       | 1999                | 10,5          | 5,4      | 5,9       | 5,9    |
| Estonia         | 2002                | 47,1          | 22,4     | 10,1      | 14,4   |
| Finlandia       | 2002                | 5,4           | 6,5      | 4,3       | 4,8    |
| Francia         | 2000                | 12,8          | 7,5      | 5,1       | 6,1    |
| Germania        | 2001                | 5,6           | 5,8      | 3,2       | 3,9    |
| Grecia          | 2001                | 17,9          | 5,6      | 5,5       | 6,1    |
| Irlanda         | 2001                | 9,1           | 12,4     | 5,8       | 7,5    |
| Italia          | 2002                | 7,9           | 3,3      | 4,8       | 4,6    |
| Lettonia        | 2002                | 65,5          | 35,5     | 16,8      | 22,5   |
| Lituania        | 2002                | 49,1          | 20,0     | 11,6      | 14,8   |
| Lussemburgo     | 2002                | 18,6          | 13,2     | 5,3       | 8,1    |
| Malta           | 2002                | 0,0           | 5,7      | 0,0       | 1,3    |
| Olanda          | 2003                | 5,5           | 5,4      | 3,8       | 4,2    |
| Polonia         | 2002                | 14,8          | 8,0      | 7,7       | 7,9    |
| Portogallo      | 2002                | 22,1          | 10,6     | 8,4       | 9,6    |
| Regno Unito     | 2002                | 7,4           | 3,4      | 2,5       | 2,9    |
| Repubblica Ceca | 2002                | 13,1          | 7,6      | 5,8       | 6,4    |
| Romania         | 2002                | 66,1          | 24,6     | 16,3      | 20,4   |
| Slovacchia      | 2000                | 10,8          | 11,1     | 7,7       | 8,4    |
| Slovenia        | 2002                | 5,7           | 5,5      | 3,3       | 3,8    |
| Spagna          | 2001                | 8,2           | 6,7      | 4,1       | 4,9    |
| Svezia          | 2001                | 2,2           | 4,6      | 2,2       | 2,7    |
| Ungheria        | 2002                | 10,5          | 9,4      | 6,6       | 7,2    |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 7.11 - Morti per AIDS per classe d'età per 100.000 abitanti della stessa età - Anno 2002**

| Paesi           | Classi d'età |          |           | Totale |
|-----------------|--------------|----------|-----------|--------|
|                 | 0 anni       | 1-4 anni | 5-14 anni |        |
| Austria         | 0,0          | 0,0      | 0,0       | 0,0    |
| Belgio          | n.d.         | n.d.     | n.d.      | n.d.   |
| Bulgaria        | n.d.         | n.d.     | n.d.      | n.d.   |
| Cipro           | n.d.         | n.d.     | n.d.      | n.d.   |
| Danimarca       | n.d.         | n.d.     | n.d.      | n.d.   |
| Estonia         | 0,0          | 0,0      | 0,0       | 0,0    |
| Finlandia       | 0,0          | 0,0      | 0,0       | 0,0    |
| Francia         | 0,2          | 0,1      | 0,0       | 0,3    |
| Germania        | 0,1          | 0,0      | 0,0       | 0,1    |
| Grecia          | 0,0          | 0,0      | 0,0       | 0,0    |
| Irlanda         | 0,0          | 0,0      | 0,0       | 0,0    |
| Italia          | 0,2          | 0,0      | 0,1       | 0,1    |
| Lettonia        | 5,2          | 0,0      | 0,0       | 0,2    |
| Lituania        | 0,0          | 0,0      | 0,0       | 0,0    |
| Lussemburgo     | 0,0          | 0,0      | 0,0       | 0,0    |
| Malta           | 0,0          | 0,0      | 0,0       | 0,0    |
| Olanda          | 0,0          | 0,0      | 0,0       | 0,0    |
| Polonia         | 0,3          | 0,0      | 0,0       | 0,0    |
| Portogallo      | 1,8          | 0,0      | 0,2       | 0,2    |
| Regno Unito     | 0,3          | 0,0      | 0,0       | 0,0    |
| Repubblica Ceca | n.d.         | n.d.     | n.d.      | n.d.   |
| Romania         | 1,0          | 0,2      | 8,7       | 6,3    |
| Slovacchia      | n.d.         | n.d.     | n.d.      | n.d.   |
| Slovenia        | 0,0          | 0,0      | 0,0       | 0,0    |
| Spagna          | 0,7          | 0,1      | 0,2       | 0,2    |
| Svezia          | 0,0          | 0,0      | 0,0       | 0,0    |
| Ungheria        | 0,0          | 0,0      | 0,0       | 0,0    |

*n.d. = dato non disponibile*

## 8. La prescuola

**Tavola 8.1 - Bambini iscritti alla prescuola per 100 bambini residenti dell'età di riferimento. Anni scolastici 1999-2004**

| Paesi           | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 |
|-----------------|------|------|------|------|------|------|
| Austria         | 83   | 84   | 86   | 87   | 88   | 89   |
| Belgio          | 110  | 112  | 113  | 115  | 116  | 116  |
| Bulgaria        | 69   | 71   | 71   | 74   | 77   | 78   |
| Cipro           | 60   | 57   | 60   | 59   | 60   | 61   |
| Danimarca       | 91   | 91   | 89   | 89   | n.d. | 91   |
| Estonia         | 90   | 94   | 101  | 104  | 109  | 114  |
| Finlandia       | 49   | 50   | 55   | 56   | 57   | 59   |
| Francia         | 111  | 113  | 114  | 114  | 113  | 114  |
| Germania        | 93   | 94   | 100  | 99   | 99   | 97   |
| Grecia          | 68   | 70   | 69   | 68   | 67   | 66   |
| Irlanda         | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |
| Italia          | 96   | 96   | 97   | 99   | 101  | 103  |
| Lettonia        | 53   | 57   | 58   | 61   | 75   | 79   |
| Lituania        | 51   | 53   | 53   | 57   | 62   | 64   |
| Lussemburgo     | 72   | 79   | 81   | 84   | 86   | 83   |
| Malta           | 102  | 100  | 100  | 101  | 102  | 104  |
| Olanda          | 98   | 98   | 97   | 98   | 87   | 89   |
| Polonia         | 50   | 50   | 50   | 50   | 51   | 53   |
| Portogallo      | 68   | 71   | 72   | 73   | 75   | 76   |
| Regno Unito     | 79   | 81   | 83   | 83   | 77   | 59   |
| Repubblica Ceca | 94   | 95   | 96   | 99   | 104  | 107  |
| Romania         | 63   | 67   | 71   | 74   | 76   | 76   |
| Slovacchia      | 83   | 83   | 83   | 84   | 88   | 92   |
| Slovenia        | 75   | 77   | 76   | 74   | 68   | 59   |
| Spagna          | 100  | 101  | 103  | 106  | 109  | 111  |
| Svezia          | 78   | 76   | 77   | 76   | 80   | 85   |
| Ungheria        | 80   | 80   | 79   | 79   | 79   | 81   |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 8.2 - Bambini iscritti alla prescuola per 100 bambini residenti dell'età di riferimento e sesso - Anno 2004**

| Paesi           | Maschi | Femmine | Totale |
|-----------------|--------|---------|--------|
| Austria         | 90     | 89      | 89     |
| Belgio          | 117    | 116     | 116    |
| Bulgaria        | 78     | 77      | 78     |
| Cipro           | 61     | 61      | 61     |
| Danimarca       | 91     | 91      | 91     |
| Estonia         | 115    | 113     | 114    |
| Finlandia       | 59     | 58      | 59     |
| Francia         | 113    | 114     | 114    |
| Germania        | 97     | 96      | 97     |
| Grecia          | 66     | 67      | 66     |
| Irlanda         | n.d.   | n.d.    | n.d.   |
| Italia          | 103    | 102     | 103    |
| Lettonia        | 81     | 78      | 79     |
| Lituania        | 66     | 63      | 64     |
| Lussemburgo     | 83     | 84      | 83     |
| Malta           | 100    | 108     | 104    |
| Olanda          | 90     | 88      | 89     |
| Polonia         | 52     | 53      | 53     |
| Portogallo      | 75     | 77      | 76     |
| Regno Unito     | 59     | 59      | 59     |
| Repubblica Ceca | 110    | 105     | 107    |
| Romania         | 75     | 76      | 76     |
| Slovacchia      | 93     | 91      | 92     |
| Slovenia        | 60     | 57      | 59     |
| Spagna          | 112    | 111     | 111    |
| Svezia          | 85     | 85      | 85     |
| Ungheria        | 82     | 80      | 81     |

*n.d. = dato non disponibile*

**Tavola 8.3 - Numero di insegnanti per 100 alunni iscritti alla prescuola - Anno 2004**

| <b>Paesi</b>    | <b>Insegnanti per 100 alunni</b> |
|-----------------|----------------------------------|
| Austria         | 6,7                              |
| Belgio          | 7,2                              |
| Bulgaria        | 8,7                              |
| Cipro           | 5,4                              |
| Danimarca       | n.d.                             |
| Estonia         | 13,3                             |
| Finlandia       | 8,2                              |
| Francia         | 5,5                              |
| Germania        | 8,5                              |
| Grecia          | 7,8                              |
| Irlanda         | 5,9                              |
| Italia          | 8,1                              |
| Lettonia        | 9,5                              |
| Lituania        | 12,6                             |
| Lussemburgo     | 7,6                              |
| Malta           | 1,9                              |
| Olanda          | n.d.                             |
| Polonia         | n.d.                             |
| Portogallo      | 5,7                              |
| Regno Unito     | 5,2                              |
| Repubblica Ceca | n.d.                             |
| Romania         | 5,4                              |
| Slovacchia      | 8,0                              |
| Slovenia        | 6,2                              |
| Spagna          | 7,4                              |
| Svezia          | 10,3                             |
| Ungheria        | 9,6                              |

*n.d.* = dato non disponibile

## 9. L'istruzione

**Tavola 9.1 - Tasso d'iscrizione alla scuola primaria per sesso - Anno 2004**

| Paesi           | Maschi | Femmine | Totale |
|-----------------|--------|---------|--------|
| Austria         | 106    | 106     | 106    |
| Belgio          | 104    | 104     | 104    |
| Bulgaria        | 106    | 104     | 105    |
| Cipro           | 101    | 101     | 101    |
| Danimarca       | 101    | 101     | 101    |
| Estonia         | 101    | 98      | 100    |
| Finlandia       | 101    | 101     | 101    |
| Francia         | 105    | 104     | 105    |
| Germania        | 100    | 100     | 100    |
| Grecia          | 102    | 101     | 102    |
| Irlanda         | 107    | 106     | 106    |
| Italia          | 102    | 101     | 101    |
| Lettonia        | 94     | 91      | 93     |
| Lituania        | 98     | 97      | 97     |
| Lussemburgo     | 100    | 99      | 100    |
| Malta           | 103    | 102     | 102    |
| Olanda          | 109    | 106     | 107    |
| Polonia         | 99     | 99      | 99     |
| Portogallo      | 119    | 114     | 116    |
| Regno Unito     | 107    | 107     | 107    |
| Repubblica Ceca | 103    | 101     | 102    |
| Romania         | 107    | 106     | 107    |
| Slovacchia      | 100    | 98      | 99     |
| Slovenia        | 123    | 122     | 123    |
| Spagna          | 109    | 107     | 108    |
| Svezia          | 99     | 99      | 99     |
| Ungheria        | 99     | 97      | 98     |

**Tavola 9.2 - Tasso netto d'iscrizione alla scuola primaria per sesso - Anno 2004**

| <b>Paesi</b>    | <b>Maschi</b> | <b>Femmine</b> | <b>Totale</b> |
|-----------------|---------------|----------------|---------------|
| Austria         | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Belgio          | 99            | 99             | 99            |
| Bulgaria        | 96            | 95             | 95            |
| Cipro           | 96            | 96             | 96            |
| Danimarca       | 97            | 99             | 98            |
| Estonia         | 94            | 94             | 94            |
| Finlandia       | 99            | 99             | 99            |
| Francia         | 99            | 99             | 99            |
| Germania        | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Grecia          | 100           | 99             | 99            |
| Irlanda         | 96            | 96             | 96            |
| Italia          | 99            | 99             | 99            |
| Lettonia        | 94            | 91             | 93            |
| Lituania        | 89            | 92             | 89            |
| Lussemburgo     | 91            | 91             | 91            |
| Malta           | 94            | 94             | 94            |
| Olanda          | 99            | 98             | 99            |
| Polonia         | 97            | 98             | 97            |
| Portogallo      | 99            | 98             | 98            |
| Regno Unito     | 100           | 99             | 99            |
| Repubblica Ceca | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Romania         | 92            | 90             | 92            |
| Slovacchia      | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Slovenia        | 98            | 98             | 98            |
| Spagna          | 100           | 99             | 99            |
| Svezia          | 99            | 98             | 99            |
| Ungheria        | 90            | 89             | 89            |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 9.3 - Numero di insegnanti per 100 bambini iscritti alla scuola primaria - Anno 2004**

| Paesi           | Insegnanti per 100 studenti |
|-----------------|-----------------------------|
| Austria         | 7,6                         |
| Belgio          | 8,6                         |
| Bulgaria        | 6,0                         |
| Cipro           | 5,7                         |
| Danimarca       | n.d.                        |
| Estonia         | n.d.                        |
| Finlandia       | 6,3                         |
| Francia         | 5,4                         |
| Germania        | 7,0                         |
| Grecia          | 8,9                         |
| Irlanda         | 5,5                         |
| Italia          | 9,3                         |
| Lettonia        | 7,7                         |
| Lituania        | 6,8                         |
| Lussemburgo     | 8,7                         |
| Malta           | 5,3                         |
| Olanda          | 10,3                        |
| Polonia         | n.d.                        |
| Portogallo      | 8,4                         |
| Regno Unito     | 5,5                         |
| Repubblica Ceca | n.d.                        |
| Romania         | 5,7                         |
| Slovacchia      | 5,7                         |
| Slovenia        | 6,6                         |
| Spagna          | 6,8                         |
| Svezia          | 9,1                         |
| Ungheria        | 9,5                         |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 9.4 - Tasso d'iscrizione alla scuola secondaria di primo grado -  
Anno 2004**

| <b>Paesi</b>    | <b>Maschi</b> | <b>Femmine</b> | <b>Totale</b> |
|-----------------|---------------|----------------|---------------|
| Austria         | 106           | 104            | 105           |
| Belgio          | 119           | 113            | 116           |
| Bulgaria        | 91            | 85             | 88            |
| Cipro           | 101           | 102            | 101           |
| Danimarca       | 117           | 121            | 119           |
| Estonia         | 112           | 108            | 110           |
| Finlandia       | 100           | 100            | 100           |
| Francia         | 111           | 109            | 110           |
| Germania        | 103           | 103            | 103           |
| Grecia          | 97            | 95             | 96            |
| Irlanda         | 103           | 107            | 105           |
| Italia          | 108           | 105            | 107           |
| Lettonia        | 100           | 98             | 99            |
| Lituania        | 103           | 100            | 102           |
| Lussemburgo     | 101           | 103            | 102           |
| Malta           | 104           | 107            | 106           |
| Olanda          | 133           | 127            | 130           |
| Polonia         | 99            | 97             | 98            |
| Portogallo      | 107           | 111            | 109           |
| Regno Unito     | 100           | 100            | 100           |
| Repubblica Ceca | 99            | 99             | 99            |
| Romania         | 97            | 95             | 96            |
| Slovacchia      | 98            | 97             | 97            |
| Slovenia        | 100           | 98             | 99            |
| Spagna          | 120           | 120            | 120           |
| Svezia          | 104           | 104            | 104           |
| Ungheria        | 99            | 98             | 99            |

**Tavola 9.5 - Numero di insegnanti per 100 iscritti alla scuola secondaria di primo grado - Anno 2004**

| Paesi           | Insegnanti per 100 alunni |
|-----------------|---------------------------|
| Austria         | 10,8                      |
| Belgio          | 8,7                       |
| Bulgaria        | 7,8                       |
| Cipro           | 8,4                       |
| Danimarca       | n.d.                      |
| Estonia         | n.d.                      |
| Finlandia       | 10,4                      |
| Francia         | 7,5                       |
| Germania        | 7,6                       |
| Grecia          | 12,3                      |
| Irlanda         | n.d.                      |
| Italia          | 9,7                       |
| Lettonia        | 9,0                       |
| Lituania        | 11,6                      |
| Lussemburgo     | n.d.                      |
| Malta           | 10,0                      |
| Olanda          | n.d.                      |
| Polonia         | n.d.                      |
| Portogallo      | 9,5                       |
| Regno Unito     | 6,3                       |
| Repubblica Ceca | n.d.                      |
| Romania         | 8,3                       |
| Slovacchia      | 7,6                       |
| Slovenia        | 8,8                       |
| Spagna          | 14,0                      |
| Svezia          | 9,3                       |
| Ungheria        | 10,3                      |

*n.d. = dato non disponibile*

**Tavola 9.6 - Tasso d'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.  
Anno 2004**

| <b>Paesi</b>    | <b>Maschi</b> | <b>Femmine</b> | <b>Totale</b> |
|-----------------|---------------|----------------|---------------|
| Austria         | 102           | 92             | 97            |
| Belgio          | 107           | 104            | 105           |
| Bulgaria        | 120           | 118            | 119           |
| Cipro           | 92            | 96             | 94            |
| Danimarca       | 126           | 134            | 130           |
| Estonia         | 84            | 92             | 88            |
| Finlandia       | 113           | 124            | 119           |
| Francia         | 110           | 113            | 111           |
| Germania        | 97            | 92             | 95            |
| Grecia          | 96            | 98             | 97            |
| Irlanda         | 108           | 113            | 111           |
| Italia          | 94            | 95             | 94            |
| Lettonia        | 92            | 95             | 93            |
| Lituania        | 102           | 105            | 103           |
| Lussemburgo     | 85            | 93             | 89            |
| Malta           | 120           | 88             | 105           |
| Olanda          | 106           | 108            | 107           |
| Polonia         | 94            | 98             | 96            |
| Portogallo      | 78            | 93             | 85            |
| Regno Unito     | 105           | 110            | 108           |
| Repubblica Ceca | 92            | 94             | 93            |
| Romania         | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Slovacchia      | 89            | 93             | 91            |
| Slovenia        | 94            | 95             | 95            |
| Spagna          | 109           | 127            | 118           |
| Svezia          | 97            | 105            | 101           |
| Ungheria        | 94            | 95             | 94            |

*n.d. = dato non disponibile*

**Tavola 9.7 - Numero di insegnanti per 100 studenti iscritti alla scuola  
secondaria di secondo grado - Anno 2004**

| <b>Paesi</b>    | <b>Insegnanti per 100 studenti</b> |
|-----------------|------------------------------------|
| Austria         | 7,8                                |
| Belgio          | 11,5                               |
| Bulgaria        | 8,5                                |
| Cipro           | 9,1                                |
| Danimarca       | n.d.                               |
| Estonia         | n.d.                               |
| Finlandia       | 7,0                                |
| Francia         | 10,3                               |
| Germania        | 6,2                                |
| Grecia          | 11,8                               |
| Irlanda         | 18,7                               |
| Italia          | 8,8                                |
| Lettonia        | 9,3                                |
| Lituania        | n.d.                               |
| Lussemburgo     | 18,1                               |
| Malta           | 6,5                                |
| Olanda          | 17,1                               |
| Polonia         | n.d.                               |
| Portogallo      | 12,9                               |
| Regno Unito     | 4,8                                |
| Repubblica Ceca | n.d.                               |
| Romania         | 6,2                                |
| Slovacchia      | 7,7                                |
| Slovenia        | 7,1                                |
| Spagna          | n.d.                               |
| Svezia          | 7,1                                |
| Ungheria        | 8,7                                |

*n.d. = dato non disponibile*

**Tavola 9.8 - Tasso netto d'iscrizione alla scuola secondaria - Anno 2004**

| <b>Paesi</b>    | <b>Maschi</b> | <b>Femmine</b> | <b>Totale</b> |
|-----------------|---------------|----------------|---------------|
| Austria         | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Belgio          | 97            | 97             | 97            |
| Bulgaria        | 90            | 87             | 88            |
| Cipro           | 92            | 95             | 93            |
| Danimarca       | 90            | 93             | 92            |
| Estonia         | 89            | 91             | 90            |
| Finlandia       | 94            | 94             | 94            |
| Francia         | 95            | 97             | 96            |
| Germania        | 97            | 92             | 95            |
| Grecia          | 85            | 88             | 87            |
| Irlanda         | 84            | 89             | 87            |
| Italia          | 92            | 93             | 92            |
| Lettonia        | 89            | 91             | 90            |
| Lituania        | 93            | 94             | 94            |
| Lussemburgo     | 77            | 82             | 79            |
| Malta           | 85            | 90             | 85            |
| Olanda          | 89            | 90             | 89            |
| Polonia         | 89            | 92             | 90            |
| Portogallo      | 89            | 92             | 90            |
| Regno Unito     | 97            | 93             | 95            |
| Repubblica Ceca | 92            | 94             | 93            |
| Romania         | 81            | 80             | 82            |
| Slovacchia      | 89            | 93             | 91            |
| Slovenia        | 94            | 95             | 95            |
| Spagna          | 95            | 99             | 97            |
| Svezia          | 97            | 100            | 98            |
| Ungheria        | 91            | 95             | 91            |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 9.9 - Spesa pubblica per l'istruzione in rapporto al prodotto interno lordo (PIL) - Anno 2004**

| <b>Paesi</b>          | <b>Percentuale sul PIL</b> |
|-----------------------|----------------------------|
| Austria               | 5,5                        |
| Belgio                | 6,1                        |
| Bulgaria              | 4,2                        |
| Cipro                 | 7,4                        |
| Danimarca             | 8,3                        |
| Estonia               | 5,7                        |
| Finlandia             | 6,5                        |
| Francia               | 5,9                        |
| Germania              | 4,7                        |
| Grecia                | 3,9                        |
| Irlanda               | 4,4                        |
| Italia                | 4,7                        |
| Lettonia              | 5,3                        |
| Lituania              | 5,2                        |
| Lussemburgo           | 4,1                        |
| Malta                 | 4,8                        |
| Olanda                | 5,1                        |
| Polonia               | 5,6                        |
| Portogallo            | 5,6                        |
| Regno Unito           | 5,4                        |
| Repubblica Ceca       | 4,6                        |
| Romania               | 3,4                        |
| Slovacchia            | 4,4                        |
| Slovenia              | 6,0                        |
| Spagna                | 4,3                        |
| Svezia                | 7,5                        |
| Ungheria              | 5,9                        |
| <b>Unione europea</b> | <b>5,4</b>                 |

## 10. I suicidi

**Tavola 10.1 - Tasso di suicidio per classe d'età e sesso per 100.000 abitanti delle stesse caratteristiche**

| Paesi           | Anni di riferimento | Classi d'età |         |        |            |         |        | Tutte le età |         |        |
|-----------------|---------------------|--------------|---------|--------|------------|---------|--------|--------------|---------|--------|
|                 |                     | 5-14 anni    |         |        | 15-24 anni |         |        | maschi       | femmine | totale |
|                 |                     | maschi       | femmine | totale | maschi     | femmine | totale |              |         |        |
| Austria         | 2002                | 0,4          | 0,4     | 0,4    | 20,1       | 3,6     | 12,0   | 30,5         | 8,7     | 19,3   |
| Belgio          | 1997                | 1,0          | 0,0     | 0,5    | 19,2       | 5,4     | 12,4   | 31,2         | 11,4    | 21,1   |
| Bulgaria        | 2002                | 1,4          | 0,7     | 1,1    | 9,1        | 4,3     | 6,8    | 25,6         | 8,3     | 16,7   |
| Cipro           | -                   | n.d.         | n.d.    | n.d.   | n.d.       | n.d.    | n.d.   | n.d.         | n.d.    | n.d.   |
| Danimarca       | 1999                | 0,9          | 0,0     | 0,5    | 12,5       | 2,3     | 7,5    | 21,4         | 7,4     | 14,3   |
| Estonia         | 2002                | 4,7          | 1,2     | 3,0    | 32,8       | 4,0     | 18,7   | 47,7         | 9,8     | 27,3   |
| Finlandia       | 2002                | 0,9          | 0,0     | 0,5    | 29,1       | 7,2     | 18,4   | 32,3         | 10,2    | 21,0   |
| Francia         | 2000                | 0,9          | 0,2     | 0,6    | 12,1       | 3,6     | 7,9    | 27,9         | 9,5     | 18,4   |
| Germania        | 2001                | 0,8          | 0,3     | 0,5    | 12,4       | 2,7     | 7,7    | 20,4         | 7,0     | 13,5   |
| Grecia          | 2001                | 0,3          | 0,2     | 0,3    | 3,0        | 0,3     | 1,7    | 5,3          | 0,9     | 3,1    |
| Irlanda         | 2001                | 0,7          | 0,0     | 0,4    | 27,4       | 4,5     | 16,1   | 21,4         | 4,1     | 12,7   |
| Italia          | 2002                | 0,1          | 0,0     | 0,1    | 4,6        | 1,2     | 2,9    | 9,2          | 2,8     | 5,9    |
| Lettonia        | 2002                | 2,7          | 0,0     | 1,4    | 29,8       | 4,1     | 17,2   | 48,4         | 11,8    | 28,6   |
| Lituania        | 2002                | 1,6          | 0,4     | 1,1    | 9,6        | 0,8     | 4,9    | 80,7         | 13,1    | 44,7   |
| Lussemburgo     | 2002                | 0,0          | 0,0     | 0,0    | 23,2       | 4,0     | 13,7   | 28,6         | 10,2    | 19,3   |
| Malta           | 2002                | 0,0          | 0,0     | 0,0    | 0,0        | 0,0     | 0,0    | 5,6          | 4,0     | 4,8    |
| Olanda          | 2003                | 0,2          | 0,1     | 0,2    | 6,9        | 3,1     | 5,0    | 12,7         | 5,9     | 9,2    |
| Polonia         | 2002                | 1,2          | 0,4     | 0,8    | 19,7       | 2,7     | 11,3   | 26,6         | 5,0     | 15,5   |
| Portogallo      | 2002                | 0,4          | 0,4     | 0,4    | 7,0        | 1,4     | 4,3    | 18,9         | 4,9     | 11,7   |
| Regno Unito     | 2002                | 0,1          | 0,1     | 0,1    | 8,2        | 2,4     | 5,3    | 10,8         | 3,1     | 6,9    |
| Repubblica Ceca | 2002                | 0,8          | 0,2     | 0,5    | 12,2       | 3,6     | 8,0    | 24,5         | 6,1     | 15,0   |
| Romania         | 2002                | 2,5          | 0,8     | 1,7    | 11,4       | 2,3     | 6,9    | 23,9         | 4,7     | 14,1   |
| Slovacchia      | 2000                | 0,8          | 0,3     | 0,5    | 14,1       | 2,0     | 8,2    | 22,6         | 4,9     | 13,5   |
| Slovenia        | 2002                | 0,0          | 1,0     | 0,5    | 17,3       | 2,2     | 9,9    | 44,4         | 10,5    | 27,1   |
| Spagna          | 2001                | 0,3          | 0,2     | 0,3    | 6,7        | 1,4     | 4,1    | 12,2         | 3,7     | 7,9    |
| Svezia          | 2001                | 0,3          | 0,5     | 0,4    | 11,2       | 3,6     | 7,5    | 18,9         | 8,1     | 13,4   |
| Ungheria        | 2002                | 0,7          | 0,5     | 0,6    | 17,0       | 3,6     | 10,5   | 45,5         | 12,2    | 28,0   |

*n.d.* = dato non disponibile

## 11. Il consumo di tabacco e alcol

**Tavola 11.1 - Studenti di 15 e 16 anni che fumano sigarette secondo la frequenza e il sesso - Anno 2003 (per 100 ragazzi della stessa età)**

| Paesi                 | Maschi  |                               | Femmine   |                               |
|-----------------------|---|-------------------------------|---|-------------------------------|
|                       | hanno fumato nell'arco della vita almeno 40 volte | hanno fumato nell'ultimo mese | hanno fumato nell'arco della vita almeno 40 volte | hanno fumato nell'ultimo mese |
| Austria               | 41  | 48                            | 44  | 56                            |
| Belgio                | 28  | 32                            | 26  | 33                            |
| Bulgaria              | 32  | 42                            | 37  | 50                            |
| Cipro                 | 28  | 30                            | 12  | 14                            |
| Danimarca             | 26  | 27                            | 28  | 32                            |
| Estonia               | 41  | 40                            | 29  | 33                            |
| Finlandia             | 32  | 35                            | 32  | 41                            |
| Francia               | n.d.  | 31                            | n.d.  | 36                            |
| Germania              | 40  | 43                            | 39  | 46                            |
| Grecia                | 19  | 27                            | 21  | 30                            |
| Irlanda               | 25  | 28                            | 29  | 37                            |
| Italia                | 25  | 35                            | 25  | 40                            |
| Lettonia              | 39  | 46                            | 25  | 36                            |
| Lituania              | 49  | 49                            | 28  | 33                            |
| Lussemburgo           | n.d.  | n.d.                          | n.d.  | n.d.                          |
| Malta                 | 17  | 28                            | 16  | 26                            |
| Olanda                | 28  | 32                            | 26  | 31                            |
| Polonia               | 32  | 35                            | 21  | 27                            |
| Portogallo            | 19  | 28                            | 17  | 27                            |
| Regno Unito           | 19  | 25                            | 24  | 34                            |
| Repubblica Ceca       | 39  | 43                            | 38  | 43                            |
| Romania               | 26  | 32                            | 15  | 26                            |
| Slovacchia            | 35  | 39                            | 30  | 36                            |
| Slovenia              | 26  | 35                            | 28  | 38                            |
| Spagna                | n.d.  | n.d.                          | n.d.  | n.d.                          |
| Svezia                | 20  | 20                            | 24  | 27                            |
| Ungheria              | 33  | 39                            | 30  | 40                            |
| <b>Unione europea</b> | <b>30</b>   | <b>35</b>                     | <b>27</b>   | <b>35</b>                     |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 11.2 - Studenti di 15 e 16 anni secondo il consumo di alcol  
per tipologia e frequenza - Maschi - Anno 2003  
(per 100 ragazzi della stessa età)**

| Paesi                 | Hanno bevuto alcolici nell'arco della vita almeno 40 volte | Negli ultimi 30 giorni hanno bevuto        |                      |                     |                              | Si sono ubriacati                    |                                 | Almeno 5 bevute consecutive tre volte o più nell'ultimo mese |
|-----------------------|--|--|----------------------|---------------------|------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------|--|
|                       |  | qualsiasi tipo di alcolico almeno 10 volte | birra almeno 3 volte | vino almeno 3 volte | superalcolici almeno 3 volte | nell'arco della vita almeno 20 volte | nell'ultimo mese almeno 3 volte |  |
| Austria               | 53   | 27   | 50                   | 20                  | 36                           | 37                                   | 22                              | n.d.   |
| Belgio                | 46   | 28   | 49                   | 21                  | 33                           | 11                                   | 12                              | 28   |
| Bulgaria              | 33   | 13   | 55                   | 16                  | 27                           | 15                                   | 17                              | 26   |
| Cipro                 | 34   | 18   | 40                   | 15                  | 39                           | 2                                    | 6                               | 17   |
| Danimarca             | 57   | 18   | 54                   | 6                   | 34                           | 41                                   | 30                              | 31   |
| Estonia               | 38   | 8  | 35                   | 12                  | 27                           | 33                                   | 23                              | 26   |
| Finlandia             | 20   | 3  | 22                   | 4                   | 10                           | 25                                   | 15                              | 18   |
| Francia               | 30   | 10   | 26                   | 11                  | 21                           | 4                                    | 5                               | 13   |
| Germania              | 43   | 15   | 45                   | 12                  | 28                           | 16                                   | 11                              | 31   |
| Grecia                | 43   | 17   | 39                   | 27                  | 41                           | 4                                    | 3                               | 14   |
| Irlanda               | 42   | 17   | 47                   | 6                   | 29                           | 32                                   | 27                              | 31   |
| Italia                | 33   | 17   | 45                   | 29                  | 30                           | 8                                    | 9                               | 19   |
| Lettonia              | 30   | 7  | 42                   | 12                  | 13                           | 19                                   | 12                              | 24   |
| Lituania              | 45   | 13   | 38                   | 12                  | 15                           | 29                                   | 17                              | 19   |
| Lussemburgo           | n.d.   | n.d.                                       | n.d.                 | n.d.                | n.d.                         | n.d.                                 | n.d.                            | n.d.   |
| Malta                 | 41   | 25   | 45                   | 42                  | 44                           | 7                                    | 7                               | 32   |
| Olanda                | 55   | 34   | 55                   | 7                   | 36                           | 9                                    | 10                              | 37   |
| Polonia               | 36   | 13   | 50                   | 9                   | 18                           | 15                                   | 13                              | 17   |
| Portogallo            | 20   | 11   | 27                   | 8                   | 29                           | 5                                    | 6                               | 20   |
| Regno Unito           | 47   | 18   | 42                   | 15                  | 33                           | 27                                   | 22                              | 26   |
| Repubblica Ceca       | 54   | 17   | 52                   | 18                  | 30                           | 25                                   | 17                              | 24   |
| Romania               | 26   | 9  | 47                   | 20                  | 10                           | 7                                    | 6                               | 19   |
| Slovacchia            | 42   | 12   | 32                   | 21                  | 27                           | 20                                   | 14                              | 20   |
| Slovenia              | 32   | 10   | 31                   | 28                  | 19                           | 20                                   | 16                              | 23   |
| Spagna                | n.d.   | n.d.                                       | n.d.                 | n.d.                | n.d.                         | n.d.                                 | n.d.                            | n.d.   |
| Svezia                | 21   | 2  | 26                   | 9                   | 19                           | 18                                   | 12                              | 18   |
| Ungheria              | 27   | 8  | 23                   | 20                  | 23                           | 16                                   | 11                              | 12   |
| <b>Unione europea</b> | <b>38</b>  | <b>15</b>                                  | <b>41</b>            | <b>16</b>           | <b>27</b>                    | <b>18</b>                            | <b>14</b>                       | <b>23</b>  |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 11.3 - Studenti di 15 e 16 anni secondo il consumo di alcol  
per tipologia e frequenza - Femmine - Anno 2003  
(per 100 ragazzi della stessa età)**

| Paesi                 | Hanno bevuto alcolici nell'arco della vita almeno 40 volte | Negli ultimi 30 giorni hanno bevuto        |                      |                     |                              | Si sono ubriacati                    |                                 | Almeno 5 bevute consecutive tre volte o più nell'ultimo mese |
|-----------------------|--|--|----------------------|---------------------|------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------|--|
|                       |  | qualsiasi tipo di alcolico almeno 10 volte | birra almeno 3 volte | vino almeno 3 volte | superalcolici almeno 3 volte | nell'arco della vita almeno 20 volte | nell'ultimo mese almeno 3 volte |  |
| Austria               | 41   | 15   | 18                   | 23                  | 23                           | 13                                   | 11                              | n.d.   |
| Belgio                | 27   | 13   | 24                   | 15                  | 26                           | 3                                    | 4                               | 14   |
| Bulgaria              | 21   | 7  | 33                   | 9                   | 25                           | 7                                    | 8                               | 16   |
| Cipro                 | 12   | 6  | 16                   | 8                   | 23                           | 0                                    | 1                               | 6  |
| Danimarca             | 42   | 10   | 35                   | 10                  | 31                           | 31                                   | 21                              | 18   |
| Estonia               | 26   | 5  | 16                   | 15                  | 21                           | 19                                   | 13                              | 15   |
| Finlandia             | 20   | 2  | 13                   | 6                   | 10                           | 28                                   | 17                              | 15   |
| Francia               | 15   | 5  | 16                   | 4                   | 16                           | 2                                    | 2                               | 7  |
| Germania              | 31   | 9  | 18                   | 21                  | 23                           | 8                                    | 8                               | 24   |
| Grecia                | 28   | 9  | 18                   | 15                  | 32                           | 3                                    | 3                               | 8  |
| Irlanda               | 36   | 14   | 25                   | 13                  | 46                           | 29                                   | 25                              | 33   |
| Italia                | 16   | 6  | 22                   | 16                  | 21                           | 3                                    | 3                               | 8  |
| Lettonia              | 23   | 4  | 22                   | 14                  | 10                           | 10                                   | 7                               | 18   |
| Lituania              | 31   | 5  | 20                   | 16                  | 12                           | 12                                   | 8                               | 7  |
| Lussemburgo           | n.d.   | n.d.                                       | n.d.                 | n.d.                | n.d.                         | n.d.                                 | n.d.                            | n.d.   |
| Malta                 | 27   | 16   | 16                   | 32                  | 42                           | 3                                    | 4                               | 19   |
| Olanda                | 35   | 17   | 23                   | 12                  | 30                           | 4                                    | 4                               | 20   |
| Polonia               | 18   | 6  | 32                   | 7                   | 11                           | 5                                    | 5                               | 5  |
| Portogallo            | 8  | 4  | 10                   | 3                   | 24                           | 2                                    | 2                               | 10   |
| Regno Unito           | 39   | 15   | 17                   | 22                  | 43                           | 27                                   | 25                              | 29   |
| Repubblica Ceca       | 40   | 10   | 28                   | 24                  | 27                           | 13                                   | 10                              | 13   |
| Romania               | 12   | 3  | 22                   | 9                   | 5                            | 2                                    | 2                               | 5  |
| Slovacchia            | 28   | 6  | 14                   | 17                  | 22                           | 10                                   | 8                               | 12   |
| Slovenia              | 18   | 4  | 12                   | 17                  | 21                           | 10                                   | 8                               | 18   |
| Spagna                | n.d.   | n.d.                                       | n.d.                 | n.d.                | n.d.                         | n.d.                                 | n.d.                            | n.d.   |
| Svezia                | 14   | 1  | 14                   | 8                   | 17                           | 15                                   | 9                               | 14   |
| Ungheria              | 14   | 4  | 9                    | 16                  | 21                           | 5                                    | 5                               | 5  |
| <b>Unione europea</b> | <b>25</b>  | <b>8</b>                                   | <b>20</b>            | <b>14</b>           | <b>23</b>                    | <b>11</b>                            | <b>9</b>                        | <b>14</b>  |

*n.d.* = dato non disponibile

## 12. L'uso di sostanze stupefacenti

**Tavola 12.1 - Prevalenza percentuale dell'uso di differenti tipi di droghe illegali tra studenti di 15 e 16 anni - Anno 2003**

| Paesi                 | Cannabis | Inalanti | Anfetamine | Ecstasy | LSA e altri allucinogeni | Cocaina | Eroina |
|-----------------------|----------|----------|------------|---------|--------------------------|---------|--------|
| Austria               | 21       | 14       | 4          | 3       | 2                        | 2       | 1      |
| Belgio                | 32       | 7        | 2          | 4       | 3                        | 3       | 1      |
| Bulgaria              | 21       | 3        | 2          | 3       | 2                        | 2       | 1      |
| Cipro                 | 4        | 18       | 0          | 0       | 0                        | 0       | 0      |
| Danimarca             | 23       | 8        | 4          | 2       | 1                        | 2       | 1      |
| Estonia               | 23       | 8        | 7          | 5       | 2                        | 1       | 1      |
| Finlandia             | 11       | 8        | 1          | 1       | 1                        | 0       | 1      |
| Francia               | 38       | 11       | 2          | 3       | 1                        | 3       | 2      |
| Germania              | 27       | 11       | 5          | 3       | 3                        | 2       | 1      |
| Grecia                | 6        | 15       | 0          | 2       | 1                        | 1       | 1      |
| Irlanda               | 39       | 18       | 1          | 5       | 2                        | 3       | 1      |
| Italia <sup>(a)</sup> | 19       | 4        | 1          | 1       | 2                        | 2       | 2      |
| Lettonia              | 16       | 7        | 3          | 3       | 1                        | 1       | 1      |
| Lituania              | 13       | 5        | 5          | 2       | 2                        | 1       | 1      |
| Lussemburgo           | n.d.     | n.d.     | n.d.       | n.d.    | n.d.                     | n.d.    | n.d.   |
| Malta                 | 10       | 16       | 1          | 1       | 1                        | 1       | 1      |
| Olanda                | 28       | 6        | 1          | 5       | 2                        | 3       | 1      |
| Polonia               | 18       | 9        | 5          | 3       | 2                        | 2       | 2      |
| Portogallo            | 15       | 8        | 3          | 4       | 2                        | 3       | 2      |
| Regno Unito           | 38       | 12       | 3          | 5       | 2                        | 4       | 1      |
| Repubblica Ceca       | 44       | 9        | 4          | 8       | 6                        | 1       | 1      |
| Romania               | 3        | 1        | 0          | 1       | 0                        | 1       | 0      |
| Slovacchia            | 27       | 9        | 2          | 3       | 2                        | 1       | 0      |
| Slovenia              | 28       | 15       | 1          | 3       | 1                        | 1       | 1      |
| Spagna <sup>(a)</sup> | 41       | n.d.     | 3          | 3       | 3                        | 6       | 1      |
| Svezia <sup>(a)</sup> | 7        | 8        | 1          | 2       | 1                        | 1       | 1      |
| Ungheria              | 16       | 5        | 3          | 3       | 2                        | 1       | 1      |

(a) Dati al 2004

n.d. = dato non disponibile

**Tavola 12.2 - Alcune caratteristiche delle persone trattate per problemi di droga. Maschi**

| Paesi           | Anni di riferimento | Età media | Distribuzione per età |            |               |
|-----------------|---------------------|-----------|-----------------------|------------|---------------|
|                 |                     |           | fino a 25 anni        | 25-35 anni | 35 anni e più |
| Austria         | 2004                | 34,0      | 18,4                  | 34,2       | 47,4          |
| Belgio          | 1999                | 25,5      | 54,0                  | 33,0       | 13,0          |
| Bulgaria        | 2004                | 24,8      | 58,7                  | 13,8       | 27,5          |
| Cipro           | 2004                | 28,0      | 36,7                  | 43,9       | 19,4          |
| Danimarca       | 2004                | 31,7      | 26,7                  | 38,0       | 35,3          |
| Estonia         | -                   | n.d.      | n.d.                  | n.d.       | n.d.          |
| Finlandia       | 2004                | 27,0      | 45,5                  | 39,5       | 15,0          |
| Francia         | 2003                | 33,9      | 20,4                  | 44,1       | 35,5          |
| Germania        | 2004                | 27,9      | 43,0                  | 34,0       | 23,0          |
| Grecia          | 2004                | 28,5      | 36,4                  | 43,6       | 20,0          |
| Irlanda         | 2003                | 27,0      | 48,1                  | 41,5       | 10,4          |
| Italia          | 2004                | 33,9      | 14,0                  | 42,0       | 44,0          |
| Lettonia        | 2003                | 23,3      | 69,0                  | 25,0       | 6,0           |
| Lituania        | 2004                | 27,0      | 44,0                  | 48,8       | 7,2           |
| Lussemburgo     | 2004                | 31,2      | 24,4                  | 38,7       | 36,9          |
| Malta           | 2004                | 24,7      | 59,4                  | 30,0       | 10,6          |
| Olanda          | 2004                | 33,0      | 23,5                  | 36,1       | 40,4          |
| Polonia         | 2003                | 26,0      | 57,2                  | 27,1       | 15,7          |
| Portogallo      | 2004                | 32,0      | 18,3                  | 52,5       | 29,2          |
| Regno Unito     | 2004                | 30,3      | 27,4                  | 46,0       | 26,6          |
| Repubblica Ceca | 2004                | 24,8      | 55,5                  | 35,5       | 9,0           |
| Romania         | 2004                | 27,5      | 52,0                  | 34,0       | 14,0          |
| Slovacchia      | 2004                | 24,4      | 55,7                  | 37,1       | 7,2           |
| Slovenia        | 2004                | 25,6      | 58,3                  | 29,4       | 12,3          |
| Spagna          | -                   | n.d.      | n.d.                  | n.d.       | n.d.          |
| Svezia          | 2004                | 32,3      | 28,8                  | 31,8       | 39,4          |
| Ungheria        | 2004                | 27,8      | 47,0                  | 36,0       | 17,0          |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 12.3 - Alcune caratteristiche delle persone trattate per problemi di droga. Femmine**

| Paesi           | Anni di riferimento | Età media | Distribuzione per età |            |               |
|-----------------|---------------------|-----------|-----------------------|------------|---------------|
|                 |                     |           | fino a 25 anni        | 25-35 anni | 35 anni e più |
| Austria         | 2004                | 32,4      | 22,0                  | 35,2       | 42,8          |
| Belgio          | 1999                | 27,9      | 49,0                  | 26,0       | 25,0          |
| Bulgaria        | 2004                | 23,8      | 66,1                  | 28,6       | 5,3           |
| Cipro           | 2004                | 24,0      | 69,0                  | 24,2       | 6,8           |
| Danimarca       | 2004                | 30,8      | 32,8                  | 35,1       | 32,1          |
| Estonia         | -                   | n.d.      | n.d.                  | n.d.       | n.d.          |
| Finlandia       | 2004                | 24,9      | 64,2                  | 24,7       | 11,1          |
| Francia         | 2003                | 33,2      | 22,3                  | 42,1       | 35,6          |
| Germania        | 2004                | 29,0      | 43,0                  | 26,0       | 31,0          |
| Grecia          | 2004                | 26,0      | 53,4                  | 32,4       | 14,2          |
| Irlanda         | 2003                | 26,0      | 53,9                  | 34,3       | 11,8          |
| Italia          | 2004                | 33,9      | 19,0                  | 39,0       | 42,0          |
| Lettonia        | 2003                | 23,2      | 72,0                  | 20,0       | 8,0           |
| Lituania        | 2004                | 26,8      | 47,0                  | 24,9       | 28,1          |
| Lussemburgo     | 2004                | 28,6      | 38,1                  | 31,4       | 30,5          |
| Malta           | 2004                | 22,0      | 71,2                  | 23,8       | 5,0           |
| Olanda          | 2004                | 33,1      | 28,4                  | 29,5       | 42,1          |
| Polonia         | 2003                | 33,0      | 42,3                  | 16,3       | 41,4          |
| Portogallo      | 2004                | 30,0      | 25,6                  | 49,2       | 25,2          |
| Regno Unito     | 2004                | 30,5      | 33,8                  | 42,8       | 23,4          |
| Repubblica Ceca | 2004                | 22,4      | 72,0                  | 23,0       | 5,0           |
| Romania         | 2004                | 37,4      | 30,0                  | 15,0       | 55,0          |
| Slovacchia      | 2004                | 28,6      | 49,5                  | 21,5       | 29,0          |
| Slovenia        | 2004                | 23,7      | 64,0                  | 31,9       | 4,1           |
| Spagna          | 2002                | 31,2      | 25,0                  | 43,0       | 32,0          |
| Svezia          | 2004                | 33,0      | 30,0                  | 26,6       | 43,4          |
| Ungheria        | 2004                | 33,5      | 28,0                  | 29,0       | 43,0          |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 12.4 - Alcune caratteristiche delle persone trattate per problemi di droga. Maschi e femmine**

| Paesi           | Anni di riferimento | Età media | Distribuzione per età |            |               |
|-----------------|---------------------|-----------|-----------------------|------------|---------------|
|                 |                     |           | fino a 25 anni        | 25-35 anni | 35 e più anni |
| Austria         | 2004                | 33,5      | 20,2                  | 33,8       | 46,0          |
| Belgio          | 1999                | 26,0      | 52,0                  | 32,0       | 16,0          |
| Bulgaria        | 2004                | 24,6      | 60,1                  | 34,1       | 5,8           |
| Cipro           | 2004                | 27,5      | 40,9                  | 41,3       | 17,8          |
| Danimarca       | 2004                | 31,5      | 26,8                  | 38,5       | 34,7          |
| Estonia         | -                   | n.d.      | n.d.                  | n.d.       | n.d.          |
| Finlandia       | 2004                | 26,5      | 50,8                  | 34,2       | 15,0          |
| Francia         | 2003                | 33,7      | 20,8                  | 43,7       | 35,5          |
| Germania        | 2004                | 28,1      | 43,0                  | 34,0       | 23,0          |
| Grecia          | 2004                | 28,0      | 39,1                  | 41,8       | 19,1          |
| Irlanda         | 2003                | 25,8      | 49,0                  | 38,9       | 12,1          |
| Italia          | 2004                | 33,9      | 16,0                  | 41,0       | 43,0          |
| Lettonia        | 2003                | 23,3      | 70,0                  | 24,0       | 6,0           |
| Lituania        | 2004                | 26,8      | 44,0                  | 28,0       | 28,0          |
| Lussemburgo     | 2004                | 30,4      | 28,5                  | 36,6       | 34,9          |
| Malta           | 2004                | 24,3      | 55,3                  | 35,0       | 9,7           |
| Olanda          | 2004                | 32,5      | 24,7                  | 34,5       | 40,8          |
| Polonia         | 2003                | 28,0      | 53,6                  | 24,6       | 21,8          |
| Portogallo      | -                   | n.d.      | n.d.                  | n.d.       | n.d.          |
| Regno Unito     | 2004                | 31,1      | 29,2                  | 45,1       | 25,7          |
| Repubblica Ceca | 2004                | 24,1      | 55,5                  | 35,5       | 9,0           |
| Romania         | 2004                | 30,5      | 45,3                  | 27,0       | 27,7          |
| Slovacchia      | 2004                | 25,3      | 56,5                  | 33,7       | 9,8           |
| Slovenia        | 2004                | 25,4      | 52,2                  | 40,9       | 6,9           |
| Spagna          | 2002                | 31,4      | 22,0                  | 46,0       | 32,0          |
| Svezia          | 2004                | 32,6      | 29,1                  | 30,3       | 40,6          |
| Ungheria        | 2004                | 29,6      | 41,0                  | 32,0       | 27,0          |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 12.5 - Alcune caratteristiche delle persone trattate per problemi di droga per la prima volta**

| Paesi           | Anni di riferimento | Età media | Distribuzione per età |            |               |
|-----------------|---------------------|-----------|-----------------------|------------|---------------|
|                 |                     |           | fino a 25 anni        | 25-35 anni | 35 anni e più |
| Austria         | 2004                | 26,3      | 52,8                  | 31,6       | 15,6          |
| Belgio          | 1999                | 24,5      | 63,0                  | 24,0       | 13,0          |
| Bulgaria        | 2004                | 22,2      | 76,5                  | 22,0       | 1,5           |
| Cipro           | 2004                | 26,7      | 52,3                  | 33,1       | 14,6          |
| Danimarca       | 2004                | 28,4      | 43,0                  | 33,6       | 23,4          |
| Estonia         | –                   | n.d.      | n.d.                  | n.d.       | n.d.          |
| Finlandia       | 2004                | 23,5      | 70,2                  | 21,5       | 8,3           |
| Francia         | 2003                | 28,5      | 39,1                  | 39,2       | 21,7          |
| Germania        | 2004                | 24,2      | 64,0                  | 26,0       | 10,0          |
| Grecia          | 2004                | 27,3      | 43,8                  | 39,5       | 16,7          |
| Irlanda         | 2003                | 23,7      | 62,7                  | 28,7       | 8,6           |
| Italia          | 2004                | 30,6      | 31,0                  | 41,0       | 28,0          |
| Lettonia        | 2004                | 21,7      | 75,1                  | 16,0       | 8,9           |
| Lituania        | 2004                | 26,2      | 67,7                  | 26,3       | 6,0           |
| Lussemburgo     | 2003                | 27,3      | –                     | –          | –             |
| Malta           | 2004                | 23,3      | 67,7                  | 26,3       | 6,0           |
| Olanda          | 2004                | 29,4      | 40,0                  | 34,0       | 26,0          |
| Polonia         | 2003                | 26,0      | 64,5                  | 20,2       | 15,3          |
| Portogallo      | 2004                | 31,0      | 19,5                  | 51,9       | 28,6          |
| Regno Unito     | 2004                | 31,0      | 39,0                  | 39,0       | 22,0          |
| Repubblica Ceca | 2004                | 22,7      | 69,9                  | 24,8       | 5,3           |
| Romania         | 2004                | 27,9      | 56,0                  | 27,0       | 17,0          |
| Slovacchia      | 2004                | 23,0      | 69,3                  | 23,1       | 7,6           |
| Slovenia        | 2004                | 23,1      | 68,0                  | 27,0       | 5,0           |
| Spagna          | 2002                | 28,3      | 37,0                  | 43,0       | 20,0          |
| Svezia          | 2004                | 31,1      | 40,4                  | 24,6       | 35,0          |
| Ungheria        | 2004                | 26,7      | 56,0                  | 28,0       | 16,0          |

*n.d.* = dato non disponibile

## 13. Gli incidenti stradali

**Tavola 13.1 - Morti in incidenti stradali per classe d'età per 100.000 abitanti della stessa età e sesso**

| Paesi           | Anni di riferimento | Classi d'età |         |        |            |         |        | Tutte le età |         |        |
|-----------------|---------------------|--------------|---------|--------|------------|---------|--------|--------------|---------|--------|
|                 |                     | 0-14 anni    |         |        | 15-24 anni |         |        | maschi       | femmine | totale |
|                 |                     | maschi       | femmine | totale | maschi     | femmine | totale |              |         |        |
| Austria         | 2002                | 1,8          | 1,1     | 1,4    | 33,1       | 11,4    | 22,5   | 17,5         | 6,1     | 11,6   |
| Belgio          | 1997                | 3,2          | 2,9     | 3,1    | 39,0       | 11,9    | 25,7   | 22,5         | 7,6     | 14,9   |
| Bulgaria        | 2002                | 4,1          | 3,0     | 3,6    | 20,6       | 9,0     | 15,0   | 19,2         | 5,9     | 12,4   |
| Cipro           | -                   | n.d.         | n.d.    | n.d.   | n.d.       | n.d.    | n.d.   | n.d.         | n.d.    | n.d.   |
| Danimarca       | 1999                | 5,2          | 1,7     | 3,6    | 31,0       | 7,1     | 19,3   | 15,0         | 5,2     | 10,0   |
| Estonia         | 2002                | 6,4          | 5,4     | 5,9    | 34,7       | 10,0    | 22,6   | 31,0         | 7,2     | 18,2   |
| Finlandia       | 2002                | 2,2          | 2,2     | 2,2    | 20,4       | 5,3     | 13,0   | 15,9         | 4,8     | 10,2   |
| Francia         | 2000                | 3,5          | 2,0     | 2,8    | 37,3       | 10,8    | 24,3   | 19,8         | 6,6     | 13,0   |
| Germania        | 2001                | 2,1          | 1,7     | 1,9    | 29,5       | 9,4     | 19,7   | 12,9         | 4,7     | 8,7    |
| Grecia          | 2001                | 2,7          | 2,2     | 2,4    | 50,4       | 11,6    | 31,5   | 29,0         | 8,5     | 18,6   |
| Irlanda         | 2001                | 4,2          | 3,2     | 3,7    | 28,9       | 8,6     | 19,0   | 16,5         | 4,8     | 10,6   |
| Italia          | 2004                | 1,8          | 1,1     | 1,4    | 28,5       | 6,1     | 17,6   | 16,0         | 3,8     | 9,7    |
| Lettonia        | 2002                | 7,3          | 7,0     | 7,1    | 42,8       | 12,8    | 28,1   | 42,6         | 11,3    | 25,7   |
| Lituania        | 2002                | 6,6          | 2,9     | 4,8    | 8,0        | 2,1     | 4,8    | 38,4         | 11,1    | 23,9   |
| Lussemburgo     | 2002                | 6,5          | 0,0     | 3,5    | 34,8       | 12,0    | 23,5   | 33,2         | 6,2     | 19,5   |
| Malta           | 2002                | 0,0          | 0,0     | 0,0    | 16,5       | 3,5     | 10,2   | 8,2          | 0,5     | 4,3    |
| Olanda          | 2003                | 2,7          | 1,6     | 2,2    | 17,3       | 6,4     | 11,9   | 10,0         | 3,4     | 6,7    |
| Polonia         | 2002                | 4,3          | 3,2     | 3,8    | 30,2       | 8,9     | 19,8   | 27,0         | 7,6     | 17,0   |
| Portogallo      | 2002                | 7,3          | 4,0     | 5,8    | 47,3       | 8,8     | 28,4   | 34,7         | 8,6     | 21,2   |
| Regno Unito     | 2002                | 1,6          | 1,0     | 1,3    | 17,8       | 4,4     | 11,2   | 8,9          | 2,9     | 5,8    |
| Repubblica Ceca | 2002                | 2,4          | 3,2     | 2,8    | 30,7       | 9,7     | 20,4   | 22,1         | 7,5     | 14,6   |
| Romania         | 2002                | 7,0          | 4,6     | 5,9    | 17,8       | 5,7     | 11,9   | 24,7         | 7,6     | 16,0   |
| Slovacchia      | 2000                | 6,7          | 1,7     | 4,3    | 27,1       | 8,6     | 18,0   | 25,8         | 6,2     | 15,7   |
| Slovenia        | 2002                | 1,8          | 0,7     | 1,3    | 38,0       | 9,5     | 24,2   | 23,5         | 6,7     | 14,9   |
| Spagna          | 2001                | 2,8          | 2,0     | 2,4    | 35,0       | 8,5     | 22,1   | 23,6         | 6,8     | 15,0   |
| Svezia          | 2001                | 1,1          | 1,5     | 1,3    | 19,9       | 4,8     | 12,5   | 10,8         | 3,6     | 7,2    |
| Ungheria        | 2002                | 4,0          | 2,9     | 3,5    | 23,7       | 7,5     | 15,8   | 27,0         | 8,3     | 17,2   |

*n.d.* = dato non disponibile

## 14. Il lavoro

**Tavola 14.1 - Tasso d'attività, d'occupazione e di disoccupazione per i giovani di 15-24 anni. Maschi - Anni 2003, 2004 e 2005**

| Paesi           | Tassi d'attività |      |      | Tassi d'occupazione |      |      | Tassi di disoccupazione |      |      |
|-----------------|------------------|------|------|---------------------|------|------|-------------------------|------|------|
|                 | 2003             | 2004 | 2005 | 2003                | 2004 | 2005 | 2003                    | 2004 | 2005 |
| Austria         | 60,3             | 61,7 | 63,6 | 55,7                | 56,0 | 56,8 | 7,3                     | 9,4  | 10,4 |
| Belgio          | 38,4             | 37,7 | 37,6 | 29,9                | 30,1 | 29,7 | 22,2                    | 20,2 | 21,0 |
| Bulgaria        | 31,5             | 31,8 | 31,1 | 21,7                | 23,2 | 23,9 | 31,0                    | 27,0 | 23,3 |
| Cipro           | 42,6             | 46,3 | 46,6 | 38,7                | 41,6 | 40,5 | 8,8                     | 9,4  | 12,2 |
| Danimarca       | 67,7             | 69,7 | 70,0 | 61,5                | 63,4 | 63,9 | 9,2                     | 8,9  | 8,6  |
| Estonia         | 43,1             | 41,6 | 39,7 | 35,9                | 32,8 | 33,1 | 16,9                    | 21,2 | 16,6 |
| Finlandia       | 51,4             | 50,5 | 50,9 | 40,1                | 39,4 | 40,4 | 21,9                    | 22,0 | 20,6 |
| Francia         | 42,1             | 42,5 | 42,5 | 34,0                | 34,0 | 33,9 | 20,4                    | 20,8 | 21,5 |
| Germania        | 52,7             | 50,8 | 52,5 | 45,4                | 43,6 | 43,7 | 14,9                    | 15,3 | 15,6 |
| Grecia          | 38,1             | 40,0 | 37,0 | 30,9                | 32,3 | 30,1 | 18,9                    | 19,1 | 18,7 |
| Irlanda         | 56,0             | 55,9 | 56,6 | 50,5                | 50,7 | 51,5 | 9,7                     | 9,3  | 9,1  |
| Italia          | 39,2             | 40,5 | 38,7 | 29,7                | 32,1 | 30,4 | 20,5                    | 20,6 | 21,5 |
| Lettonia        | 44,5             | 43,3 | 43,8 | 27,1                | 36,4 | 38,7 | 16,6                    | 16,0 | 11,8 |
| Lituania        | 34,1             | 30,9 | 29,5 | 26,3                | 24,0 | 24,8 | 22,9                    | 22,5 | 16,0 |
| Lussemburgo     | 31,0             | 29,6 | 32,1 | 28,0                | 26,0 | 28,4 | 9,7                     | 11,8 | 11,8 |
| Malta           | 58,8             | 59,9 | 56,4 | 49,1                | 50,4 | 46,7 | 16,8                    | 16,3 | 16,7 |
| Olanda          | 73,5             | 72,0 | 71,2 | 68,9                | 66,3 | 65,5 | 6,3                     | 7,9  | 8,0  |
| Polonia         | 40,5             | 39,7 | 39,5 | 23,9                | 24,8 | 25,4 | 40,9                    | 37,7 | 35,7 |
| Portogallo      | 49,2             | 47,9 | 46,9 | 43,1                | 41,5 | 40,5 | 12,4                    | 13,6 | 13,6 |
| Regno Unito     | 66,0             | 65,4 | 64,7 | 56,9                | 56,6 | 55,3 | 13,8                    | 13,4 | 14,5 |
| Repubblica Ceca | 39,6             | 38,7 | 38,9 | 32,3                | 30,1 | 31,3 | 18,3                    | 22,2 | 19,3 |
| Romania         | 37,5             | 40,5 | 35,9 | 29,9                | 30,7 | 28,2 | 19,1                    | 25,0 | 24,2 |
| Slovacchia      | 44,9             | 42,9 | 40,7 | 29,3                | 28,0 | 28,1 | 34,8                    | 34,7 | 31,0 |
| Slovenia        | 39,9             | 45,1 | 44,5 | 33,7                | 38,8 | 38,1 | 15,6                    | 13,9 | 14,5 |
| Spagna          | 49,5             | 50,2 | 52,3 | 39,9                | 40,8 | 43,5 | 20,2                    | 19,2 | 16,7 |
| Svezia          | 47,3             | 47,1 | 49,1 | 40,4                | 38,6 | 37,7 | 13,0                    | 15,7 | 23,0 |
| Ungheria        | 34,6             | 31,4 | 30,3 | 29,8                | 26,3 | 24,4 | 13,8                    | 16,2 | 19,6 |

**Tavola 14.2 - Tasso d'attività, d'occupazione e di disoccupazione per i giovani di 15-24 anni. Femmine - Anni 2003, 2004 e 2005**

| Paesi           | Tassi d'attività |      |      | Tassi d'occupazione |      |      | Tassi di disoccupazione |      |      |
|-----------------|------------------|------|------|---------------------|------|------|-------------------------|------|------|
|                 | 2003             | 2004 | 2005 | 2003                | 2004 | 2005 | 2003                    | 2004 | 2005 |
| Austria         | 49,8             | 53,3 | 54,8 | 46,5                | 47,9 | 49,4 | 8,9                     | 9,8  | 10,3 |
| Belgio          | 31,4             | 32,8 | 32,3 | 24,7                | 25,4 | 25,2 | 21,3                    | 22,4 | 22,1 |
| Bulgaria        | 26,1             | 25,9 | 24,5 | 19,6                | 19,6 | 19,4 | 24,8                    | 24,3 | 21,1 |
| Cipro           | 40,2             | 39,0 | 39,0 | 36,6                | 33,8 | 33,2 | 9,1                     | 11,6 | 14,3 |
| Danimarca       | 63,5             | 66,0 | 66,2 | 57,6                | 61,1 | 60,5 | 9,2                     | 7,4  | 8,6  |
| Estonia         | 30,6             | 27,8 | 29,5 | 22,7                | 21,6 | 25,1 | 26,0                    | 22,4 | 14,9 |
| Finlandia       | 50,0             | 48,9 | 50,4 | 39,2                | 39,4 | 40,6 | 21,6                    | 19,4 | 19,5 |
| Francia         | 34,1             | 34,4 | 34,3 | 27,1                | 26,7 | 26,3 | 21,9                    | 23,2 | 25,0 |
| Germania        | 47,3             | 45,0 | 46,8 | 43,0                | 40,2 | 40,2 | 14,4                    | 14,9 | 14,3 |
| Grecia          | 31,2             | 33,4 | 30,4 | 19,8                | 21,3 | 19,8 | 36,6                    | 36,3 | 34,8 |
| Irlanda         | 48,5             | 48,8 | 49,9 | 44,4                | 44,7 | 45,9 | 8,4                     | 8,5  | 7,9  |
| Italia          | 29,9             | 31,7 | 28,7 | 20,6                | 23,1 | 20,8 | 27,6                    | 27,2 | 27,4 |
| Lettonia        | 32,1             | 31,0 | 31,3 | 25,7                | 24,4 | 26,2 | 20,0                    | 21,3 | 16,2 |
| Lituania        | 25,8             | 21,4 | 20,5 | 18,5                | 16,5 | 17,4 | 28,1                    | 22,9 | 15,3 |
| Lussemburgo     | 29,7             | 26,4 | 25,5 | 26,1                | 20,5 | 21,3 | 12,7                    | 21,8 | 16,4 |
| Malta           | 54,0             | 50,6 | 52,4 | 45,2                | 41,8 | 43,9 | 17,8                    | 17,4 | 16,1 |
| Olanda          | 72,3             | 71,1 | 70,8 | 67,8                | 65,4 | 64,9 | 6,3                     | 8,1  | 8,4  |
| Polonia         | 32,2             | 32,0 | 31,8 | 18,3                | 18,6 | 19,6 | 43,1                    | 41,9 | 38,3 |
| Portogallo      | 41,5             | 39,5 | 38,9 | 34,4                | 32,5 | 31,4 | 17,0                    | 17,7 | 19,1 |
| Regno Unito     | 60,0             | 60,5 | 59,1 | 53,7                | 54,1 | 52,5 | 10,5                    | 10,7 | 11,1 |
| Repubblica Ceca | 34,0             | 31,5 | 28,9 | 27,6                | 25,4 | 23,4 | 18,8                    | 19,5 | 19,1 |
| Romania         | 28,2             | 31,0 | 26,5 | 22,9                | 25,1 | 21,6 | 20,1                    | 20,9 | 23,3 |
| Slovacchia      | 37,2             | 35,7 | 32,4 | 25,4                | 24,6 | 23,1 | 31,7                    | 31,0 | 28,8 |
| Slovenia        | 30,3             | 35,4 | 36,3 | 24,3                | 28,6 | 29,8 | 19,8                    | 19,2 | 17,8 |
| Spagna          | 39,2             | 39,8 | 42,9 | 28,6                | 29,3 | 39,8 | 30,8                    | 29,2 | 23,5 |
| Svezia          | 48,3             | 47,3 | 51,3 | 42,1                | 39,7 | 39,8 | 13,7                    | 16,9 | 22,1 |
| Ungheria        | 27,3             | 24,3 | 23,8 | 23,8                | 20,8 | 19,2 | 12,8                    | 14,4 | 19,0 |

**Tavola 14.3 - Tasso d'attività, d'occupazione e di disoccupazione per i giovani di 15-24 anni. Maschi e femmine - Anni 2003, 2004 e 2005**

| Paesi           | Tassi d'attività |      |      | Tassi d'occupazione |      |      | Tassi di disoccupazione |      |      |
|-----------------|------------------|------|------|---------------------|------|------|-------------------------|------|------|
|                 | 2003             | 2004 | 2005 | 2003                | 2004 | 2005 | 2003                    | 2004 | 2005 |
| Austria         | 55,0             | 57,4 | 59,2 | 51,1                | 51,9 | 53,1 | 3,9                     | 5,6  | 6,1  |
| Belgio          | 35,0             | 35,3 | 35,0 | 27,4                | 27,8 | 27,5 | 7,6                     | 7,5  | 7,5  |
| Bulgaria        | 28,8             | 28,9 | 27,9 | 20,7                | 21,5 | 21,6 | 8,1                     | 7,5  | 6,2  |
| Cipro           | 41,3             | 42,4 | 42,6 | 37,6                | 37,5 | 36,7 | 3,7                     | 4,9  | 5,9  |
| Danimarca       | 65,6             | 67,9 | 68,1 | 59,6                | 62,3 | 62,3 | 6,0                     | 5,6  | 5,9  |
| Estonia         | 36,9             | 34,7 | 34,6 | 29,3                | 27,2 | 29,1 | 7,6                     | 7,5  | 5,5  |
| Finlandia       | 50,7             | 49,7 | 50,7 | 39,7                | 39,4 | 40,5 | 11,0                    | 10,3 | 10,2 |
| Francia         | 38,1             | 38,5 | 38,4 | 30,6                | 30,4 | 30,1 | 7,5                     | 8,1  | 8,2  |
| Germania        | 50,0             | 48,0 | 49,7 | 44,2                | 41,9 | 42,0 | 5,8                     | 6,0  | 7,7  |
| Grecia          | 34,6             | 36,7 | 33,7 | 25,3                | 26,8 | 25,0 | 9,3                     | 9,9  | 8,8  |
| Irlanda         | 52,3             | 52,4 | 53,3 | 47,5                | 47,7 | 48,7 | 4,8                     | 4,7  | 4,6  |
| Italia          | 34,6             | 36,1 | 33,8 | 25,2                | 27,6 | 25,7 | 9,4                     | 8,5  | 8,1  |
| Lettonia        | 38,4             | 37,2 | 37,7 | 31,5                | 30,5 | 32,6 | 6,9                     | 6,8  | 5,1  |
| Lituania        | 30,0             | 26,2 | 25,1 | 22,5                | 20,3 | 21,2 | 7,5                     | 5,9  | 3,9  |
| Lussemburgo     | 30,4             | 28,0 | 28,8 | 27,0                | 23,3 | 24,9 | 3,3                     | 4,7  | 3,9  |
| Malta           | 56,5             | 55,3 | 54,4 | 47,2                | 46,2 | 45,3 | 9,3                     | 9,2  | 9,1  |
| Olanda          | 72,9             | 71,6 | 71,0 | 68,3                | 65,9 | 65,2 | 4,6                     | 5,7  | 5,8  |
| Polonia         | 36,4             | 35,9 | 35,7 | 21,2                | 21,7 | 22,5 | 15,2                    | 14,2 | 13,2 |
| Portogallo      | 45,4             | 43,8 | 43,0 | 38,8                | 37,1 | 36,1 | 6,6                     | 6,7  | 6,9  |
| Regno Unito     | 63,0             | 62,9 | 61,9 | 55,3                | 55,4 | 54,0 | 7,7                     | 7,6  | 7,9  |
| Repubblica Ceca | 36,8             | 35,2 | 34,0 | 30,0                | 27,8 | 27,5 | 6,8                     | 7,4  | 6,5  |
| Romania         | 32,9             | 35,8 | 31,2 | 26,4                | 27,9 | 24,9 | 6,5                     | 7,8  | 6,3  |
| Slovacchia      | 41,1             | 39,3 | 36,6 | 27,4                | 26,3 | 25,6 | 13,7                    | 13,0 | 11,0 |
| Slovenia        | 35,2             | 40,3 | 40,5 | 29,1                | 33,8 | 34,1 | 6,1                     | 6,5  | 6,5  |
| Spagna          | 44,5             | 45,1 | 47,7 | 34,4                | 35,2 | 38,3 | 10,1                    | 9,9  | 9,4  |
| Svezia          | 47,7             | 47,2 | 50,2 | 41,2                | 39,2 | 38,7 | 6,5                     | 8,0  | 11,5 |
| Ungheria        | 31,0             | 27,9 | 27,1 | 26,8                | 23,6 | 21,8 | 4,1                     | 4,3  | 5,2  |



I numeri europei

Edizione 2007

APPENDICE



## Tavole dei valori assoluti

**Tavola 1 - Popolazione per sesso - Anno 2005**

| Paesi                      | Sesso              |                    | Totale             |
|----------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
|                            | maschi             | femmine            |                    |
| Austria                    | 3.986.296          | 4.220.228          | 8.206.524          |
| Belgio                     | 5.111.325          | 5.334.527          | 10.445.852         |
| Bulgaria                   | 3.767.610          | 3.993.439          | 7.761.049          |
| Cipro                      | 369.198            | 379.977            | 749.175            |
| Danimarca                  | 2.677.292          | 2.734.113          | 5.411.405          |
| Estonia <sup>(a)</sup>     | 622.450            | 728.619            | 1.351.069          |
| Finlandia                  | 2.562.077          | 2.674.534          | 5.236.611          |
| Francia                    | 30.300.425         | 32.070.375         | 62.370.800         |
| Germania                   | 40.353.627         | 42.147.222         | 82.500.849         |
| Grecia                     | 5.486.632          | 5.596.119          | 11.082.751         |
| Irlanda                    | 2.047.093          | 2.062.080          | 4.109.173          |
| Italia                     | 28.376.804         | 30.085.571         | 58.462.375         |
| Lettonia                   | 1.062.918          | 1.243.516          | 2.306.434          |
| Lituania                   | 1.598.155          | 1.827.169          | 3.425.324          |
| Lussemburgo                | 224.740            | 230.260            | 455.000            |
| Malta                      | 199.580            | 203.088            | 402.668            |
| Olanda                     | 8.065.979          | 8.239.547          | 16.305.526         |
| Polonia                    | 18.470.253         | 19.703.582         | 38.173.835         |
| Portogallo                 | 5.094.339          | 5.434.916          | 10.529.255         |
| Regno Unito <sup>(a)</sup> | 29.193.035         | 30.506.793         | 59.699.828         |
| Repubblica Ceca            | 4.980.913          | 5.239.664          | 10.220.577         |
| Romania                    | 10.561.710         | 11.096.818         | 21.658.528         |
| Slovacchia                 | 2.613.490          | 2.771.332          | 5.384.822          |
| Slovenia                   | 977.052            | 1.020.538          | 1.997.590          |
| Spagna                     | 21.173.289         | 21.864.746         | 43.038.035         |
| Svezia                     | 4.466.311          | 4.545.081          | 9.011.392          |
| Ungheria                   | 4.793.115          | 5.304.434          | 10.097.549         |
| <b>Unione europea</b>      | <b>239.135.708</b> | <b>251.258.288</b> | <b>490.393.996</b> |

(a) Dato relativo al 2004

**Tavola 2 - Popolazione di 0-17 anni per classe d'età. Maschi - Anno 2005**

| Paesi                      | Classi d'età      |                   |                   |                  | Totale            |
|----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|
|                            | 0-4 anni          | 5-9 anni          | 10-14 anni        | 15-17 anni       |                   |
| Austria                    | 204.600           | 223.271           | 250.501           | 149.537          | 827.909           |
| Belgio                     | 294.007           | 300.733           | 322.751           | 191.839          | 1.109.330         |
| Bulgaria                   | 171.965           | 164.562           | 214.856           | 157.830          | 709.213           |
| Cipro                      | 21.149            | 24.329            | 28.250            | 17.020           | 90.748            |
| Danimarca                  | 167.882           | 176.410           | 177.531           | 96.307           | 618.130           |
| Estonia <sup>(a)</sup>     | 32.505            | 32.113            | 46.168            | 33.215           | 144.001           |
| Finlandia                  | 145.288           | 152.711           | 168.881           | 97.706           | 564.586           |
| Francia                    | 2.035.744         | 1.945.932         | 1.973.429         | 1.242.001        | 7.197.106         |
| Germania                   | 1.874.130         | 2.039.986         | 2.203.007         | 1.491.445        | 7.608.568         |
| Grecia                     | 267.102           | 266.101           | 288.898           | 182.913          | 1.005.014         |
| Irlanda                    | 151.520           | 143.760           | 141.413           | 89.792           | 526.485           |
| Italia                     | 1.402.373         | 1.382.726         | 1.456.921         | 886.272          | 5.128.292         |
| Lettonia                   | 51.468            | 49.298            | 73.795            | 56.260           | 230.821           |
| Lituania                   | 79.499            | 95.433            | 125.081           | 82.200           | 382.213           |
| Lussemburgo                | 14.349            | 14.844            | 14.622            | 8.106            | 51.921            |
| Malta                      | 10.280            | 12.296            | 13.972            | 8.772            | 45.320            |
| Olanda                     | 516.836           | 505.713           | 516.830           | 301.366          | 1.840.745         |
| Polonia                    | 921.826           | 1.048.059         | 1.297.400         | 875.538          | 4.142.823         |
| Portogallo                 | 285.608           | 274.803           | 284.236           | 179.011          | 1.023.658         |
| Regno Unito <sup>(a)</sup> | 1.734.968         | 1.857.527         | 1.990.038         | 1.207.213        | 6.789.746         |
| Repubblica Ceca            | 239.670           | 232.813           | 311.703           | 198.971          | 983.157           |
| Romania                    | 546.210           | 567.475           | 648.181           | 529.859          | 2.291.725         |
| Slovacchia                 | 133.426           | 149.111           | 188.165           | 124.013          | 594.715           |
| Slovenia                   | 45.983            | 47.801            | 53.533            | 38.224           | 185.541           |
| Spagna                     | 1.117.239         | 1.015.194         | 1.073.956         | 693.325          | 3.899.714         |
| Svezia                     | 249.343           | 246.162           | 316.854           | 182.525          | 994.884           |
| Ungheria                   | 245.305           | 258.131           | 306.066           | 189.791          | 999.293           |
| <b>Unione europea</b>      | <b>12.960.275</b> | <b>13.227.294</b> | <b>14.487.038</b> | <b>9.311.051</b> | <b>49.985.658</b> |

(a) Dato relativo al 2004

**Tavola 3 - Popolazione di 0-17 anni per classe d'età. Femmine - Anno 2005**

| Paesi                      | Classi d'età      |                   |                   |                  | Totale            |
|----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|
|                            | 0-4 anni          | 5-9 anni          | 10-14 anni        | 15-17 anni       |                   |
| Austria                    | 193.426           | 212.883           | 237.869           | 141.757          | 785.935           |
| Belgio                     | 280.852           | 288.381           | 308.134           | 183.236          | 1.060.603         |
| Bulgaria                   | 162.055           | 156.169           | 203.604           | 150.364          | 672.192           |
| Cipro                      | 19.955            | 23.233            | 26.861            | 16.195           | 86.244            |
| Danimarca                  | 160.174           | 167.652           | 168.497           | 91.036           | 587.359           |
| Estonia <sup>(a)</sup>     | 30.842            | 30.467            | 43.623            | 31.600           | 136.532           |
| Finlandia                  | 138.405           | 146.723           | 162.552           | 93.502           | 541.182           |
| Francia                    | 1.945.636         | 1.854.177         | 1.880.918         | 1.191.856        | 6.872.587         |
| Germania                   | 1.782.192         | 1.935.000         | 2.090.343         | 1.412.732        | 7.220.267         |
| Grecia                     | 250.808           | 253.147           | 272.152           | 169.204          | 945.311           |
| Irlanda                    | 144.283           | 135.815           | 134.002           | 85.652           | 499.752           |
| Italia                     | 1.331.063         | 1.303.603         | 1.379.026         | 837.021          | 4.850.713         |
| Lettonia                   | 49.096            | 46.498            | 71.260            | 53.555           | 220.409           |
| Lituania                   | 75.171            | 90.318            | 119.622           | 78.950           | 364.061           |
| Lussemburgo                | 13.332            | 14.077            | 13.900            | 7.936            | 49.245            |
| Malta                      | 9.843             | 11.521            | 13.152            | 8.467            | 42.983            |
| Olanda                     | 493.790           | 482.203           | 493.202           | 287.651          | 1.756.846         |
| Polonia                    | 872.655           | 997.413           | 1.239.884         | 834.292          | 3.944.244         |
| Portogallo                 | 268.094           | 262.468           | 272.228           | 171.172          | 973.962           |
| Regno Unito <sup>(a)</sup> | 1.651.927         | 1.769.422         | 1.888.158         | 1.141.419        | 6.450.926         |
| Repubblica Ceca            | 225.941           | 221.048           | 295.771           | 190.439          | 933.199           |
| Romania                    | 516.186           | 540.298           | 618.464           | 510.340          | 2.185.288         |
| Slovacchia                 | 126.548           | 141.835           | 179.826           | 119.319          | 567.528           |
| Slovenia                   | 43.479            | 45.025            | 50.857            | 36.239           | 175.600           |
| Spagna                     | 1.054.252         | 963.543           | 1.016.351         | 656.218          | 3.690.364         |
| Svezia                     | 236.215           | 233.757           | 301.250           | 173.047          | 944.269           |
| Ungheria                   | 232.539           | 244.997           | 292.659           | 180.929          | 951.124           |
| <b>Unione europea</b>      | <b>12.308.759</b> | <b>12.571.673</b> | <b>13.774.165</b> | <b>8.854.128</b> | <b>47.508.725</b> |

(a) Dato relativo al 2004

**Tavola 4 - Popolazione di 0-17 anni per classe d'età. Maschi e femmine.  
Anno 2005**

| Paesi                      | Classi d'età      |                   |                   |                   | Totale            |
|----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
|                            | 0-4 anni          | 5-9 anni          | 10-14 anni        | 15-17 anni        |                   |
| Austria                    | 398.026           | 436.154           | 488.370           | 291.294           | 1.613.844         |
| Belgio                     | 574.859           | 589.114           | 630.885           | 375.075           | 2.169.933         |
| Bulgaria                   | 334.020           | 320.731           | 418.460           | 308.194           | 1.381.405         |
| Cipro                      | 41.104            | 47.562            | 55.111            | 33.215            | 176.992           |
| Danimarca                  | 328.056           | 344.062           | 346.028           | 187.343           | 1.205.489         |
| Estonia <sup>(a)</sup>     | 63.347            | 62.580            | 89.791            | 64.815            | 280.533           |
| Finlandia                  | 283.693           | 299.434           | 331.433           | 191.208           | 1.105.768         |
| Francia                    | 3.981.380         | 3.800.109         | 3.854.347         | 2.433.857         | 14.069.693        |
| Germania                   | 3.656.322         | 3.974.986         | 4.293.350         | 2.904.177         | 14.828.835        |
| Grecia                     | 517.910           | 519.248           | 561.050           | 352.117           | 1.950.325         |
| Irlanda                    | 295.803           | 279.575           | 275.415           | 175.444           | 1.026.237         |
| Italia                     | 2.733.436         | 2.686.329         | 2.835.947         | 1.723.293         | 9.979.005         |
| Lettonia                   | 100.564           | 95.796            | 145.055           | 109.815           | 451.230           |
| Lituania                   | 154.670           | 185.751           | 244.703           | 161.150           | 746.274           |
| Lussemburgo                | 27.681            | 28.921            | 28.522            | 16.042            | 101.166           |
| Malta                      | 20.123            | 23.817            | 27.124            | 17.239            | 88.303            |
| Olanda                     | 1.010.626         | 987.916           | 1.010.032         | 589.017           | 3.597.591         |
| Polonia                    | 1.794.481         | 2.045.472         | 2.537.284         | 1.709.830         | 8.087.067         |
| Portogallo                 | 553.702           | 537.271           | 556.464           | 350.183           | 1.997.620         |
| Regno Unito <sup>(a)</sup> | 3.386.895         | 3.626.949         | 3.878.196         | 2.348.632         | 13.240.672        |
| Repubblica Ceca            | 465.611           | 453.861           | 607.474           | 389.410           | 1.916.356         |
| Romania                    | 1.062.396         | 1.107.773         | 1.266.645         | 1.040.199         | 4.477.013         |
| Slovacchia                 | 259.974           | 290.946           | 367.991           | 243.332           | 1.162.243         |
| Slovenia                   | 89.462            | 92.826            | 104.390           | 74.463            | 361.141           |
| Spagna                     | 2.171.491         | 1.978.737         | 2.090.307         | 1.349.543         | 7.590.078         |
| Svezia                     | 485.558           | 479.919           | 618.104           | 355.572           | 1.939.153         |
| Ungheria                   | 477.844           | 503.128           | 598.725           | 370.720           | 1.950.417         |
| <b>Unione europea</b>      | <b>25.269.034</b> | <b>25.798.967</b> | <b>28.261.203</b> | <b>18.165.179</b> | <b>97.494.383</b> |

(a) Dato relativo al 2004

**Tavola 5 - Popolazione per grandi classi d'età (0-14 anni, 15-64 anni, 65 anni e più). Maschi - Anno 2005**

| Paesi                      | Classi d'età      |                    |                   | Totale             |
|----------------------------|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|
|                            | 0-14 anni         | 15-64 anni         | 65 e più anni     |                    |
| Austria                    | 678.372           | 2.789.218          | 518.706           | 3.986.296          |
| Belgio                     | 917.491           | 3.447.587          | 746.247           | 5.111.325          |
| Bulgaria                   | 551.383           | 2.662.632          | 553.595           | 3.767.610          |
| Cipro                      | 73.728            | 255.391            | 40.079            | 369.198            |
| Danimarca                  | 521.823           | 1.808.222          | 347.247           | 2.677.292          |
| Estonia <sup>(a)</sup>     | 110.786           | 439.303            | 72.361            | 622.450            |
| Finlandia                  | 466.880           | 1.764.539          | 330.658           | 2.562.077          |
| Francia                    | 5.955.105         | 20.194.404         | 4.150.916         | 30.300.425         |
| Germania                   | 6.117.123         | 27.963.569         | 6.272.935         | 40.353.627         |
| Grecia                     | 822.101           | 3.770.620          | 893.911           | 5.486.632          |
| Irlanda                    | 436.693           | 1.409.285          | 201.115           | 2.047.093          |
| Italia                     | 4.242.020         | 19.417.614         | 4.717.170         | 28.376.804         |
| Lettonia                   | 174.561           | 763.880            | 124.477           | 1.062.918          |
| Lituania                   | 300.013           | 1.120.992          | 177.150           | 1.598.155          |
| Lussemburgo                | 43.815            | 154.312            | 26.613            | 224.740            |
| Malta                      | 36.548            | 140.406            | 22.626            | 199.580            |
| Olanda                     | 1.539.379         | 5.562.136          | 964.464           | 8.065.979          |
| Polonia                    | 3.267.285         | 13.304.825         | 1.898.143         | 18.470.253         |
| Portogallo                 | 844.647           | 3.500.768          | 748.924           | 5.094.339          |
| Regno Unito <sup>(a)</sup> | 5.582.533         | 19.553.592         | 4.056.910         | 29.193.035         |
| Repubblica Ceca            | 784.186           | 3.638.782          | 557.945           | 4.980.913          |
| Romania                    | 1.761.866         | 7.494.899          | 1.304.945         | 10.561.710         |
| Slovacchia                 | 470.702           | 1.908.805          | 233.983           | 2.613.490          |
| Slovenia                   | 147.317           | 713.718            | 116.017           | 977.052            |
| Spagna                     | 3.206.389         | 14.913.382         | 3.053.518         | 21.173.289         |
| Svezia                     | 812.359           | 2.983.433          | 670.519           | 4.466.311          |
| Ungheria                   | 809.502           | 3.406.818          | 576.795           | 4.793.115          |
| <b>Unione europea</b>      | <b>40.674.607</b> | <b>165.083.132</b> | <b>33.377.969</b> | <b>239.135.708</b> |

(a) Dato relativo al 2004

**Tavola 6 - Popolazione per grandi classi d'età (0-14 anni, 15-64 anni, 65 anni e più). Femmine - Anno 2005**

| Paesi                      | Classi d'età      |                    |                   | Totale             |
|----------------------------|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|
|                            | 0-14 anni         | 15-64 anni         | 65 e più anni     |                    |
| Austria                    | 644.178           | 2.783.020          | 793.030           | 4.220.228          |
| Belgio                     | 877.367           | 3.403.907          | 1.053.253         | 5.334.527          |
| Bulgaria                   | 521.828           | 2.694.389          | 777.222           | 3.993.439          |
| Cipro                      | 70.049            | 260.606            | 49.322            | 379.977            |
| Danimarca                  | 496.323           | 1.772.534          | 465.256           | 2.734.113          |
| Estonia <sup>(a)</sup>     | 104.932           | 477.390            | 146.297           | 728.619            |
| Finlandia                  | 447.680           | 1.726.572          | 500.282           | 2.674.534          |
| Francia                    | 5.680.731         | 20.424.087         | 5.965.557         | 32.070.375         |
| Germania                   | 5.807.535         | 27.245.171         | 9.094.516         | 42.147.222         |
| Grecia                     | 776.107           | 3.706.941          | 1.113.071         | 5.596.119          |
| Irlanda                    | 414.100           | 1.390.786          | 257.194           | 2.062.080          |
| Italia                     | 4.013.692         | 19.409.708         | 6.662.171         | 30.085.571         |
| Lettonia                   | 166.854           | 819.963            | 256.699           | 1.243.516          |
| Lituania                   | 285.111           | 1.202.171          | 339.887           | 1.827.169          |
| Lussemburgo                | 41.309            | 150.664            | 38.287            | 230.260            |
| Malta                      | 34.516            | 137.633            | 30.939            | 203.088            |
| Olanda                     | 1.469.195         | 5.446.146          | 1.324.206         | 8.239.547          |
| Polonia                    | 3.109.952         | 13.473.500         | 3.120.130         | 19.703.582         |
| Portogallo                 | 802.790           | 3.590.511          | 1.041.615         | 5.434.916          |
| Regno Unito <sup>(a)</sup> | 5.309.507         | 19.726.133         | 5.471.153         | 30.506.793         |
| Repubblica Ceca            | 742.760           | 3.620.219          | 876.685           | 5.239.664          |
| Romania                    | 1.674.948         | 7.551.836          | 1.870.034         | 11.096.818         |
| Slovacchia                 | 448.209           | 1.931.164          | 391.959           | 2.771.332          |
| Slovenia                   | 139.361           | 690.710            | 190.467           | 1.020.538          |
| Spagna                     | 3.034.146         | 14.655.727         | 4.174.873         | 21.864.746         |
| Svezia                     | 771.222           | 2.890.043          | 883.816           | 4.545.081          |
| Ungheria                   | 770.195           | 3.533.435          | 1.000.804         | 5.304.434          |
| <b>Unione europea</b>      | <b>38.654.597</b> | <b>164.714.966</b> | <b>47.888.725</b> | <b>251.258.288</b> |

(a) Dato relativo al 2004

**Tavola 7 - Popolazione per grandi classi d'età (0-14 anni, 15-64 anni, 65 anni e più). Maschi e femmine - Anno 2005**

| Paesi                      | Classi d'età      |                    |                   | Totale             |
|----------------------------|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|
|                            | 0-14 anni         | 15-64 anni         | 65 e più anni     |                    |
| Austria                    | 1.322.550         | 5.572.238          | 1.311.736         | 8.206.524          |
| Belgio                     | 1.794.858         | 6.851.494          | 1.799.500         | 10.445.852         |
| Bulgaria                   | 1.073.211         | 5.357.021          | 1.330.817         | 7.761.049          |
| Cipro                      | 143.777           | 515.997            | 89.401            | 749.175            |
| Danimarca                  | 1.018.146         | 3.580.756          | 812.503           | 5.411.405          |
| Estonia <sup>(a)</sup>     | 215.718           | 916.693            | 218.658           | 1.351.069          |
| Finlandia                  | 914.560           | 3.491.111          | 830.940           | 5.236.611          |
| Francia                    | 11.635.836        | 40.618.491         | 10.116.473        | 62.370.800         |
| Germania                   | 11.924.658        | 55.208.740         | 15.367.451        | 82.500.849         |
| Grecia                     | 1.598.208         | 7.477.561          | 2.006.982         | 11.082.751         |
| Irlanda                    | 850.793           | 2.800.071          | 458.309           | 4.109.173          |
| Italia                     | 8.255.712         | 38.827.322         | 11.379.341        | 58.462.375         |
| Lettonia                   | 341.415           | 1.583.843          | 381.176           | 2.306.434          |
| Lituania                   | 585.124           | 2.323.163          | 517.037           | 3.425.324          |
| Lussemburgo                | 85.124            | 304.976            | 64.900            | 455.000            |
| Malta                      | 71.064            | 278.039            | 53.565            | 402.668            |
| Olanda                     | 3.008.574         | 11.008.282         | 2.288.670         | 16.305.526         |
| Polonia                    | 6.377.237         | 26.778.325         | 5.018.273         | 38.173.835         |
| Portogallo                 | 1.647.437         | 7.091.279          | 1.790.539         | 10.529.255         |
| Regno Unito <sup>(a)</sup> | 10.892.040        | 39.279.725         | 9.528.063         | 59.699.828         |
| Repubblica Ceca            | 1.526.946         | 7.259.001          | 1.434.630         | 10.220.577         |
| Romania                    | 3.436.814         | 15.046.735         | 3.174.979         | 21.658.528         |
| Slovacchia                 | 918.911           | 3.839.969          | 625.942           | 5.384.822          |
| Slovenia                   | 286.678           | 1.404.428          | 306.484           | 1.997.590          |
| Spagna                     | 6.240.535         | 29.569.109         | 7.228.391         | 43.038.035         |
| Svezia                     | 1.583.581         | 5.873.476          | 1.554.335         | 9.011.392          |
| Ungheria                   | 1.579.697         | 6.940.253          | 1.577.599         | 10.097.549         |
| <b>Unione europea</b>      | <b>79.329.204</b> | <b>329.798.098</b> | <b>81.266.694</b> | <b>490.393.996</b> |

(a) Dato relativo al 2004

**Tavola 8 - Numero di matrimoni - Anni 2002, 2003 e 2004**

| Paesi           | Anni    |         |         |
|-----------------|---------|---------|---------|
|                 | 2002    | 2003    | 2004    |
| Austria         | 36.570  | 37.195  | 38.528  |
| Belgio          | 40.434  | 41.777  | 43.000  |
| Bulgaria        | 29.218  | 30.645  | 31.038  |
| Cipro           | 10.284  | 10.810  | 5.349   |
| Danimarca       | 37.210  | 35.041  | 37.711  |
| Estonia         | 5.853   | 5.699   | 6.017   |
| Finlandia       | 26.969  | 25.815  | 29.342  |
| Francia         | 286.320 | 282.927 | n.d.    |
| Germania        | 391.967 | 382.911 | 395.992 |
| Grecia          | 57.872  | 61.081  | 51.377  |
| Irlanda         | 20.047  | 20.302  | n.d.    |
| Italia          | 270.013 | 257.880 | 250.764 |
| Lettonia        | 9.738   | 9.989   | 10.370  |
| Lituania        | 16.151  | 16.975  | 19.130  |
| Lussemburgo     | 2.022   | 2.001   | 1.999   |
| Malta           | 2.240   | 2.350   | 2.402   |
| Olanda          | 83.970  | 78.928  | 72.231  |
| Polonia         | 191.935 | 195.446 | 191.824 |
| Portogallo      | 56.457  | 53.735  | 49.178  |
| Regno Unito     | 293.021 | 306.214 | n.d.    |
| Repubblica Ceca | 52.732  | 48.943  | 51.447  |
| Romania         | 129.018 | 133.953 | 143.304 |
| Slovacchia      | 25.062  | 26.002  | 27.885  |
| Slovenia        | 7.064   | 6.756   | 6.558   |
| Spagna          | 211.522 | 212.300 | 216.149 |
| Svezia          | 38.012  | 39.041  | 43.088  |
| Ungheria        | 46.008  | 45.398  | 43.791  |

*n.d.* = dato non disponibile

Tavola 9 - Matrimoni di minorenni per sesso - Anni 2002, 2003 e 2004

| Paesi           | Maschi |      |      | Femmine |       |       |
|-----------------|--------|------|------|---------|-------|-------|
|                 | 2002   | 2003 | 2004 | 2002    | 2003  | 2004  |
| Austria         | 18     | 13   | 16   | 128     | 131   | 151   |
| Belgio          | 5      | 0    | n.d. | 49      | 44    | n.d.  |
| Bulgaria        | 29     | 22   | 21   | 456     | 392   | 309   |
| Cipro           | 9      | 3    | 0    | 83      | 50    | 38    |
| Danimarca       | 6      | 4    | 3    | 147     | 56    | 27    |
| Estonia         | 3      | 4    | n.d. | 44      | 54    | n.d.  |
| Finlandia       | 4      | 67   | 6    | 50      | 295   | 41    |
| Francia         | 18     | 14   | n.d. | 756     | 715   | n.d.  |
| Germania        | n.d.   | 37   | 27   | n.d.    | 565   | 476   |
| Grecia          | n.d.   | 103  | 98   | n.d.    | 750   | 619   |
| Irlanda         | n.d.   | n.d. | n.d. | n.d.    | n.d.  | n.d.  |
| Italia          | 12     | n.d. | n.d. | 456     | n.d.  | n.d.  |
| Lettonia        | 6      | 4    | 8    | 94      | 103   | 137   |
| Lituania        | 12     | 10   | 12   | 191     | 227   | 222   |
| Lussemburgo     | 0      | 0    | 0    | 5       | 2     | 4     |
| Malta           | n.d.   | 2    | 3    | n.d.    | 12    | 12    |
| Olanda          | 20     | n.d. | 8    | 172     | n.d.  | 88    |
| Polonia         | 0      | 0    | 0    | 1.490   | 1.167 | 951   |
| Portogallo      | 69     | 49   | 52   | 1.072   | 867   | 743   |
| Regno Unito     | 146    | n.d. | n.d. | 948     | n.d.  | n.d.  |
| Repubblica Ceca | 7      | 5    | 5    | 82      | 51    | 55    |
| Romania         | 5      | 3    | 6    | 6.575   | 6.446 | 6.454 |
| Slovacchia      | 13     | 13   | 19   | 163     | 125   | 173   |
| Slovenia        | 1      | 1    | 2    | 11      | 14    | 15    |
| Spagna          | 71     | 49   | 43   | 541     | 451   | 372   |
| Svezia          | 3      | 1    | 2    | 40      | 31    | 20    |
| Ungheria        | 67     | 41   | 37   | 604     | 448   | 400   |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 10 - Numero di divorzi - Anni 2002, 2003 e 2004**

| Paesi           | Anni    |         |         |
|-----------------|---------|---------|---------|
|                 | 2002    | 2003    | 2004    |
| Austria         | 19.597  | 18.727  | 19.590  |
| Belgio          | 30.628  | 31.355  | 31.000  |
| Bulgaria        | 10.203  | 12.003  | 14.669  |
| Cipro           | 1.320   | 1.472   | 1.614   |
| Danimarca       | 15.304  | 15.763  | 15.774  |
| Estonia         | 4.074   | 3.973   | 4.160   |
| Finlandia       | 13.336  | 13.475  | 13.234  |
| Francia         | 118.686 | 127.966 | n.d.    |
| Germania        | 204.214 | 213.975 | 213.691 |
| Grecia          | 11.080  | 12.033  | 12.307  |
| Irlanda         | 2.591   | 2.700   | n.d.    |
| Italia          | 41.835  | 43.856  | n.d.    |
| Lettonia        | 5.952   | 4.828   | 5.271   |
| Lituania        | 10.579  | 10.599  | 10.997  |
| Lussemburgo     | 1.092   | 1.026   | 1.055   |
| Malta           | n.d.    | n.d.    | n.d.    |
| Olanda          | 33.179  | 31.479  | 31.098  |
| Polonia         | 45.414  | 48.632  | 56.332  |
| Portogallo      | 27.708  | 22.617  | 23.348  |
| Regno Unito     | 160.726 | 166.737 | 167.138 |
| Repubblica Ceca | 31.758  | 38.824  | 33.060  |
| Romania         | 31.790  | 33.073  | 35.225  |
| Slovacchia      | 10.960  | 10.716  | 10.889  |
| Slovenia        | 2.457   | 2.461   | 2.411   |
| Spagna          | 41.621  | 45.448  | 50.974  |
| Svezia          | 21.322  | 21.130  | 20.106  |
| Ungheria        | 25.506  | 25.046  | 24.638  |

*n.d.* = dato non disponibile

Tavola 11 - Nati vivi - Anni 2002, 2003 e 2004

| Paesi           | Anni    |         |         |
|-----------------|---------|---------|---------|
|                 | 2002    | 2003    | 2004    |
| Austria         | 78.399  | 76.944  | 78.968  |
| Belgio          | 111.225 | 112.591 | 116.048 |
| Bulgaria        | 66.499  | 67.359  | 69.886  |
| Cipro           | 7.883   | 8.088   | 8.309   |
| Danimarca       | 64.149  | 64.682  | 64.609  |
| Estonia         | 13.001  | 13.036  | 13.992  |
| Finlandia       | 55.555  | 56.630  | 57.758  |
| Francia         | 793.606 | 793.893 | 800.240 |
| Germania        | 719.250 | 706.721 | 705.622 |
| Grecia          | 103.915 | 104.420 | 105.655 |
| Irlanda         | 60.521  | 61.517  | 61.684  |
| Italia          | 530.443 | 531.274 | 562.599 |
| Lettonia        | 20.044  | 21.006  | 20.334  |
| Lituania        | 30.014  | 30.598  | 30.419  |
| Lussemburgo     | 5.345   | 5.303   | 5.452   |
| Malta           | n.d.    | 3.902   | 3.686   |
| Olanda          | 202.083 | 200.297 | 194.007 |
| Polonia         | 353.765 | 351.072 | 356.131 |
| Portogallo      | 114.383 | 112.515 | 109.298 |
| Regno Unito     | 668.777 | 695.549 | 715.996 |
| Repubblica Ceca | 92.786  | 93.685  | 97.664  |
| Romania         | 210.529 | 212.459 | 216.261 |
| Slovacchia      | 50.841  | 51.713  | 53.747  |
| Slovenia        | 17.501  | 17.321  | 17.961  |
| Spagna          | 418.846 | 441.881 | 454.591 |
| Svezia          | 95.815  | 99.157  | 100.928 |
| Ungheria        | 96.804  | 94.647  | 95.137  |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 12 - Nati vivi naturali - Anni 2002, 2003 e 2004**

| Paesi           | Anni    |         |         |
|-----------------|---------|---------|---------|
|                 | 2002    | 2003    | 2004    |
| Austria         | 26.495  | 27.141  | 28.366  |
| Belgio          | n.d.    | n.d.    | n.d.    |
| Bulgaria        | 28.474  | 31.072  | 34.043  |
| Cipro           | 272     | 286     | 276     |
| Danimarca       | 28.600  | 29.019  | 29.344  |
| Estonia         | 7.318   | 7.538   | n.d.    |
| Finlandia       | 22.156  | 22.649  | 23.554  |
| Francia         | 359.069 | 366.691 | 379.269 |
| Germania        | n.d.    | 190.641 | 197.129 |
| Grecia          | 4.600   | 5.019   | 5.382   |
| Irlanda         | 18.815  | n.d.    | 19.938  |
| Italia          | 58.422  | 70.550  | n.d.    |
| Lettonia        | 8.632   | 9.291   | 9.208   |
| Lituania        | 8.386   | 9.022   | 8.736   |
| Lussemburgo     | 1.239   | 1.325   | 1.422   |
| Malta           | n.d.    | n.d.    | 744     |
| Olanda          | 58.857  | 61.439  | 63.029  |
| Polonia         | 51.009  | 55.542  | 60.995  |
| Portogallo      | 29.122  | 30.238  | 31.769  |
| Regno Unito     | 271.727 | 288.528 | 302.629 |
| Repubblica Ceca | 23.459  | 26.713  | 29.839  |
| Romania         | 56.146  | 59.847  | 63.572  |
| Slovacchia      | 10.984  | 12.073  | 13.319  |
| Slovenia        | 7.037   | 7.354   | 8.053   |
| Spagna          | 91.215  | 103.446 | 114.020 |
| Svezia          | 53.698  | 55.532  | 55.953  |
| Ungheria        | 30.352  | 30.564  | 32.391  |

*n.d.* = dato non disponibile

Tavola 13 - Nati vivi da minorenni - Anni 2002, 2003 e 2004

| Paesi           | Anni   |        |        |
|-----------------|--------|--------|--------|
|                 | 2002   | 2003   | 2004   |
| Austria         | 844    | 787    | 824    |
| Belgio          | n.d.   | n.d.   | n.d.   |
| Bulgaria        | 4.452  | 4.584  | 4.735  |
| Cipro           | 50     | 34     | 44     |
| Danimarca       | 132    | 145    | 164    |
| Estonia         | 295    | 278    | n.d.   |
| Finlandia       | 357    | 757    | 312    |
| Francia         | 5.888  | 5.801  | 5.820  |
| Germania        | 7.595  | 7.283  | 6.961  |
| Grecia          | 1.115  | 1.112  | 1.078  |
| Irlanda         | 792    | n.d.   | 654    |
| Italia          | 2.463  | 2.392  | n.d.   |
| Lettonia        | 439    | 465    | 449    |
| Lituania        | 704    | 673    | 634    |
| Lussemburgo     | 37     | 20     | 37     |
| Malta           | n.d.   | n.d.   | n.d.   |
| Olanda          | 836    | 768    | 667    |
| Polonia         | 4.799  | 4.263  | 3.974  |
| Portogallo      | 2.364  | 2.132  | 2.071  |
| Regno Unito     | 15.368 | 15.328 | 15.415 |
| Repubblica Ceca | 920    | 911    | 941    |
| Romania         | 10.539 | 11.274 | 12.156 |
| Slovacchia      | 1.297  | 1.302  | 1.380  |
| Slovenia        | 84     | 84     | 69     |
| Spagna          | 3.764  | 3.888  | 3.921  |
| Svezia          | 387    | 392    | 367    |
| Ungheria        | 2.550  | 2.434  | 2.441  |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 14 - Nati vivi naturali da minorenni - Anni 2002, 2003 e 2004**

| Paesi           | Anni   |        |        |
|-----------------|--------|--------|--------|
|                 | 2002   | 2003   | 2004   |
| Austria         | 722    | 673    | 731    |
| Belgio          | n.d.   | n.d.   | n.d.   |
| Bulgaria        | 4.219  | 4.379  | 4.581  |
| Cipro           | 8      | 1      | 9      |
| Danimarca       | 123    | 143    | 162    |
| Estonia         | 267    | 248    | n.d.   |
| Finlandia       | 340    | 685    | 305    |
| Francia         | 5.431  | 5.384  | 5.459  |
| Germania        | n.d.   | 6.701  | 6.544  |
| Grecia          | 500    | 519    | 544    |
| Irlanda         | 756    | n.d.   | 632    |
| Italia          | 1.996  | 2.032  | n.d.   |
| Lettonia        | 374    | 406    | 366    |
| Lituania        | 526    | 498    | 463    |
| Lussemburgo     | 31     | 17     | 33     |
| Malta           | n.d.   | n.d.   | n.d.   |
| Olanda          | 787    | 707    | 620    |
| Polonia         | 3.740  | 3.434  | 3.283  |
| Portogallo      | 1.882  | 1.800  | 1.762  |
| Regno Unito     | 14.771 | 14.787 | 14.926 |
| Repubblica Ceca | 864    | 876    | 915    |
| Romania         | 8.159  | 9.010  | 9.764  |
| Slovacchia      | 1.210  | 1.227  | 1.298  |
| Slovenia        | 79     | 81     | 62     |
| Spagna          | 3.283  | 3.464  | 3.491  |
| Svezia          | 374    | 373    | 359    |
| Ungheria        | 2.188  | 2.150  | 2.204  |

*n.d.* = dato non disponibile

Tavola 15 - ivg delle donne con meno di 20 anni - Anni 2002, 2003 e 2004

| Paesi           | Anni   |        |        |
|-----------------|--------|--------|--------|
|                 | 2002   | 2003   | 2004   |
| Austria         | n.d.   | n.d.   | n.d.   |
| Belgio          | 2.122  | 2.162  | n.d.   |
| Bulgaria        | 4.972  | 4.845  | 4.280  |
| Cipro           | n.d.   | n.d.   | n.d.   |
| Danimarca       | 1.912  | n.d.   | 2.218  |
| Estonia         | 1.432  | 1.482  | 1.451  |
| Finlandia       | 2.576  | 2.403  | 2.444  |
| Francia         | 27.062 | n.d.   | n.d.   |
| Germania        | 16.709 | 16.625 | 17.516 |
| Grecia          | n.d.   | n.d.   | n.d.   |
| Irlanda         | n.d.   | n.d.   | n.d.   |
| Italia          | 10.604 | 9.980  | n.d.   |
| Lettonia        | 1.526  | 1.540  | 1.508  |
| Lituania        | 863    | 875    | 908    |
| Lussemburgo     | n.d.   | n.d.   | n.d.   |
| Malta           | n.d.   | n.d.   | n.d.   |
| Olanda          | n.d.   | n.d.   | n.d.   |
| Polonia         | n.d.   | 5      | 4      |
| Portogallo      | n.d.   | n.d.   | n.d.   |
| Regno Unito     | 40.043 | n.d.   | n.d.   |
| Repubblica Ceca | 2.815  | 2.683  | 2.447  |
| Romania         | 19.928 | 20.357 | 20.036 |
| Slovacchia      | 1.621  | n.d.   | 1.391  |
| Slovenia        | 586    | 552    | 511    |
| Spagna          | 10.659 | 10.957 | n.d.   |
| Svezia          | 6.503  | 6.590  | 6.680  |
| Ungheria        | 6.492  | 6.328  | 6.181  |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 16 - Totale ivg - Anni 2002, 2003 e 2004**

| Paesi           | Anni    |         |         |
|-----------------|---------|---------|---------|
|                 | 2002    | 2003    | 2004    |
| Austria         | n.d.    | n.d.    | n.d.    |
| Belgio          | 14.791  | 15.595  | n.d.    |
| Bulgaria        | 50.824  | 48.035  | 47.223  |
| Cipro           | n.d.    | n.d.    | n.d.    |
| Danimarca       | 14.967  | n.d.    | 14.674  |
| Estonia         | 10.834  | 10.619  | 10.074  |
| Finlandia       | 10.908  | 10.744  | 11.091  |
| Francia         | n.d.    | n.d.    | n.d.    |
| Germania        | 130.387 | 128.030 | 129.650 |
| Grecia          | n.d.    | n.d.    | n.d.    |
| Irlanda         | n.d.    | n.d.    | n.d.    |
| Italia          | 131.039 | 124.118 | n.d.    |
| Lettonia        | 14.685  | 14.508  | 13.723  |
| Lituania        | 12.495  | 11.513  | 10.644  |
| Lussemburgo     | n.d.    | n.d.    | n.d.    |
| Malta           | n.d.    | n.d.    | n.d.    |
| Olanda          | n.d.    | n.d.    | n.d.    |
| Polonia         | 159     | 174     | 199     |
| Portogallo      | n.d.    | n.d.    | n.d.    |
| Regno Unito     | 196.587 | n.d.    | n.d.    |
| Repubblica Ceca | 31.142  | 29.298  | 27.574  |
| Romania         | 247.608 | 224.807 | 191.038 |
| Slovacchia      | 16.976  | n.d.    | 15.307  |
| Slovenia        | 7.327   | 6.873   | 6.403   |
| Spagna          | 77.125  | 79.788  | n.d.    |
| Svezia          | 33.365  | 34.473  | 34.454  |
| Ungheria        | 56.075  | 53.789  | 52.539  |

*n.d.* = dato non disponibile

Tavola 17 - Nati morti - Anni 2001, 2002, e 2003

| Paesi           | Anni  |       |       |
|-----------------|-------|-------|-------|
|                 | 2001  | 2002  | 2003  |
| Austria         | 278   | 338   | 307   |
| Belgio          | n.d.  | n.d.  | n.d.  |
| Bulgaria        | 500   | 539   | 549   |
| Cipro           | n.d.  | n.d.  | n.d.  |
| Danimarca       | 277   | n.d.  | n.d.  |
| Estonia         | n.d.  | 74    | 63    |
| Finlandia       | 198   | 176   | 178   |
| Francia         | 3.991 | 6.682 | 7.368 |
| Germania        | 2.881 | n.d.  | 2.699 |
| Grecia          | 588   | n.d.  | 504   |
| Irlanda         | 358   | n.d.  | n.d.  |
| Italia          | 1.724 | 1.721 | n.d.  |
| Lettonia        | 138   | 176   | 130   |
| Lituania        | 167   | 193   | 168   |
| Lussemburgo     | 23    | 20    | 17    |
| Malta           | n.d.  | n.d.  | n.d.  |
| Olanda          | n.d.  | n.d.  | 928   |
| Polonia         | 1.574 | 1.372 | 1.323 |
| Portogallo      | 390   | 388   | 349   |
| Regno Unito     | n.d.  | n.d.  | n.d.  |
| Repubblica Ceca | 263   | 261   | 272   |
| Romania         | 1.282 | 1.319 | 1.290 |
| Slovacchia      | 207   | 194   | 217   |
| Slovenia        | 85    | 93    | 94    |
| Spagna          | 1.541 | 1.470 | 1.494 |
| Svezia          | 349   | 352   | 359   |
| Ungheria        | 550   | 523   | 530   |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 18 - Morti nella prima settimana di vita - Anni 2001, 2002 e 2003**

| Paesi           | Anni  |       |       |
|-----------------|-------|-------|-------|
|                 | 2001  | 2002  | 2003  |
| Austria         | 193   | 167   | 185   |
| Belgio          | n.d.  | n.d.  | n.d.  |
| Bulgaria        | 346   | 304   | 297   |
| Cipro           | n.d.  | n.d.  | 14    |
| Danimarca       | 171   | 177   | 179   |
| Estonia         | 32    | 31    | 39    |
| Finlandia       | 98    | 96    | 93    |
| Francia         | 1.728 | 1.510 | 1.527 |
| Germania        | 1.498 | n.d.  | 1.494 |
| Grecia          | 235   | n.d.  | 186   |
| Irlanda         | 177   | 182   | 187   |
| Italia          | 1.323 | 1.200 | 1.323 |
| Lettonia        | 103   | 78    | 87    |
| Lituania        | 89    | 98    | 79    |
| Lussemburgo     | 14    | 12    | 11    |
| Malta           | 10    | n.d.  | n.d.  |
| Olanda          | 616   | n.d.  | 555   |
| Polonia         | 1.439 | 1.341 | 1.311 |
| Portogallo      | 240   | 297   | 232   |
| Regno Unito     | 1.821 | 1.800 | n.d.  |
| Repubblica Ceca | 132   | 157   | 129   |
| Romania         | 1.348 | 1.199 | 1.261 |
| Slovacchia      | 163   | 170   | 179   |
| Slovenia        | 42    | 43    | 40    |
| Spagna          | 744   | 733   | 690   |
| Svezia          | 176   | 160   | 158   |
| Ungheria        | 381   | 363   | 336   |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 19 - Morti nel primo mese di vita - Anni 2001, 2002 e 2003**

| Paesi           | Anni  |       |       |
|-----------------|-------|-------|-------|
|                 | 2001  | 2002  | 2003  |
| Austria         | 250   | 218   | 238   |
| Belgio          | n.d.  | n.d.  | n.d.  |
| Bulgaria        | 530   | 486   | 460   |
| Cipro           | n.d.  | n.d.  | 18    |
| Danimarca       | 227   | 217   | 204   |
| Estonia         | 63    | 47    | 52    |
| Finlandia       | 122   | 121   | 118   |
| Francia         | 2.392 | 2.168 | 2.206 |
| Germania        | 1.974 | n.d.  | 1.943 |
| Grecia          | 364   | n.d.  | 281   |
| Irlanda         | 230   | 214   | 231   |
| Italia          | 1.816 | 1.696 | 1.816 |
| Lettonia        | 143   | 115   | 120   |
| Lituania        | 131   | 130   | 113   |
| Lussemburgo     | 18    | 19    | 14    |
| Malta           | 12    | n.d.  | n.d.  |
| Olanda          | 784   | n.d.  | 725   |
| Polonia         | 1.974 | 1.886 | 1.760 |
| Portogallo      | 332   | 391   | 304   |
| Regno Unito     | 2.434 | 2.362 | n.d.  |
| Repubblica Ceca | 212   | 251   | 221   |
| Romania         | 2.030 | 1.772 | 1.865 |
| Slovacchia      | 211   | 238   | 234   |
| Slovenia        | 52    | 54    | 53    |
| Spagna          | 1.126 | 1.165 | 1.106 |
| Svezia          | 229   | 211   | 220   |
| Ungheria        | 515   | 507   | 449   |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 20 - Morti nel primo anno di vita - Anni 2001, 2002 e 2003**

| Paesi           | Anni  |       |       |
|-----------------|-------|-------|-------|
|                 | 2001  | 2002  | 2003  |
| Austria         | 365   | 318   | 343   |
| Belgio          | 518   | 492   | n.d.  |
| Bulgaria        | 982   | 887   | 831   |
| Cipro           | 40    | 37    | 33    |
| Danimarca       | 320   | 284   | 286   |
| Estonia         | 111   | 74    | 91    |
| Finlandia       | 181   | 168   | 176   |
| Francia         | 3.715 | 3.336 | 3.325 |
| Germania        | 3.163 | 3.036 | 2.990 |
| Grecia          | 522   | 530   | 420   |
| Irlanda         | 331   | 307   | 311   |
| Italia          | 2.482 | 2.337 | 2.482 |
| Lettonia        | 217   | 197   | 198   |
| Lituania        | 250   | 238   | 206   |
| Lussemburgo     | 32    | 27    | 26    |
| Malta           | 17    | 23    | 23    |
| Olanda          | 1.088 | 1.014 | 962   |
| Polonia         | 2.823 | 2.662 | 2.470 |
| Portogallo      | 567   | 574   | 465   |
| Regno Unito     | 3.664 | 3.497 | 3.686 |
| Repubblica Ceca | 360   | 385   | 365   |
| Romania         | 4.057 | 3.648 | 3.546 |
| Slovacchia      | 319   | 388   | 406   |
| Slovenia        | 74    | 67    | 69    |
| Spagna          | 1.657 | 1.737 | 1.733 |
| Svezia          | 334   | 313   | 308   |
| Ungheria        | 789   | 693   | 690   |

*n.d.* = dato non disponibile

Tavola 21 - Morti di 0-14 anni per classe d'età. Maschi - Anno 2003

| Paesi           | Classi d'età |          |           | Totale |
|-----------------|--------------|----------|-----------|--------|
|                 | 0 anni       | 1-4 anni | 5-14 anni |        |
| Austria         | 192          | 48       | 59        | 299    |
| Belgio          | n.d.         | n.d.     | n.d.      | n.d.   |
| Bulgaria        | 488          | 83       | 143       | 714    |
| Cipro           | 19           | 2        | 11        | 32     |
| Danimarca       | 165          | 42       | 48        | 255    |
| Estonia         | 56           | 14       | 24        | 94     |
| Finlandia       | 93           | 34       | 54        | 181    |
| Francia         | 1.904        | 434      | 590       | 2.928  |
| Germania        | 1.700        | 379      | 621       | 2.700  |
| Grecia          | 236          | 39       | 76        | 351    |
| Irlanda         | 182          | 27       | 42        | 251    |
| Italia          | 1.320        | 243      | 477       | 2.040  |
| Lettonia        | 117          | 32       | 50        | 199    |
| Lituania        | 119          | 35       | 58        | 212    |
| Lussemburgo     | 16           | 2        | 4         | 22     |
| Malta           | 16           | 1        | 2         | 19     |
| Olanda          | 562          | 115      | 179       | 856    |
| Polonia         | 1.383        | 237      | 530       | 2.150  |
| Portogallo      | 234          | 68       | 129       | 431    |
| Regno Unito     | n.d.         | n.d.     | n.d.      | n.d.   |
| Repubblica Ceca | 207          | 49       | 106       | 362    |
| Romania         | 2.060        | 379      | 606       | 3.045  |
| Slovacchia      | 230          | 44       | 80        | 354    |
| Slovenia        | 37           | 10       | 13        | 60     |
| Spagna          | 964          | 245      | 355       | 1.564  |
| Svezia          | 184          | 47       | 64        | 295    |
| Ungheria        | 389          | 67       | 117       | 573    |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 22 - Morti di 0-14 anni per classe d'età. Femmine - Anno 2003**

| Paesi           | Classi d'età |          |           | Totale |
|-----------------|--------------|----------|-----------|--------|
|                 | 0 anni       | 1-4 anni | 5-14 anni |        |
| Austria         | 151          | 42       | 45        | 238    |
| Belgio          | n.d.         | n.d.     | n.d.      | n.d.   |
| Bulgaria        | 343          | 75       | 80        | 498    |
| Cipro           | 14           | 6        | 5         | 25     |
| Danimarca       | 121          | 25       | 34        | 180    |
| Estonia         | 35           | 12       | 19        | 66     |
| Finlandia       | 83           | 14       | 26        | 123    |
| Francia         | 1.421        | 346      | 384       | 2.151  |
| Germania        | 1.290        | 299      | 426       | 2.015  |
| Grecia          | 184          | 35       | 54        | 273    |
| Irlanda         | 129          | 18       | 31        | 178    |
| Italia          | 1.017        | 194      | 275       | 1.486  |
| Lettonia        | 81           | 29       | 21        | 131    |
| Lituania        | 87           | 25       | 41        | 153    |
| Lussemburgo     | 10           | 1        | 4         | 15     |
| Malta           | 7            | 1        | 2         | 10     |
| Olanda          | 400          | 83       | 120       | 603    |
| Polonia         | 1.087        | 153      | 337       | 1.577  |
| Portogallo      | 231          | 58       | 95        | 384    |
| Regno Unito     | n.d.         | n.d.     | n.d.      | n.d.   |
| Repubblica Ceca | 158          | 40       | 63        | 261    |
| Romania         | 1.486        | 262      | 393       | 2.141  |
| Slovacchia      | 176          | 51       | 47        | 274    |
| Slovenia        | 32           | 5        | 11        | 48     |
| Spagna          | 769          | 197      | 240       | 1.206  |
| Svezia          | 124          | 26       | 45        | 195    |
| Ungheria        | 301          | 53       | 91        | 445    |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 23 - Morti di 0-14 anni per traumatismi e avvelenamenti per classe d'età. Maschi - Anno 2003**

| Paesi           | Classi d'età |          |           | Totale |
|-----------------|--------------|----------|-----------|--------|
|                 | 0 anni       | 1-4 anni | 5-14 anni |        |
| Austria         | 3            | 12       | 26        | 41     |
| Belgio          | 10           | 24       | 43        | 77     |
| Bulgaria        | 15           | 25       | 49        | 89     |
| Cipro           | n.d.         | n.d.     | n.d.      | n.d.   |
| Danimarca       | 4            | 11       | 27        | 42     |
| Estonia         | 2            | 9        | 11        | 22     |
| Finlandia       | 3            | 9        | 20        | 32     |
| Francia         | 57           | 127      | 251       | 435    |
| Germania        | 24           | 113      | 171       | 308    |
| Grecia          | 9            | 14       | 38        | 61     |
| Irlanda         | 3            | 17       | 19        | 39     |
| Italia          | 27           | 46       | 177       | 250    |
| Lettonia        | 6            | 16       | 32        | 54     |
| Lituania        | 10           | 22       | 39        | 71     |
| Lussemburgo     | 0            | 3        | 3         | 6      |
| Malta           | 0            | 1        | 0         | 1      |
| Olanda          | 6            | 37       | 45        | 88     |
| Polonia         | 31           | 77       | 249       | 357    |
| Portogallo      | 15           | 28       | 66        | 109    |
| Regno Unito     | 21           | 59       | 132       | 212    |
| Repubblica Ceca | 5            | 16       | 42        | 63     |
| Romania         | 80           | 137      | 293       | 510    |
| Slovacchia      | 4            | 17       | 49        | 70     |
| Slovenia        | 0            | 2        | 5         | 7      |
| Spagna          | 20           | 55       | 112       | 187    |
| Svezia          | 2            | 9        | 14        | 25     |
| Ungheria        | 6            | 19       | 57        | 82     |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 24 - Morti di 0-14 anni per traumatismi e avvelenamenti per classe d'età. Femmine - Anno 2003**

| Paesi           | Classi d'età |          |           | Totale |
|-----------------|--------------|----------|-----------|--------|
|                 | 0 anni       | 1-4 anni | 5-14 anni |        |
| Austria         | 1            | 6        | 11        | 18     |
| Belgio          | 9            | 16       | 29        | 54     |
| Bulgaria        | 13           | 12       | 23        | 48     |
| Cipro           | n.d.         | n.d.     | n.d.      | n.d.   |
| Danimarca       | 3            | 4        | 10        | 17     |
| Estonia         | 4            | 2        | 6         | 12     |
| Finlandia       | 0            | 6        | 8         | 14     |
| Francia         | 39           | 88       | 133       | 260    |
| Germania        | 18           | 71       | 110       | 199    |
| Grecia          | 9            | 9        | 23        | 41     |
| Irlanda         | 2            | 10       | 13        | 25     |
| Italia          | 15           | 24       | 88        | 127    |
| Lettonia        | 7            | 11       | 16        | 34     |
| Lituania        | 5            | 6        | 16        | 27     |
| Lussemburgo     | 1            | 0        | 0         | 1      |
| Malta           | 0            | 0        | 0         | 0      |
| Olanda          | 5            | 7        | 30        | 42     |
| Polonia         | 22           | 45       | 140       | 207    |
| Portogallo      | 10           | 18       | 26        | 54     |
| Regno Unito     | 28           | 34       | 59        | 121    |
| Repubblica Ceca | 7            | 11       | 25        | 43     |
| Romania         | 58           | 81       | 145       | 284    |
| Slovacchia      | 2            | 9        | 10        | 21     |
| Slovenia        | 1            | 2        | 2         | 5      |
| Spagna          | 13           | 46       | 53        | 112    |
| Svezia          | 0            | 8        | 12        | 20     |
| Ungheria        | 4            | 17       | 20        | 41     |

*n.d.* = dato non disponibile

Tavola 25 - Morti di 0-14 anni per AIDS per classe d'età - Anno 2003

| Paesi           | Classi d'età |          |           |                  | Tutte le età |
|-----------------|--------------|----------|-----------|------------------|--------------|
|                 | 0 anni       | 1-4 anni | 5-14 anni | totale 0-14 anni |              |
| Austria         | 0            | 0        | 0         | 0                | 51           |
| Belgio          | n.d.         | n.d.     | n.d.      | n.d.             | n.d.         |
| Bulgaria        | n.d.         | n.d.     | n.d.      | n.d.             | n.d.         |
| Cipro           | n.d.         | n.d.     | n.d.      | n.d.             | n.d.         |
| Danimarca       | n.d.         | n.d.     | n.d.      | n.d.             | n.d.         |
| Estonia         | 0            | 0        | 0         | 0                | 3            |
| Finlandia       | 0            | 0        | 0         | 0                | 7            |
| Francia         | 1            | 3        | 3         | 7                | 1.092        |
| Germania        | 1            | 0        | 1         | 2                | 518          |
| Grecia          | 0            | 0        | 0         | 0                | 29           |
| Irlanda         | 0            | 0        | 0         | 0                | 11           |
| Italia          | 1            | 0        | 4         | 5                | 933          |
| Lettonia        | 1            | 0        | 0         | 1                | 5            |
| Lituania        | 0            | 0        | 0         | 0                | 5            |
| Lussemburgo     | 0            | 0        | 0         | 0                | 5            |
| Malta           | 0            | 0        | 0         | 0                | 2            |
| Olanda          | 0            | 0        | 0         | 0                | 89           |
| Polonia         | 1            | 0        | 0         | 1                | 122          |
| Portogallo      | 2            | 0        | 2         | 4                | 999          |
| Regno Unito     | 2            | 0        | 0         | 2                | 234          |
| Repubblica Ceca | n.d.         | n.d.     | n.d.      | n.d.             | n.d.         |
| Romania         | 2            | 2        | 234       | 238              | 365          |
| Slovacchia      | n.d.         | n.d.     | n.d.      | n.d.             | n.d.         |
| Slovenia        | 0            | 0        | 0         | 0                | 3            |
| Spagna          | 3            | 2        | 8         | 13               | 1.632        |
| Svezia          | 0            | 0        | 0         | 0                | 27           |
| Ungheria        | 0            | 0        | 0         | 0                | 8            |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 26 - Bambini iscritti alla prescuola per sesso - Anno 2004**

| Paesi                 | Maschi           | Femmine          | Totale            |
|-----------------------|------------------|------------------|-------------------|
| Austria               | 111.586          | 105.033          | 216.619           |
| Belgio                | 204.412          | 195.025          | 399.437           |
| Bulgaria              | 103.910          | 97.235           | 201.145           |
| Cipro                 | 8.115            | 7.804            | 15.919            |
| Danimarca             | 128.452          | 121.671          | 250.123           |
| Estonia               | 28.120           | 26.132           | 54.252            |
| Finlandia             | 71.132           | 67.799           | 138.931           |
| Francia               | 1.279.309        | 1.219.459        | 2.498.768         |
| Germania              | 1.156.218        | 1082052          | 2.238.270         |
| Grecia                | 71.373           | 68.917           | 140.290           |
| Irlanda               | 1.403            | 1.483            | 2.886             |
| Italia                | 852.991          | 790.722          | 1.643.713         |
| Lettonia              | 31.777           | 28.938           | 60.715            |
| Lituania              | 46.312           | 41.985           | 88.297            |
| Lussemburgo           | 7.338            | 7.067            | 14.405            |
| Malta                 | 4.525            | 4.616            | 9.141             |
| Olanda                | 180.938          | 168.842          | 349.780           |
| Polonia               | 426.279          | 406.067          | 832.346           |
| Portogallo            | 128.828          | 124.807          | 253.635           |
| Regno Unito           | 420.447          | 401.960          | 822.407           |
| Repubblica Ceca       | 150.753          | 137.849          | 288.602           |
| Romania               | 323.151          | 313.558          | 636.709           |
| Slovacchia            | 79.777           | 73.908           | 153.685           |
| Slovenia              | 21.824           | 19.594           | 41.418            |
| Spagna                | 697.919          | 657.687          | 1.355.606         |
| Svezia                | 169.996          | 159.322          | 329.318           |
| Ungheria              | 169.806          | 157.702          | 327.508           |
| <b>Unione europea</b> | <b>6.876.691</b> | <b>6.487.234</b> | <b>13.363.925</b> |

**Tavola 27 - Insegnanti della prescuola per sesso - Anno 2004**

| <b>Paesi</b>    | <b>Maschi</b> | <b>Femmine</b> | <b>Totale</b> |
|-----------------|---------------|----------------|---------------|
| Austria         | 114           | 14.495         | 14.609        |
| Belgio          | 464           | 28.279         | 28.743        |
| Bulgaria        | 42            | 17.454         | 17.496        |
| Cipro           | 7             | 855            | 862           |
| Danimarca       | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Estonia         | 19            | 7.181          | 7.200         |
| Finlandia       | 352           | 10.982         | 11.334        |
| Francia         | 26.325        | 112.308        | 138.633       |
| Germania        | 3.287         | 186.678        | 189.965       |
| Grecia          | 67            | 10.939         | 11.006        |
| Irlanda         | 13            | 156            | 169           |
| Italia          | 571           | 131.900        | 132.471       |
| Lettonia        | 19            | 5.738          | 5.757         |
| Lituania        | 40            | 11.087         | 11.127        |
| Lussemburgo     | 19            | 1.070          | 1.089         |
| Malta           | 1             | 169            | 170           |
| Olanda          | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Polonia         | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Portogallo      | 255           | 14.215         | 14.470        |
| Regno Unito     | 1.327         | 41.329         | 42.656        |
| Repubblica Ceca | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Romania         | 69            | 34.516         | 34.585        |
| Slovacchia      | 12            | 12.251         | 12.263        |
| Slovenia        | 6             | 2.559          | 2.565         |
| Spagna          | 8.789         | 91.880         | 100.669       |
| Svezia          | 1.426         | 32.546         | 33.972        |
| Ungheria        | 53            | 31.434         | 31.487        |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 28 - Alunni iscritti alla scuola primaria per sesso - Anno 2004**

| Paesi                 | Maschi            | Femmine           | Totale            |
|-----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Austria               | 191.181           | 181.782           | 372.963           |
| Belgio                | 382.443           | 364.668           | 747.111           |
| Bulgaria              | 162.510           | 151.711           | 314.221           |
| Cipro                 | 31.637            | 30.094            | 61.731            |
| Danimarca             | 215.420           | 204.386           | 419.806           |
| Estonia               | 47.996            | 44.102            | 92.098            |
| Finlandia             | 198.483           | 189.451           | 387.934           |
| Francia               | 1.943.705         | 1.839.492         | 3.783.197         |
| Germania              | 1.698.262         | 1.607.124         | 3.305.386         |
| Grecia                | 340.318           | 317.174           | 657.492           |
| Irlanda               | 232.054           | 218.359           | 450.413           |
| Italia                | 1.440.034         | 1.351.184         | 2.791.218         |
| Lettonia              | 48.025            | 44.428            | 92.453            |
| Lituania              | 87.563            | 82.653            | 170.216           |
| Lussemburgo           | 17.752            | 16.851            | 34.603            |
| Malta                 | 16.084            | 14.980            | 31.064            |
| Olanda                | 665.106           | 617.908           | 1.283.014         |
| Polonia               | 1.468.068         | 1.387.716         | 2.855.784         |
| Portogallo            | 406.745           | 373.499           | 780.244           |
| Regno Unito           | 2.400.371         | 2.285.363         | 4.685.734         |
| Repubblica Ceca       | 276.068           | 258.298           | 534.366           |
| Romania               | 519.367           | 486.166           | 1.005.533         |
| Slovacchia            | 131.309           | 123.597           | 254.906           |
| Slovenia              | 48.118            | 45.423            | 93.541            |
| Spagna                | 1.317.551         | 1.303.571         | 2.621.122         |
| Svezia                | 378.760           | 371.605           | 750.365           |
| Ungheria              | 230.516           | 216.434           | 446.950           |
| <b>Unione europea</b> | <b>14.895.446</b> | <b>14.128.019</b> | <b>29.023.465</b> |

**Tavola 29 - Insegnanti della scuola primaria per sesso - Anno 2004**

| <b>Paesi</b>    | <b>Maschi</b> | <b>Femmine</b> | <b>Totale</b> |
|-----------------|---------------|----------------|---------------|
| Austria         | 2.584         | 25.813         | 28.397        |
| Belgio          | 14.143        | 50.413         | 64.556        |
| Bulgaria        | 1.396         | 17.366         | 18.762        |
| Cipro           | 604           | 2.902          | 3.506         |
| Danimarca       | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Estonia         | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Finlandia       | 5.956         | 18.357         | 24.313        |
| Francia         | 38.149        | 164.805        | 202.954       |
| Germania        | 39.780        | 193.157        | 232.937       |
| Grecia          | 22.051        | 36.344         | 58.395        |
| Irlanda         | 4.063         | 20.671         | 24.734        |
| Italia          | 12.062        | 248.707        | 260.769       |
| Lettonia        | 201           | 6.923          | 7.124         |
| Lituania        | 266           | 11.295         | 11.561        |
| Lussemburgo     | 882           | 2.120          | 3.002         |
| Malta           | 219           | 1.435          | 1.654         |
| Olanda          | 24.386        | 107.682        | 132.068       |
| Polonia         | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Portogallo      | 11.937        | 53.611         | 65.548        |
| Regno Unito     | 48.020        | 210.946        | 258.966       |
| Repubblica Ceca | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Romania         | 7.536         | 50.000         | 57.536        |
| Slovacchia      | 1.199         | 13.221         | 14.420        |
| Slovenia        | 168           | 6.017          | 6.185         |
| Spagna          | 55.578        | 123.693        | 179.271       |
| Svezia          | 13.129        | 55.196         | 68.325        |
| Ungheria        | 1.752         | 40.891         | 42.643        |

*n.d.* = dato non disponibile

**Tavola 30 - Studenti iscritti alla scuola secondaria di primo grado per sesso.  
Anno 2004**

| <b>Paesi</b>          | <b>Maschi</b>     | <b>Femmine</b>    | <b>Totale</b>     |
|-----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Austria               | 205.770           | 192.859           | 398.629           |
| Belgio                | 200.771           | 220.544           | 421.315           |
| Bulgaria              | 175.306           | 155.110           | 330.416           |
| Cipro                 | 17.103            | 16.022            | 33.125            |
| Danimarca             | 114.434           | 111.493           | 225.927           |
| Estonia               | 34.560            | 31.717            | 66.277            |
| Finlandia             | 101.490           | 97.475            | 198.965           |
| Francia               | 1.671.641         | 1.576.787         | 3.248.428         |
| Germania              | 2.865.080         | 2.720.562         | 5.585.642         |
| Grecia                | 171.817           | 157.053           | 328.870           |
| Irlanda               | 89.032            | 87.450            | 176.482           |
| Italia                | 965.095           | 884.818           | 1.849.913         |
| Lettonia              | 87.450            | 81.988            | 169.438           |
| Lituania              | 173.183           | 160.651           | 333.834           |
| Lussemburgo           | 8.782             | 8.519             | 17.301            |
| Malta                 | 14.988            | 14.552            | 29.540            |
| Olanda                | 411.687           | 376.538           | 788.225           |
| Polonia               | 878.624           | 814.035           | 1.692.659         |
| Portogallo            | 196.927           | 191.826           | 388.753           |
| Regno Unito           | 1.191.202         | 1.129.816         | 2.321.018         |
| Repubblica Ceca       | 257.001           | 245.723           | 502.724           |
| Romania               | 573.978           | 542.715           | 1.116.693         |
| Slovacchia            | 190.713           | 180.031           | 370.744           |
| Slovenia              | 45.885            | 42.269            | 88.154            |
| Spagna                | 1.009.104         | 966.665           | 1.975.769         |
| Svezia                | 205.333           | 202.588           | 407.921           |
| Ungheria              | 257.165           | 240.686           | 497.851           |
| <b>Unione europea</b> | <b>12.114.121</b> | <b>11.450.492</b> | <b>23.564.613</b> |

**Tavola 31 - Insegnanti della scuola secondaria di primo grado per sesso.  
Anno 2004**

| <b>Paesi</b>    | <b>Maschi</b> | <b>Femmine</b> | <b>Totale</b> |
|-----------------|---------------|----------------|---------------|
| Austria         | 13.732        | 29.153         | 42.885        |
| Belgio          | 15.009        | 21.756         | 36.765        |
| Bulgaria        | 5.279         | 20.630         | 25.909        |
| Cipro           | 929           | 1.866          | 2.795         |
| Danimarca       | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Estonia         | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Finlandia       | 5.820         | 14.846         | 20.666        |
| Francia         | 85.328        | 159.324        | 244.652       |
| Germania        | 172.327       | 252.855        | 425.182       |
| Grecia          | 14.444        | 26.029         | 40.473        |
| Irlanda         | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Italia          | 43.776        | 135.423        | 179.199       |
| Lettonia        | 2.273         | 12.894         | 15.167        |
| Lituania        | 7.125         | 31.616         | 38.741        |
| Lussemburgo     | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Malta           | 1.210         | 1.733          | 2.943         |
| Olanda          | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Polonia         | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Portogallo      | 10.661        | 26.139         | 36.800        |
| Regno Unito     | 58.632        | 88.692         | 147.324       |
| Repubblica Ceca | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Romania         | 29.359        | 63.615         | 92.974        |
| Slovacchia      | 6.662         | 21.516         | 28.178        |
| Slovenia        | 1.709         | 6.025          | 7.734         |
| Spagna          | 124.234       | 152.694        | 276.928       |
| Svezia          | 13.945        | 24.192         | 38.137        |
| Ungheria        | 11.317        | 39.805         | 51.122        |

*n.d. = dato non disponibile*

**Tavola 32 - Studenti iscritti alla scuola secondaria di secondo grado per sesso.  
Anno 2004**

| Paesi                 | Maschi            | Femmine           | Totale            |
|-----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Austria               | 199.741           | 172.021           | 371.762           |
| Belgio                | 357.852           | 364.815           | 722.667           |
| Bulgaria              | 193.091           | 181.171           | 374.262           |
| Cipro                 | 16.303            | 16.052            | 32.355            |
| Danimarca             | 123.462           | 139.988           | 263.450           |
| Estonia               | 28.419            | 29.686            | 58.105            |
| Finlandia             | 143.786           | 161.403           | 305.189           |
| Francia               | 1.301.324         | 1.293.276         | 2.594.600         |
| Germania              | 1.472.990         | 1.323.299         | 2.796.289         |
| Grecia                | 188.133           | 178.835           | 366.968           |
| Irlanda               | 70.807            | 78.058            | 148.865           |
| Italia                | 1.380.825         | 1.319.873         | 2.700.698         |
| Lettonia              | 53.637            | 52.511            | 106.148           |
| Lituania              | 57.675            | 57.255            | 114.930           |
| Lussemburgo           | 9.087             | 9.428             | 18.515            |
| Malta                 | 7.192             | 4.991             | 12.183            |
| Olanda                | 323.285           | 319.597           | 642.882           |
| Polonia               | 1.131.262         | 1.036.877         | 2.168.139         |
| Portogallo            | 179.058           | 200.434           | 379.492           |
| Regno Unito           | 3.209.682         | 4.085.803         | 7.295.485         |
| Repubblica Ceca       | 247.075           | 244.870           | 491.945           |
| Romania               | 518.869           | 519.172           | 1.038.041         |
| Slovacchia            | 155.704           | 156.332           | 312.036           |
| Slovenia              | 62.868            | 60.299            | 123.167           |
| Spagna                | 509.973           | 562.446           | 1.072.419         |
| Svezia                | 231.015           | 292.375           | 523.390           |
| Ungheria              | 274.430           | 264.757           | 539.187           |
| <b>Unione europea</b> | <b>12.447.545</b> | <b>13.125.624</b> | <b>25.573.169</b> |

**Tavola 33 - Insegnanti della scuola secondaria di secondo grado per sesso.  
Anno 2004**

| <b>Paesi</b>    | <b>Maschi</b> | <b>Femmine</b> | <b>Totale</b> |
|-----------------|---------------|----------------|---------------|
| Austria         | 14.449        | 14.620         | 29.069        |
| Belgio          | 35.711        | 47.462         | 83.173        |
| Bulgaria        | 7.860         | 23.840         | 31.700        |
| Cipro           | 1.389         | 1.552          | 2.941         |
| Danimarca       | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Estonia         | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Finlandia       | 9.119         | 12.168         | 21.287        |
| Francia         | 126.516       | 140.110        | 266.626       |
| Germania        | 93.017        | 79.481         | 172.498       |
| Grecia          | 22.707        | 20.668         | 43.375        |
| Irlanda         | 11.147        | 16.624         | 27.771        |
| Italia          | 96.610        | 141.215        | 237.825       |
| Lettonia        | 2.169         | 7.653          | 9.822         |
| Lituania        | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Lussemburgo     | 1.891         | 1.468          | 3.359         |
| Malta           | 532           | 258            | 790           |
| Olanda          | 61.102        | 48.559         | 109.661       |
| Polonia         | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Portogallo      | 15.901        | 33.157         | 49.058        |
| Regno Unito     | 138.490       | 209.053        | 347.543       |
| Repubblica Ceca | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Romania         | 23.948        | 40.759         | 64.707        |
| Slovacchia      | 5.575         | 18.439         | 24.014        |
| Slovenia        | 3.125         | 5.597          | 8.722         |
| Spagna          | n.d.          | n.d.           | n.d.          |
| Svezia          | 18.354        | 18.752         | 37.106        |
| Ungheria        | 16.913        | 29.740         | 46.653        |

*n.d. = dato non disponibile*

Tavola 34 - Suicidi per classe d'età e sesso

| Paesi                 | Anni di riferimento | Classi d'età |         |        |            |         |        | Tutte le età |         |        |
|-----------------------|---------------------|--------------|---------|--------|------------|---------|--------|--------------|---------|--------|
|                       |                     | 5-14 anni    |         |        | 15-24 anni |         |        | maschi       | femmine | totale |
|                       |                     | maschi       | femmine | totale | maschi     | femmine | totale |              |         |        |
| Austria               | 2002                | 2            | 2       | 4      | 99         | 17      | 116    | 1.189        | 362     | 1.551  |
| Belgio                | 1997                | 6            | 0       | 6      | 124        | 34      | 158    | 1.551        | 595     | 2.146  |
| Bulgaria              | 2002                | 6            | 3       | 9      | 51         | 23      | 74     | 981          | 336     | 1.317  |
| Cipro                 | –                   | n.d.         | n.d.    | n.d.   | n.d.       | n.d.    | n.d.   | n.d.         | n.d.    | n.d.   |
| Danimarca             | 1999                | 3            | 0       | 3      | 40         | 7       | 47     | 563          | 199     | 762    |
| Estonia               | 2002                | 4            | 1       | 5      | 34         | 4       | 38     | 299          | 72      | 371    |
| Finlandia             | 2002                | 3            | 0       | 3      | 97         | 23      | 120    | 822          | 271     | 1.093  |
| Francia               | 2000                | 35           | 8       | 43     | 471        | 136     | 607    | 7.973        | 2.864   | 10.837 |
| Germania              | 2001                | 37           | 11      | 48     | 593        | 124     | 717    | 8.188        | 2.968   | 11.156 |
| Grecia                | 2001                | 2            | 1       | 3      | 23         | 2       | 25     | 286          | 48      | 334    |
| Irlanda               | 2001                | 2            | 0       | 2      | 89         | 14      | 103    | 409          | 79      | 488    |
| Italia <sup>(a)</sup> | 2003                | 3            | 0       | 3      | 149        | 38      | 187    | 2.526        | 835     | 3.361  |
| Lettonia              | 2002                | 4            | 0       | 4      | 53         | 7       | 60     | 521          | 149     | 670    |
| Lituania              | 2002                | 4            | 1       | 5      | 156        | 15      | 171    | 1.308        | 243     | 1.551  |
| Lussemburgo           | 2002                | 0            | 0       | 0      | 6          | 1       | 7      | 63           | 23      | 86     |
| Malta                 | 2002                | 0            | 0       | 0      | 0          | 0       | 0      | 11           | 8       | 19     |
| Olanda                | 2003                | 2            | 1       | 3      | 68         | 29      | 97     | 1.016        | 484     | 1.500  |
| Polonia               | 2002                | 31           | 10      | 41     | 646        | 84      | 730    | 4.932        | 992     | 5.924  |
| Portogallo            | 2002                | 2            | 2       | 4      | 50         | 10      | 60     | 947          | 265     | 1.212  |
| Regno Unito           | 2002                | 4            | 4       | 8      | 306        | 88      | 394    | 3.124        | 942     | 4.066  |
| Repubblica Ceca       | 2002                | 5            | 1       | 6      | 91         | 26      | 117    | 1.216        | 318     | 1.534  |
| Romania               | 2002                | 35           | 11      | 46     | 198        | 38      | 236    | 2.539        | 528     | 3.067  |
| Slovacchia            | 2000                | 3            | 1       | 4      | 66         | 9       | 75     | 594          | 135     | 729    |
| Slovenia              | 2002                | 0            | 1       | 1      | 25         | 3       | 28     | 433          | 107     | 540    |
| Spagna                | 2001                | 7            | 4       | 11     | 194        | 40      | 234    | 2.430        | 759     | 3.189  |
| Svezia                | 2001                | 2            | 3       | 5      | 59         | 18      | 77     | 833          | 363     | 1.196  |
| Ungheria              | 2002                | 4            | 3       | 7      | 123        | 25      | 148    | 2.195        | 648     | 2.843  |

n.d. = dato non disponibile

(a) classi d'età 0-13 anni e 14-24 anni

Tavola 35 - Morti in incidenti stradali per classe d'età e sesso

| Paesi           | Anni di riferimento | Classi d'età |         |        |            |         |        | Tutte le età |         |        |
|-----------------|---------------------|--------------|---------|--------|------------|---------|--------|--------------|---------|--------|
|                 |                     | 5-14 anni    |         |        | 15-24 anni |         |        | maschi       | femmine | totale |
|                 |                     | maschi       | femmine | totale | maschi     | femmine | totale |              |         |        |
| Austria         | 2002                | 13           | 7       | 20     | 163        | 54      | 217    | 684          | 254     | 938    |
| Belgio          | 1997                | 32           | 26      | 58     | 252        | 74      | 326    | 1.117        | 396     | 1.513  |
| Bulgaria        | 2002                | 26           | 17      | 43     | 116        | 48      | 164    | 736          | 240     | 976    |
| Cipro           | –                   | n.d.         | n.d.    | n.d.   | n.d.       | n.d.    | n.d.   | n.d.         | n.d.    | n.d.   |
| Danimarca       | 1999                | 28           | 8       | 36     | 99         | 22      | 121    | 395          | 139     | 534    |
| Estonia         | 2002                | 8            | 6       | 14     | 36         | 10      | 46     | 194          | 53      | 247    |
| Finlandia       | 2002                | 11           | 10      | 21     | 68         | 17      | 85     | 403          | 128     | 531    |
| Francia         | 2000                | 214          | 107     | 321    | 1.451      | 408     | 1.859  | 5.673        | 1.989   | 7.662  |
| Germania        | 2001                | 143          | 104     | 247    | 1.406      | 431     | 1.837  | 5.198        | 1.983   | 7.181  |
| Grecia          | 2001                | 24           | 17      | 41     | 382        | 83      | 465    | 1.564        | 471     | 2.035  |
| Irlanda         | 2001                | 19           | 13      | 32     | 94         | 27      | 121    | 315          | 92      | 407    |
| Italia          | 2004                | 74           | 42      | 116    | 894        | 184     | 1.078  | 4.492        | 1.133   | 5.625  |
| Lettonia        | 2002                | 15           | 13      | 28     | 76         | 22      | 98     | 459          | 142     | 601    |
| Lituania        | 2002                | 23           | 9       | 32     | 129        | 38      | 167    | 623          | 205     | 828    |
| Lussemburgo     | 2002                | 3            | 0       | 3      | 9          | 3       | 12     | 73           | 14      | 87     |
| Malta           | 2002                | 0            | 0       | 0      | 5          | 1       | 6      | 16           | 1       | 17     |
| Olanda          | 2003                | 45           | 24      | 69     | 170        | 61      | 231    | 806          | 281     | 1.087  |
| Polonia         | 2002                | 160          | 109     | 269    | 992        | 280     | 1.272  | 5.002        | 1.498   | 6.500  |
| Portogallo      | 2002                | 66           | 32      | 98     | 339        | 61      | 400    | 1.739        | 461     | 2.200  |
| Regno Unito     | 2002                | 93           | 55      | 148    | 663        | 161     | 824    | 2.571        | 869     | 3.440  |
| Repubblica Ceca | 2002                | 21           | 25      | 46     | 229        | 69      | 298    | 1.098        | 392     | 1.490  |
| Romania         | 2002                | 143          | 85      | 228    | 309        | 94      | 403    | 2.633        | 846     | 3.479  |
| Slovacchia      | 2000                | 38           | 9       | 47     | 127        | 39      | 166    | 678          | 171     | 849    |
| Slovenia        | 2002                | 3            | 1       | 4      | 55         | 13      | 68     | 229          | 68      | 297    |
| Spagna          | 2001                | 92           | 58      | 150    | 1.021      | 237     | 1.258  | 4.688        | 1.408   | 6.096  |
| Svezia          | 2001                | 10           | 12      | 22     | 105        | 24      | 129    | 476          | 161     | 637    |
| Ungheria        | 2002                | 36           | 23      | 59     | 171        | 52      | 223    | 1.305        | 443     | 1.748  |

n.d. = dato non disponibile

**Tavola 36 - Forze di lavoro, occupati, disoccupati e popolazione per la classe d'età 15-24 anni per sesso - Anno 2004 (dati in migliaia)**

| Paesi           | Forze di lavoro |        | Occupati |        | Disoccupati |        |
|-----------------|-----------------|--------|----------|--------|-------------|--------|
|                 | totale          | maschi | totale   | maschi | totale      | maschi |
| Austria         | 553             | 295    | 500      | 267    | 53          | 28     |
| Belgio          | 427             | 229    | 353      | 193    | 74          | 36     |
| Bulgaria        | n.d.            | n.d.   | n.d.     | n.d.   | n.d.        | n.d.   |
| Cipro           | n.d.            | n.d.   | n.d.     | n.d.   | n.d.        | n.d.   |
| Danimarca       | 388             | 201    | 358      | 184    | 30          | 17     |
| Estonia         | n.d.            | n.d.   | n.d.     | n.d.   | n.d.        | n.d.   |
| Finlandia       | 312             | 157    | 248      | 123    | 64          | 34     |
| Francia         | 2.686           | 1.511  | 2.075    | 1.185  | 611         | 326    |
| Germania        | 4.441           | 2.380  | 3.884    | 2.044  | 557         | 336    |
| Grecia          | 477             | 259    | 351      | 211    | 126         | 48     |
| Irlanda         | 312             | 171    | 287      | 156    | 25          | 15     |
| Italia          | 2.184           | 1.229  | 1.671    | 976    | 513         | 253    |
| Lettonia        | n.d.            | n.d.   | n.d.     | n.d.   | n.d.        | n.d.   |
| Lituania        | n.d.            | n.d.   | n.d.     | n.d.   | n.d.        | n.d.   |
| Lussemburgo     | 14              | 8      | 12       | 7      | 2           | 1      |
| Malta           | n.d.            | n.d.   | n.d.     | n.d.   | n.d.        | n.d.   |
| Olanda          | 1.342           | 688    | 1.219    | 622    | 123         | 66     |
| Polonia         | 1.932           | 1.089  | 1.143    | 665    | 789         | 424    |
| Portogallo      | 583             | 324    | 494      | 280    | 89          | 44     |
| Regno Unito     | 4.489           | 2.343  | 3.999    | 2.066  | 490         | 277    |
| Repubblica Ceca | 497             | 284    | 396      | 224    | 101         | 60     |
| Romania         | n.d.            | n.d.   | n.d.     | n.d.   | n.d.        | n.d.   |
| Slovacchia      | 349             | 193    | 235      | 127    | 114         | 66     |
| Slovenia        | n.d.            | n.d.   | n.d.     | n.d.   | n.d.        | n.d.   |
| Spagna          | 2.406           | 1.370  | 1.876    | 1.113  | 530         | 257    |
| Svezia          | 497             | 254    | 412      | 208    | 85          | 46     |
| Ungheria        | 362             | 205    | 306      | 172    | 56          | 33     |

*n.d. = dato non disponibile*

**Tavola 37 - Forze di lavoro, occupati e disoccupati in totale per sesso.  
Anno 2004 (dati in migliaia)**

| Paesi           | Forze di lavoro |        | Occupati |        | Disoccupati |        |
|-----------------|-----------------|--------|----------|--------|-------------|--------|
|                 | totale          | maschi | totale   | maschi | totale      | maschi |
| Austria         | 3.939           | 2.160  | 3.744    | 2.061  | 194         | 98     |
| Belgio          | 4.473           | 2.513  | 4.144    | 2.346  | 329         | 167    |
| Bulgaria        | n.d.            | n.d.   | n.d.     | n.d.   | n.d.        | n.d.   |
| Cipro           | n.d.            | n.d.   | n.d.     | n.d.   | n.d.        | n.d.   |
| Danimarca       | 2.893           | 1.545  | 2.742    | 1.467  | 151         | 77     |
| Estonia         | n.d.            | n.d.   | n.d.     | n.d.   | n.d.        | n.d.   |
| Finlandia       | 2.593           | 1.345  | 2.367    | 1.230  | 230         | 118    |
| Francia         | 27.447          | 14.771 | 24.720   | 13.445 | 2.727       | 1.326  |
| Germania        | 40.031          | 21.987 | 36.112   | 19.744 | 3.922       | 2.243  |
| Grecia          | 4.823           | 2.862  | 4.330    | 2.680  | 493         | 187    |
| Irlanda         | 1.920           | 1.120  | 1.836    | 1.065  | 84          | 54     |
| Italia          | 24.363          | 14.546 | 22.404   | 13.621 | 1.959       | 924    |
| Lettonia        | n.d.            | n.d.   | n.d.     | n.d.   | n.d.        | n.d.   |
| Lituania        | n.d.            | n.d.   | n.d.     | n.d.   | n.d.        | n.d.   |
| Lussemburgo     | 196             | 114    | 186      | 111    | 9           | 4      |
| Malta           | n.d.            | n.d.   | n.d.     | n.d.   | n.d.        | n.d.   |
| Olanda          | 8.396           | 4.660  | 7.972    | 4.428  | 421         | 228    |
| Polonia         | 17.025          | 9.246  | 13.795   | 7.565  | 3.230       | 1.681  |
| Portogallo      | 5.488           | 2.957  | 5.123    | 2.784  | 365         | 172    |
| Regno Unito     | 29.369          | 15.825 | 28.010   | 15.038 | 1.361       | 787    |
| Repubblica Ceca | 5.133           | 2.864  | 4.707    | 2.663  | 426         | 201    |
| Romania         | n.d.            | n.d.   | n.d.     | n.d.   | n.d.        | n.d.   |
| Slovacchia      | 2.651           | 1.444  | 2.170    | 1.194  | 481         | 250    |
| Slovenia        | n.d.            | n.d.   | n.d.     | n.d.   | n.d.        | n.d.   |
| Spagna          | 20.184          | 11.905 | 17.971   | 10.931 | 2.214       | 971    |
| Svezia          | 4.582           | 2.396  | 4.282    | 2.231  | 300         | 165    |
| Ungheria        | 4.153           | 2.254  | 3.900    | 2.117  | 253         | 137    |

*n.d. = dato non disponibile*



## Descrizione degli indicatori

- 1. La popolazione** **INDICE DI VECCHIAIA**  
 Persone di 65 anni e più per 100 bambini di 0-14 anni
- 3. I matrimoni e divorzi** **QUOZIENTE DI NUZIALITÀ**  
 Rapporto tra i matrimoni celebrati in ciascun Paese e l'ammontare medio della popolazione residente moltiplicato per 1.000
- 4. Le nascite** **QUOZIENTE DI NATALITÀ**  
 Rapporto tra i nati vivi e l'ammontare medio della popolazione residente moltiplicato per 1.000
- NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA (INDICE DI FECONDITÀ TOTALE)**  
 Somma dei quozienti specifici calcolati rapportando per ogni età feconda (15-49 anni) i nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile di 15-49 anni
- INDICE DI FECONDITÀ**  
 Rapporto tra i nati vivi e l'ammontare della popolazione femminile di 14-49 anni moltiplicato per 1.000
- INDICE DI FECONDITÀ MINORILE**  
 Rapporto tra i nati vivi da donne di 14-17 anni e l'ammontare della popolazione femminile della stessa età moltiplicato per 1.000
- 7. La mortalità e alcune cause di morte** **NATI-MORTALITÀ**  
 Nati morti per 1.000 nati
- QUOZIENTE DI MORTALITÀ PERINATALE**  
 Nati morti e morti nel corso della prima settimana di vita del bambino per 1.000 nati
- QUOZIENTE DI MORTALITÀ NEONATALE**  
 Morti nel corso delle prime quattro settimane di vita del bambino per 1.000 nati vivi

**QUOZIENTE DI MORTALITÀ INFANTILE**

Morti nel primo anno di vita del bambino per 1.000 nati vivi

**9. L'istruzione**

**TASSO NETTO DI ISCRIZIONE**

Iscritti alla scuola primaria/secondaria nelle età di riferimento del ciclo per 100 bambini/ragazzi della stessa età

## Dati di riferimento

### 1. Et  d'ingresso e durata della prescuola\*

| Paesi           | Ingresso | Durata |
|-----------------|----------|--------|
| Austria         | 3        | 3      |
| Belgio          | 3        | 3      |
| Bulgaria        | 3        | 4      |
| Cipro           | 3        | 3      |
| Danimarca       | 3        | 4      |
| Estonia         | 3        | 4      |
| Finlandia       | 3        | 4      |
| Francia         | 3        | 3      |
| Germania        | 3        | 3      |
| Grecia          | 4        | 2      |
| Irlanda         | 3        | 1      |
| Italia          | 3        | 3      |
| Lettonia        | 3        | 4      |
| Lituania        | 3        | 4      |
| Lussemburgo     | 3        | 3      |
| Malta           | 3        | 2      |
| Olanda          | 4        | 2      |
| Polonia         | 3        | 4      |
| Portogallo      | 3        | 3      |
| Regno Unito     | 3        | 2      |
| Repubblica Ceca | 3        | 3      |
| Romania         | 3        | 4      |
| Slovacchia      | 3        | 3      |
| Slovenia        | 3        | 4      |
| Spagna          | 3        | 3      |
| Svezia          | 3        | 4      |
| Ungheria        | 3        | 4      |

\* Classificazione UNESCO-ISCED (International Standard Classification of Education)

## 2. Età dell'obbligo, età d'ingresso e durata della scuola primaria\*

| Paesi           | Età dell'obbligo | Scuola primaria |        |
|-----------------|------------------|-----------------|--------|
|                 |                  | ingresso        | durata |
| Austria         | 6-14             | 6               | 4      |
| Belgio          | 6-18             | 6               | 6      |
| Bulgaria        | 7-14             | 7               | 4      |
| Cipro           | 6-14             | 6               | 6      |
| Danimarca       | 7-16             | 7               | 6      |
| Estonia         | 7-15             | 7               | 6      |
| Finlandia       | 7-16             | 7               | 6      |
| Francia         | 6-16             | 6               | 5      |
| Germania        | 6-18             | 6               | 4      |
| Grecia          | 6-14             | 6               | 6      |
| Irlanda         | 6-15             | 4               | 8      |
| Italia          | 6-14             | 6               | 5      |
| Lettonia        | 7-15             | 7               | 4      |
| Lituania        | 7-15             | 7               | 4      |
| Lussemburgo     | 6-15             | 6               | 6      |
| Malta           | 5-15             | 5               | 6      |
| Olanda          | 6-18             | 6               | 6      |
| Polonia         | 7-15             | 7               | 6      |
| Portogallo      | 6-14             | 6               | 6      |
| Regno Unito     | 5-16             | 5               | 6      |
| Repubblica Ceca | 6-15             | 6               | 5      |
| Romania         | 7-14             | 7               | 4      |
| Slovacchia      | 6-15             | 6               | 4      |
| Slovenia        | 6-14             | 6               | 4      |
| Spagna          | 6-16             | 6               | 6      |
| Svezia          | 7-16             | 7               | 6      |
| Ungheria        | 7-16             | 7               | 4      |

\* Classificazione UNESCO-ISCED (International Standard Classification of Education)

### 3. Et  d'ingresso e durata della scuola secondaria di primo grado\*

| Paesi           | Scuola secondaria di primo grado |        |
|-----------------|----------------------------------|--------|
|                 | ingresso                         | durata |
| Austria         | 10                               | 4      |
| Belgio          | 12                               | 2      |
| Bulgaria        | 11                               | 4      |
| Cipro           | 12                               | 3      |
| Danimarca       | 13                               | 3      |
| Estonia         | 13                               | 3      |
| Finlandia       | 13                               | 3      |
| Francia         | 11                               | 4      |
| Germania        | 10                               | 6      |
| Grecia          | 12                               | 3      |
| Irlanda         | 12                               | 3      |
| Italia          | 11                               | 3      |
| Lettonia        | 11                               | 5      |
| Lituania        | 11                               | 6      |
| Lussemburgo     | 12                               | 3      |
| Malta           | 11                               | 5      |
| Olanda          | 12                               | 3      |
| Polonia         | 13                               | 3      |
| Portogallo      | 12                               | 3      |
| Regno Unito     | 11                               | 3      |
| Repubblica Ceca | 11                               | 4      |
| Romania         | 11                               | 4      |
| Slovacchia      | 10                               | 5      |
| Slovenia        | 11                               | 4      |
| Spagna          | 12                               | 4      |
| Svezia          | 13                               | 3      |
| Ungheria        | 11                               | 4      |

\* Classificazione UNESCO-ISCED (International Standard Classification of Education)

#### 4. Et  d'ingresso e durata della scuola secondaria di secondo grado\*

| Paesi           | Scuola secondaria di secondo grado |        |
|-----------------|------------------------------------|--------|
|                 | ingresso                           | durata |
| Austria         | 14                                 | 4      |
| Belgio          | 14                                 | 4      |
| Bulgaria        | 15                                 | 3      |
| Cipro           | 15                                 | 3      |
| Danimarca       | 16                                 | 3      |
| Estonia         | 16                                 | 3      |
| Finlandia       | 16                                 | 3      |
| Francia         | 15                                 | 3      |
| Germania        | 16                                 | 3      |
| Grecia          | 15                                 | 3      |
| Irlanda         | 15                                 | 2      |
| Italia          | 14                                 | 5      |
| Lettonia        | 16                                 | 3      |
| Lituania        | 17                                 | 2      |
| Lussemburgo     | 15                                 | 4      |
| Malta           | 16                                 | 2      |
| Olanda          | 15                                 | 3      |
| Polonia         | 16                                 | 3      |
| Portogallo      | 15                                 | 3      |
| Regno Unito     | 14                                 | 4      |
| Repubblica Ceca | 15                                 | 4      |
| Romania         | 15                                 | 4      |
| Slovacchia      | 15                                 | 4      |
| Slovenia        | 15                                 | 4      |
| Spagna          | 16                                 | 2      |
| Svezia          | 16                                 | 3      |
| Ungheria        | 15                                 | 4      |

\* Classificazione UNESCO-ISCED (International Standard Classification of Education)

#### 5. Sono computati come "decessi" tutti gli infortunati che muoiono sul colpo o entro 30 giorni dall'incidente, con le seguenti eccezioni:

Italia prima del 1999 (7 giorni) + 8%;  
 Francia (6 giorni) + 5,7%, prima del 1993 + 9%;  
 Spagna prima del 1993 (24 ore) + 30%;  
 Grecia prima del 1996 (3 giorni) + 18%;  
 Portogallo (24 ore) prima del 1999 + 14%;  
 Austria fino al 1991(3 giorni) + 12%, prima del 1983 + 15%;  
 Non   disponibile l'informazione per: Bulgaria, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta e Romania

European monitoring centre for drugs and drug addiction

Eurostat

OECD (Organisation for economic co-operation and development)

ONU (Organizzazione delle Nazioni unite)

UNESCO

World health organization (WHO)



*Finito di stampare nel mese di dicembre 2007  
presso il Centro Stampa  
della Scuola Sarda Editrice, Cagliari*





